



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI FEDERALBERGHI NELL'ANNO 2012

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA'
DI FEDERALBERGHI
NELL'ANNO 2012**

Sorrento, 19 - 21 aprile 2012



FEDERALBERGHI
via Toscana 1
00187 Roma
www.federalberghi.it
info@federalberghi.it
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690

ISTA
Istituto Internazionale di Studi e
Documentazione Turistico Alberghiera
"Giovanni Colombo"

Progetto grafico di Noemi Moauro
Tipografia Colussi Fabio

copyright © 2013 Federalberghi & Format

La relazione sull'attività svolta da Federalberghi nell'anno 2012 rappresenta un veicolo di diffusione degli obiettivi perseguiti e dei servizi offerti dalla Federazione e, nel contempo, esprime gli orientamenti nei riguardi dei principali fattori che condizionano lo sviluppo equilibrato del turismo in Italia.

Per consentire una lettura immediata delle diverse linee di intervento l'attività svolta viene riassunta, come d'abitudine, in modo schematico.

La prima parte della relazione delinea lo scenario entro il quale si è sviluppata l'attività federale nell'anno appena trascorso.

La seconda parte è dedicata ai risultati del mercato turistico nel 2012 e alle previsioni per il 2013.

Nella terza e quarta parte viene descritta l'attività svolta dalla Federazione nel corso dell'anno, secondo le tradizionali direttrici del rafforzamento dell'organizzazione di rappresentanza, dell'immagine e della comunicazione nonché dell'assistenza ai soci.

La quinta parte illustra le convenzioni stipulate dalla Federazione in favore delle imprese associate.

La sesta parte descrive l'organizzazione del sistema federale: i soci, gli organi, la tecnostuttura, gli enti collegati.

La settima parte sintetizza i contenuti dell'attività di informazione e di assistenza tecnica.

Indice

Quadro macroeconomico internazionale	7
Quadro macroeconomico nazionale	8
Il panorama internazionale	9
L'offerta ricettiva italiana	10
La domanda turistica in Italia	11
Le previsioni	12
Il turismo lavora per l'Italia	13
I rapporti organizzativi	15
L'organizzazione del settore turismo	16
Le Assemblee di Federalberghi	18
L'Assemblea di Taormina	19
L'attività di Hotrec	20
Imposta di soggiorno	21
IMU	22
Limitazioni nell'utilizzo del contante	23
Termini di pagamento	24
Spesometro - redditometro	25
Codice del Turismo	26
Prevenzione incendi	27
Diritti d'autore e diritti connessi	28
Sistri	29
Hotelstars Union	30
Recensioni on line	31
L'IVA in Italia	32
L'iva in Europa	33
Tassazione sui rifiuti	34
Concessioni demaniali	35
La riforma del mercato del lavoro	36
L'apprendistato	37
Il contratto di lavoro a termine	38
Il lavoro intermittente	39
I buoni lavoro	40
Gli stage	41
I fondi bilaterali di integrazione salariale	42
La stesura del CCNL	43
La contrattazione integrativa	44

L'accordo sulle dimissioni	45
La somministrazione di lavoro nel turismo	46
Il costo del lavoro nelle aziende alberghiere	47
La sicurezza sul lavoro	48
La detassazione e decontribuzione dei salari	49
Gli incentivi alle assunzioni	50
I lavoratori stranieri nel turismo	51
L'occupazione femminile nel turismo	52
Il master in Tourism sales management	53
L'attività del Fondo Fast	54
Il dialogo sociale comunitario	55
La classificazione europea ESCO	56
Il protocollo Federalberghi - MIUR	57
I finanziamenti per la formazione continua	58
I meeting dei giovani albergatori	59
Le assemblee dei giovani di Federalberghi	60
Il piano di comunicazione	61
Le fiere	62
I comunicati stampa	63
Turismo d'Italia	64
Faiat Flash	65
La missione nel sud dell'India	66
Le convenzioni alberghiere	68
La convenzione con AVIS	69
La convenzione con ENPA	70
La convenzione con Ideal Standard	71
La convenzione con Lottomatica	72
La convenzione con Metaenergia	73
La convenzione con SCF	74
La convenzione con SIAE	75
La convenzione con Telecom	76
La convenzione con Unogas	77
La convenzione con VIMAR	78
La convenzione con Zurigo	79
La Giunta Esecutiva	80
Il Consiglio Direttivo	81
Consiglieri Onorari	84

Collegio dei Revisori dei Conti	84
Collegio dei Probiviri	84
Il sistema organizzativo	85
La tecnostruttura	88
Più di cento anni al servizio dell'ospitalità	90
Il logo di Federalberghi	91
EBNT	92
Confturismo	93
Hotrec	94
Format - Sistema formazione turismo	95
Faiat Service	96
ISTA	97
CST	98
For.Te.	99
Uniter	100
Adapt	101
Conoe	102
Isnart	103
BTC	104
ICC	105
Fast	106
QuAS	107
Fon.Te.	108
Fondir	109
CFMT	110
Fondo Mario Negri	111
Fondo Mario Besusso	112
Associazione Antonio Pastore	113
Le circolari federali	114
Il sito internet della federazione	120
Il portale www.federalberghi.it	121
Le guide degli alberghi	122
Rapporti e indagini	123

Quadro macroeconomico internazionale

Il 2012 si è rivelato un anno particolarmente difficile per l'economia europea, che ha confermato le proprie difficoltà rispetto alle altre principali economie fuori dal continente (Stati Uniti, BRIC).

Le stime preliminari di crescita del prodotto interno lordo del quarto trimestre 2011 certificavano che l'economia del vecchio continente era entrata in recessione.

Nei primi mesi del 2012 in termini congiunturali il PIL aumentava in Giappone, negli Stati Uniti e in Germania, mentre si manteneva stazionario in Francia e diminuiva in Italia e Regno Unito. Nei mesi successivi il quadro non mutava: il prodotto interno lordo registrava un incremento in Giappone, negli Stati Uniti e in Germania, mentre diminuiva nel Regno Unito ed rimaneva stabile in Francia, collocandosi a livello stazionario rispetto al 2011 su scala europea.

Le politiche fiscali restrittive messe in atto dai governi dei paesi maggiormente esposti ai problemi di sostenibilità del debito hanno aggravato la crisi dei settori economici in Italia, Spagna, Portogallo e Grecia, con sensibili riduzioni degli ordinativi e perdita di interi settori produttivi, cali profondi del prodotto che annullavano gli effetti della ripresa a cavallo tra 2009 e 2010, e peggioramento dei dati occupazionali, con particolare riferimento alla popolazione più giovane.

Secondo le stime fornite dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (OCSE) nell'insieme il PIL aggregato dei sette paesi più industrializzati per il 2012 è aumentato dell'1,4%, ma in maniera molto disomogenea: se la Germania accumulava una crescita dello 0,8, la Francia non registrava alcun aumento, la Gran Bretagna subiva un calo dello 0,7%, mentre USA e Giappone crescevano del 2,3 e del 2,2%.

Il 2012 ci consegna un'economia mondiale segnata da un solco profondo tra le economie dell'area euro e del vecchio continente e quelle degli altri paesi economicamente sviluppati, incamminate su un percorso di crescita. La differenza può essere riconducibile alle politiche fiscali europee restrittive che determinano forti pressioni recessive che si ripercuotono anche sulle economie più robuste.

Quadro macroeconomico nazionale

Il 2012 è stato un anno vissuto pericolosamente dall'Italia e dalla sua economia. Il mix tra recessione economica, instabilità politica e stock di debito pubblico accumulato ha rischiato di innescare una crisi sistemica che avrebbe avuto come risultato la deflazione della unione monetaria e della stessa costruzione europea.

Il servizio del debito, posto sotto stretta osservazione dalle autorità monetarie europee e dagli intermediari finanziari internazionali, ha assorbito gran parte delle risorse che avrebbero potuto essere destinate a politiche economiche espansive, sulla scorta di quelle attuate dalla presidenza Obama negli Stati Uniti, che agendo sul denominatore del rapporto debito/pil avrebbero consentito l'avvio di un percorso di riequilibrio della posizione debitoria sovrana italiana.

L'indebitamento estero del settore privato, l'impossibilità di ricorrere alla svalutazione della moneta, tradizionale leva utilizzata in passato, per stimolare la competitività delle esportazioni, il forte deficit della bilancia commerciale hanno indotto i maggiori investitori stranieri a smobilizzare le posizioni in titoli del debito pubblico italiano, provocando un deflusso di investimenti e un ritiro improvviso dei capitali, con conseguente impennata dei tassi di interesse sui titoli di stato e del differenziale di rendimento rispetto a titoli percepiti a rischio zero o molto basso.

Il governo Monti, sostenuto da una grande coalizione che riuniva vincitori e perdenti dell'ultima campagna elettorale, ha garantito un recupero di immagine e di credibilità internazionale ma, proprio a causa della propria natura, non si è rilevato in grado di affrontare i nodi di fondo che limitano le potenzialità di crescita dell'economia: peso dell'imposizione fiscale, peso del settore statale, scarsa competitività dei servizi pubblici, scarsa liberalizzazione dei mercati e forti resistenze alla modifica dei settori maggiormente protetti.

Negli ultimi mesi dell'anno l'allentarsi della pressione sul debito pubblico ha portato le forze politiche che sostenevano il governo a riconsiderare la propria posizione e conseguentemente ad accelerare i tempi del voto che dovrà dare al paese un governo politico e – auspicabilmente – la forza di operare scelte in grado di modificare l'inerzia dell'economia italiana.

Il panorama internazionale

Lo scenario internazionale per viaggi e turismo rimane positivo, a dispetto della situazione internazionale, che vede in difficoltà le principali economie globali.

Nel dicembre 2012, l'Organizzazione Mondiale del Turismo ha annunciato il raggiungimento del traguardo storico di 1 miliardo di arrivi internazionali.

La crescita dei flussi ha riguardato in maniera più marcata le economie emergenti, che segnano un +4,6%, rispetto a + 3,6% delle economie avanzate.

L'Europa ha fatto segnare un +3% complessivo, in Asia e Pacifico la crescita è stata del +7%, nelle Americhe si è registrato un 4% ed in Africa l'anno si è chiuso con un +6%.

Per quanto riguarda gli incassi, i dati ricalcano sostanzialmente i trend degli arrivi per cui si registra una crescita nelle entrate di +8% per gli USA, +7% per la Germania, +48% per il Giappone, +17% per la Thailandia, +13% per l'Egitto, +26% per il Sudafrica.

Guardando la bilancia dei pagamenti turistica, tra i 10 paesi top spenders si registra un aumento della spesa turistica outbound del 30% per la Cina, del 15% per la Federazione Russa, del 9% per gli USA, del 7% per il Giappone, del 6% per il Canada, del 5% per la Germania, del 4% per l'Australia e del 2% per la Gran Bretagna, mentre tassi negativi sono emersi per la Francia e l'Italia.

L'offerta ricettiva italiana

Ad inizio 2012 gli esercizi ricettivi italiani registravano una crescita da 150.315 a 153.729 unità, con un lieve calo delle strutture alberghiere ed una crescita degli esercizi complementari.

Gli alberghi sono passati da 33.999 a 33.911, a causa della riduzione delle strutture a 2 e 1 stella (meno 335 unità), parzialmente compensata dagli alberghi a 5 e 4 stelle, passati rispettivamente da 362 a 383 e da 5.083 a 5.224 aziende. Aumentano di poco i 3 stelle (+72 unità), mantenendo pressoché costante il numero di camere e posti letto.

L'aumento degli esercizi complementari, invece, è stato trainato dalla crescita dei B&B (da 21.852 a 23.868), degli agriturismi (da 16.639 a 17.143) e degli alloggi in affitto (da 71.130 a 71.971).

Analizzando la capacità ricettiva complessiva degli alberghi, questa ha mostrato una flessione nel numero di letti a disposizione (meno 706 unità), distribuita tra le strutture a 1 (meno 4.286), a 2 (meno 4.863) e a 3 stelle (meno 539) ed un contemporaneo aumento del numero delle camere (+1.043), guidato da un più 6.677 nei 4 stelle e un più 757 nei 5 stelle.

Dall'analisi delle dimensioni delle strutture alberghiere, risulta che a diminuire sono gli esercizi di piccole dimensioni, con un calo di 142 unità mentre aumentano quelle da 24 a 99 camere di 53 unità. Continua, però, ad essere netta la prevalenza in Italia di alberghi di piccole e medie dimensioni: 18.790 sono quelli con meno di 24 camere, 13.730 quelli da 24 a 99 camere e 1.391 quelli con più di 100 camere.

Volendo focalizzare l'attenzione sull'offerta alberghiera a livello regionale, si registrano i maggiori cali di esercizi alberghieri in Trentino Alto Adige (62), Liguria (40), Emilia-Romagna (26) e Lombardia (22).

Aumentano, al contrario, gli esercizi alberghieri in Veneto (33 strutture), Sicilia e Campania (21), Puglia (20).

La domanda turistica in Italia

La domanda turistico alberghiera nel 2012 ha registrato nel complesso un andamento negativo (-2,6%).

A pesare è stata la riduzione significativa delle presenze degli italiani (-5,4%), mentre ha tenuto il segmento stranieri (+1%).

Questo è quanto emerso dai dati raccolti dall'Osservatorio di Federalberghi, attraverso un sondaggio mensile ottenuto da un campione medio di oltre 1.500 strutture alberghiere.

I cali maggiori si sono verificati nel corso della stagione estiva e sono stati influenzati dai dati negativi della domanda italiana, che ha registrato una flessione del 7,1% a giugno e addirittura dell' 8,9% a luglio.

Il trend è confermato dai dati sull'occupazione camere per giugno e luglio diffusi dall'Osservatorio Nazionale del Turismo, che segnalano un 47,3% in giugno e un 61,5% a luglio per gli esercizi alberghieri, in calo rispettivamente del 6,5% e del 2,8% sul 2011.

Quanto alla spesa turistica, la Banca d'Italia segnala un saldo positivo di 11.074 milioni di euro nella bilancia dei pagamenti turistici nel periodo gennaio-ottobre 2012, in aumento (+12,78%) sullo stesso periodo dell'anno passato, giustificato dalla crescita della spesa di turisti stranieri (+3,4%) e una riduzione di quella degli italiani verso l'estero (-1,7%).

Nel dettaglio, gli stranieri hanno speso di più per viaggi leisure (con +1.099 milioni di euro), mentre per viaggi di lavoro si è registrata una flessione (-154 milioni euro).

Gli italiani hanno a loro volta evidenziato spese per viaggi di lavoro all'estero pari a 5.745 milioni di euro (+4,9% rispetto al 2011) ed una riduzione pari a 578 milioni euro per viaggi leisure.

Sul fronte dell'occupazione, infine, il 2012 si è chiuso con risultati poco incoraggianti per il comparto alberghiero. Sono diminuiti del 3,1% i lavoratori a tempo indeterminato e del 2,8% quelli a tempo determinato, con un dato complessivo pari a -3,2%, in linea con i dati dell'Istat sul mercato del lavoro in generale.

Le previsioni

Il 2012 è stato un anno caratterizzato da un'accentuata volatilità economica che ha avuto, però, nel settore turistico un'importante eccezione.

Seguendo il trend di crescita prospettato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo pari al 4% annuo, a dicembre si è raggiunto il miliardo di arrivi internazionali, traguardo storico per il settore, che si inserisce nella rotta positiva dell'ultimo ventennio e che pare non fermarsi.

L'OMT, infatti, prevede una crescita tra il 3 e il 4% per il 2013 ed il rinsaldarsi del trend che già si registra da ormai un decennio a livello internazionale, cioè il rafforzamento dei paesi emergenti a scapito delle economie avanzate, alle prese con difficoltà di finanza pubblica e di sviluppo economico nel complesso.

Partendo da queste previsioni e volgendo lo sguardo all'orizzonte di medio-lungo termine, è possibile prospettare una sempre maggiore importanza del settore turistico per l'economia mondiale tanto che il World Tourism Travel Council (WTTC) stima per il 2020 un contributo del settore al pil globale e all'occupazione del 9,8%, con una crescita rispettivamente del 4,3% e del 2% annui.

Le previsioni per l'Italia non sono altrettanto favorevoli.

Nello scenario di lungo termine descritto dagli analisti del WTTC, infatti, il Bel Paese risulta al di sotto della media mondiale ed europea per tutti gli indicatori citati; il tasso di crescita annuo del contributo al pil, ad esempio, viene indicato all'1,6% a fronte del 2,4% europeo e del 4,1% mondiale.

Il peso del segmento business crescerà, invece, dell'1,3% a fronte del 2,4% europeo e il tasso di crescita degli investimenti in conto capitale si attesterà al 2% a fronte del 3,6% di quello del vecchio continente.

Nel breve periodo, però, stando al rapporto "Impresa Turismo" a cura dell'ISNART, la destinazione Italia rimane ancora di appeal per il mercato internazionale; la maggior parte dei tour operator internazionali, infatti, ritiene stabile la domanda turistica per l'Italia nel 2013, segnalando in crescita il segmento del turismo sportivo, enogastronomico, delle città d'arte, del turismo religioso e della montagna estiva, indicazioni di rilievo per l'organizzazione dell'offerta turistica.

Il turismo lavora per l'Italia

L'economia turistica offre un contributo decisivo alla produzione della ricchezza italiana, allo sviluppo dell'occupazione, all'attivo della bilancia valutaria.

Il valore aggiunto prodotto dalle attività connesse al turismo è pari a circa 83 miliardi di euro, ovvero il 6% del totale dell'economia.

I consumi turistici interni ammontano a 114 miliardi di euro, buona parte dei quali (circa 30 miliardi di euro) è determinato dalle spese effettuate in Italia dai turisti stranieri. Gli esercizi ricettivi italiani ospitano ogni anno 375 milioni di pernottamenti.

Il settore offre lavoro a 1,5 milioni di persone, di cui circa 1 milione di lavoratori dipendenti.

Questi dati sono riassunti dalla parola d'ordine che Federalberghi ha lanciato per stimolare una riflessione generale nel paese sul ruolo del settore: il Turismo lavora per l'Italia.

Il turismo lavora per l'Italia è anche il titolo del documento che Federalberghi ha realizzato per riassumere la propria posizione e formulare proposte concrete per il rilancio del settore e dell'economia italiana.

Lanciato il 27 settembre, in occasione della giornata mondiale del turismo, "Il turismo lavora per l'Italia" è rivolto agli stakeholders: politici, amministratori, forze sociali e sindacali, mondo dell'economia e della finanza, opinion makers, studiosi ed addetti ai lavori, ai quali vengono indirizzate analisi e proposte relative agli aspetti che richiedono un'urgente azione di riforma.

Il progetto è quella di creare una Agenda turismo sulla quale fare discutere, e convergere, gli schieramenti politici che si candidano alla guida del paese superando le divisioni e, anzi, coagulando consenso attorno a soluzioni largamente condivise, sia a livello centrale che sul territorio.

Proprio in questa ottica il documento è stato offerto come piattaforma programmatica anche alle associazioni territoriali e regionali, affinché l'analisi sulla realtà del turismo e sulle prospettive e le azioni necessarie possa partire dalla base e trovare conferma nelle proposte politiche ad ogni livello.

Il turismo lavora per l'Italia (segue)

Con la diffusione del documento “Il Turismo lavora per l'Italia” Federalberghi ha reso nota la propria posizione relativamente ai diversi aspetti afferenti le politiche macroeconomiche del nostro Paese, quelle settoriali, le prospettive di sviluppo e le proposte di riforma generali e specifiche.

I temi affrontati riguardano:

- la governance del settore, per il quale è richiesta l'istituzione di un Ministero con competenze specifiche ed una modifica dell'articolo 117 della Costituzione, per consentire lo sviluppo di politiche di sistema;
- il fisco, con la richiesta di abolire l'imposta di soggiorno e restituire al settore una quota del gettito va prodotto dall'economia turistica;
- la promozione, con la proposta di trasformare l'ENIT in società per azioni a capitale pubblico con la possibilità consentirgli di svolgere attività promozionale anche sul mercato domestico;
- la formazione e il lavoro, con la proposta di correggere i difetti della recente riforma del lavoro lasciando spazio alla contrattazione collettiva e di creare in Italia una grande scuola di management alberghiero e della ristorazione;
- la riqualificazione del patrimonio ricettivo, incentivando con crediti d'imposta e premi di volumetria la riqualificazione delle strutture e semplificando il cambio di destinazione d'uso per accelerare l'uscita dal mercato di aziende non remunerative;
- internet e turismo, per contrastare gli abusi di posizione dominante da parte delle grandi on line travel agency, impedire la diffamazione mediante recensioni anonime, garantire alla struttura ricettiva il diritto di replica, introdurre un vantaggio fiscale per i redditi prodotti mediante e-commerce;
- le infrastrutture, per collegare i principali hub con la rete ferroviaria ad alta velocità, sbloccare le tariffe aeroportuali vincolandole allo sviluppo degli scali, potenziare e capillarizzare il trasporto ferroviario, assicurare la disponibilità della banda larga.

I rapporti organizzativi

Il sistema organizzativo della Federazione, conta 133 associazioni territoriali raggruppate in 19 unioni regionali e 6 sindacati nazionali, nonché 5 comitati nazionali.

Nel corso dell'anno la presidenza, gli organi e la dirigenza sono stati impegnati sul territorio a diffondere e sostenere il ruolo che il sistema federale ha a tutti i livelli organizzativi e talvolta, a difendere i valori della autonomia spesso messi in gioco dalla concorrenza che anche sul piano organizzativo il sistema subisce ad opera delle altre organizzazioni.

La presenza sul territorio ha continuato ad essere anche nel 2012 il tratto distintivo dell'attività federale. Gli appuntamenti sul territorio nazionale, distribuiti su 39 Province e 19 Regioni, sono stati infatti ben 104 cui vanno aggiunti anche 12 incontri all'estero per i rapporti di carattere internazionale.

In particolare merita ricordare l'azione svolta dalla Federazione per la positiva soluzione delle problematiche commesse all'assetto organizzativo delle province di Cosenza, Latina e Forlì.

Permane, purtroppo, una situazione di specifica difficoltà nella intera Regione Calabria per la quale sono ancora in corso azioni per ridefinire un nuovo e più efficace modello organizzativo.

Va poi segnalata la particolare situazione creatasi in provincia di Modena che ha reso necessaria la nomina di un delegato del Presidente cui è stato affidato il compito di accertare la situazione ed individuare e proporre iniziative idonee a sanare le carenze emerse.

Nell'intento poi di assicurare all'intero sistema organizzativo strumenti volti a favorire il rafforzamento e l'incremento della base associativa sono stati avviati, grazie al prezioso contributo del Comitato dei Direttori diversi progetti di diretto interesse delle imprese dei quali preme ricordare il sistema di prenotazioni online, il risparmio energetico, la formazione del personale e messe a punto e realizzate diverse convenzioni per la fornitura di merci o servizi che riscuotono sempre più successo.



attività

L'organizzazione del settore turismo

La situazione organizzativa del settore turismo ha registrato in fine d'anno lo svolgimento delle formalità volte alla approvazione dei bilanci di Confturismo degli anni 2010 e 2011, chiusi ambedue con un risultato positivo nonostante il calo delle entrate contributive e la sostanziale staticità della attività sociale conseguente alla nota situazione organizzativa dei rapporti tra i soci e la stessa Confederazione.

Sul piano politico merita ricordare l'incontro con il Ministro Gnudi ed il contributo dato dalle Federazioni del settore alla elaborazione del Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia e l'incontro della Presidenza confederale con i Presidenti delle Federazioni costituenti Confturismo finalizzato alla ricerca di una adeguata soluzione alle diverse problematiche relative all'assetto organizzativo.

Riguardo a tale aspetto la discussione si è sviluppata su due direttrici volte a individuare il percorso per superare la situazione di stallo in cui versa Confturismo.

La prima, riconducibile sul piano più propriamente politico, alla definizione delle modalità per la attribuzione della carica di Presidente, che secondo una tesi propugnata dalla Confederazione e condivisa anche da alcune Federazioni, avrebbe visto lo stesso Presidente confederale assumere tale ruolo, che lo avrebbe poi esercitato conferendo delega a rotazione ad uno dei Presidenti delle Federazioni costituenti.

Tale tesi sembra essere stata superata avendo assunto il Presidente confederale l'impegno personale di individuare con i Presidenti delle Federazioni socie la scelta del Presidente di Confturismo.

L'organizzazione del settore turismo (segue)

L'altra direttrice su cui lavorare riguarderà il riassetto organizzativo statutario e quello economico finanziario.

Sul primo aspetto, in coerenza con il disposto dell'art.13 dello statuto confederale, si dovrà dare vita alle Federazioni di settore.

Nel corso della Conferenza di sistema di Confcommercio, sono stati esplicitati i requisiti che dovranno soddisfare le organizzazioni di categoria interessate ad assumere la veste di federazione di settore e, per tal via, mantenere lo status di socio diretto della Confederazione:

- bilancio almeno in pareggio, con entrate annue superiori a 150.000 euro;
- rappresentanza Contrin superiore a 0.75% (1.426);
- appresentanza in termini di voti assembleari superiore a 1% (14);
- indice di penetrazione (rapporto dei soci sul mercato associativo potenziale) superiore a un valore "x" da definire.

Alla luce di tali parametri, che appaiono peraltro suscettibili di revisione al ribasso, Federalberghi appare possedere i requisiti dimensionali necessari.

Quanto al secondo occorrerà ridefinire i criteri di finanziamento di Confturismo, quale struttura associativa di coordinamento delle politiche del comparto, che secondo quanto previsto dall'impianto budgetario confederale vedrà la Confederazione impegnata sul versante delle risorse umane e sul finanziamento di progetti approvati e condivisi dalla stessa, compatibilmente con le disponibilità del bilancio confederale.

Lo stato della discussione sul punto lascia chiaramente intendere che non si voglia che Confturismo abbia una propria autonoma capacità economico-finanziaria.

Su questi temi comunque c'è l'impegno di tutte le parti a riprendere il lavoro di confronto e costruzione del nuovo impianto che dovrà essere realizzato peraltro in parallelo con lo scioglimento delle questioni più propriamente politiche.

L'Assemblea di Taormina

La 62^a Assemblea generale ordinaria di Federalberghi si è svolta a Taormina il 20 e 21 aprile.

A celebrare l'importante appuntamento sono confluiti nella sala Chiesa del San Domenico Palace Hotel oltre 350 delegati da ogni parte d'Italia, per assistere al convegno: "Turismo 2012. Una chance per l'economia".

Aperto i lavori Bernabò Bocca, Presidente di Federalberghi, ha evidenziato come il turismo italiano sia in recessione e rischi un'emorragia di posti di lavoro e una precarizzazione dell'occupazione, senza una adeguata riforma soprattutto con riferimento alle realtà stagionali.

Le proposte di Federalberghi sulla definizione di stagionalità nella riforma del lavoro sono state valutate con interesse dal Viceministro del lavoro, Michel Martone, intervenuto al talk show che ha animato i lavori assembleari.

Secondo Fabio Gallia, Amministratore delegato di Bnl-Bnp Paribas, il turismo rappresenta una delle leve fondamentali per rilanciare l'economia dell'Italia, e necessita di un progetto di medio-lungo termine.

Il turismo è la più grande chance dell'Italia, ad avviso di Domenico Arcuri, Amministratore delegato di Invitalia, e compito della nostra società è accompagnare progetti di sviluppo e rafforzamento del brand che a livello internazionale è riconosciuto tra i più autorevoli e ricercati.

Al talk show, moderato da Antonello Piroso de La7, ha preso parte anche Nicola Porro, Vicedirettore de "Il Giornale".



attività

L'attività di Hotrec

Hotrec ha proseguito, nel corso del 2012, la propria azione di lobbying volta alla tutela ed alla promozione degli interessi delle imprese alberghiere e della ristorazione a livello comunitario.

Tra le numerose iniziative ed attività svolte, si evidenziano:

- Hotrec ha proseguito l'azione promozione di buone prassi in materia di distribuzione on line e di recensioni fraudolente; Hotrec, insieme alle associazioni nazionali, si batte per tutelare le piccole e medie imprese alberghiere nel confronto con i grandi operatori dell'intermediazione on line;
- Hotrec, insieme all'Università Bocconi, all'Istituto Tecnológico Hotelero e ad altri importanti partner, è stata incaricata dall'Unione Europea di sviluppare il progetto TourismLink, finalizzato a promuovere lo sviluppo di relazioni B2B tra imprese di diversi Paesi dell'Unione;
- particolare attenzione è stata dedicata al tema dei diritti d'autore e dei diritti connessi, in relazione al quale Hotrec propugna la necessità di stabilire a livello nazionale un tetto massimo all'ammontare dei compensi che una struttura ricettiva deve pagare per l'utilizzo di opere audiovisive protette, al fine di rendere possibile l'acquisizione di licenze che coprono tutti i titolari dei diritti, fornendo certezza del diritto alle tariffe per l'utilizzo di tutte le opere audiovisive;
- tra gli ulteriori temi che Hotrec ha presidiato nel corso del 2012, si segnalano l'imposta sul valore aggiunto, la prevenzione incendi, l'etichettatura dei prodotti alimentari, la qualità, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale, i pacchetti turistici;
- la European Hospitality Foundation, braccio operativo di Hotrec, ha organizzato un seminario per approfondire la conoscenza delle istituzioni europee e delle tecniche di lobbying, al quale hanno partecipato rappresentanti degli uffici e degli organi di Federalberghi;
- Hotrec ha organizzato due assemblee annuali, la prima a Cipro e la seconda in Irlanda, paesi che nel semestre successivo hanno assunto la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea; in applicazione di tale criterio Federalberghi e Fipe avranno la responsabilità di organizzare l'assemblea primaverile del 2014, che si svolgerà in Italia.

Le attività concernenti il dialogo sociale e la classificazione alberghiera (Hotelstars Union) costituiscono oggetto di specifica trattazione all'interno della relazione.

Imposta di soggiorno

A quasi due anni di distanza dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 2011, sono 377 i comuni italiani che applicano l'imposta di soggiorno, con un gettito annuo complessivo stimabile in circa 175 milioni di euro.

Federalberghi ha istituito un osservatorio sullo stato di attuazione dell'imposta al fine di offrire indicazioni utili per l'interlocuzione con le amministrazioni comunali, tanto nella fase di contrasto all'adozione delle delibere quanto nella eventuale fase di pratica attuazione delle stesse.

Il Comune di Firenze è stato tra i primi ad introdurre l'imposta, ed il relativo provvedimento è stato impugnato dall'Associazione Albergatori.

Il Tar della Toscana, pur sottolineando come il sistema prescelto dal Comune di Firenze "non sia ottimale" e, come tale, "perfettibile in prosieguo di tempo con successivi interventi dell'amministrazione che tengano conto dei rilievi di ordine tecnico messi in luce dagli albergatori", ha ritenuto il regolamento legittimo.

Il Tribunale ha peraltro affermato che con la qualificazione di "responsabili d'imposta" il Comune non ha inteso considerare gli albergatori come soggetti passivi aggiuntivi dell'obbligazione di pagare l'imposta e, pertanto, tale pagamento potrà essere preteso solo da chi alloggia nelle strutture alberghiere.

Anche il Tar del Veneto, pronunciandosi sul regolamento del Comune di Venezia impugnato dall'Associazione Veneziana Albergatori, afferma che il regolamento impugnato non crea una responsabilità in capo agli albergatori in ordine al pagamento dell'imposta, che colpisce solo ed esclusivamente i soggetti che soggiornano nelle strutture.

Secondo i giudici, infatti, gli obblighi posti a carico dei gestori delle strutture ricettive non comportano assunzione dell'obbligo di pagamento in proprio dell'obbligazione tributaria.

L'obbligo di versamento dell'imposta cui è tenuto il gestore della struttura ricettiva sussiste nel solo caso in cui le somme siano corrisposte da parte dell'ospite alloggiato.

IMU

Il Decreto Legge n. 201 del 2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha anticipato al 1° gennaio 2012 l'operatività dell'imposta municipale unica IMU.

L'imposta ha per presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Ha sostituito l'ICI, insieme alla componente immobiliare dell'IRPEF e relative addizionali (anche se a copertura di quest'ultime viene prevista una quota aggiuntiva a favore delle casse statali).

Il valore dei fabbricati su cui si applica la nuova imposta si determina moltiplicando la rendita catastale, rivalutata del 5%, per una serie di coefficienti (dal 2013, per i fabbricati del gruppo D2 "alberghi e pensioni" il coefficiente è 65). L'aliquota base è stabilita nel 7,6 per mille.

Esclusa l'abitazione principale (fissata al 4 per mille con la possibilità di aumento/diminuzione del 2 per mille), i Comuni potranno variare da una aliquota minima del 4,6 per mille ad una massima del 10,6 per mille.

Con la legge di stabilità 2013, inoltre, è stato chiarito che la possibilità per i Comuni di aumentare l'aliquota fino al 10,6 per mille sussiste anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra cui anche gli alberghi).

Una quota dell'IMU spettante ai Comuni andrà a finanziare il Fondo di solidarietà comunale. La quota da destinare al Fondo sarà stabilita con decreto ministeriale previo accordo presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Dalle elaborazioni del Centro Studi di Federalberghi ognuno dei 34.000 alberghi esistenti in Italia ha un esborso medio di IMU pari a 16.850 Euro, per un controvalore di 523 Euro per camera. Rispetto a quanto hanno pagato fino al 2011 di ICI l'incremento è di circa l'80%.

La Federazione ha rappresentato alle forze politiche l'insostenibilità del peso dell'imposta per le nostre imprese, che utilizzano l'immobile per fini strumentali all'attività, proponendo la revisione della norma istitutiva.

Sono stati anche forniti alle Associazioni territoriali i supporti tecnici e legali per una interlocuzione efficace con i referenti comunali, al fine di ottenere l'applicazione di criteri agevolativi per gli immobili utilizzati dalle nostre imprese.

Limitazioni nell'utilizzo del contante

L'abbassamento del limite alla circolazione del denaro contante produce conseguenze negative per l'economia turistica.

La norma vieta il trasferimento di denaro contante (o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in euro o in valuta estera), effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a 1.000 euro.

E' vietato anche suddividere "artificialmente" un unico importo di 1.000 euro, o superiore, in più pagamenti in contanti di importo singolarmente inferiore al limite previsto, ma relativi alla medesima transazione economica.

Federalberghi ha prontamente avviato un'azione di sensibilizzazione nei confronti delle forze politiche al fine di ottenere alcune deroghe alla normativa vigente.

Un primo risultato è stato ottenuto con l'articolo 3 del decreto legge n.16 del 2012, che ha fissato in 15 mila euro l'importo massimo consentito – in deroga al limite dei 1.000 euro – per i pagamenti in contanti effettuati per le cessioni di beni e prestazioni di servizi legate al turismo da persone fisiche di cittadinanza diversa da quella italiana e comunque diversa da quella di uno dei paesi UE, ovvero dello Spazio economico europeo, che abbiano residenza fuori dal territorio dello Stato.

La deroga che il Governo ha introdotto in favore dei turisti provenienti da Paesi extra-comunitari è finalizzata ad incentivare il turismo nel rispetto delle norme antiriciclaggio introdotte in ambito europeo.

Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario però estendere tale deroga ai soggetti provenienti dall'Unione europea, non cittadini italiani.

L'estensione consentirebbe di ampliare la platea di coloro che per finalità turistiche intendono effettuare acquisti in Italia, garantendo comunque i controlli antiriciclaggio.



attività

Termini di pagamento

La nuova direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Decreto Legislativo n.192 del 2012, è finalizzata a rendere tempestivi i pagamenti nei rapporti commerciali, evitando così alle imprese di incorrere in crisi di liquidità.

I ritardi nei pagamenti penalizzano infatti gravemente le imprese, in particolare quelle che hanno minore capacità finanziaria e di ricorso al credito, anche a causa della inadeguatezza del sistema giudiziario che non consente una tutela efficace.

Nelle transazioni commerciali tra imprese il termine di pagamento è normalmente stabilito in 30 giorni, ma le parti possono pattuire anche termini superiori, al cui scadere decorrono gli interessi moratori.

E' stato introdotto un regime specifico per i pagamenti effettuati dalla Pubblica amministrazione, per i quali vengono prescritti termini stringenti e, soprattutto, inderogabili dalle parti, diversamente da quanto invece previsto nelle transazioni tra privati.

Nel contempo, con l'articolo 62 del Decreto Legge n.1 del 2012 è stata emanata una speciale disposizione in materia di cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari.

Per le transazioni relative a tali prodotti è previsto ora un termine di pagamento legale, inderogabile, di 30 giorni per le merci deteriorabili e di 60 giorni per tutte le altre merci, a decorrere dei quali scattano gli interessi moratori.

Inoltre, in caso di inosservanza alle disposizione di legge, l'Antitrust può irrogare sanzioni amministrative.

La Federazione continuerà nell'azione tesa ad ottenere una revisione di tale normativa che sta producendo notevoli danni alle imprese del nostro settore.

Si tratta di una norma ben poco coerente con i principi di libertà di iniziativa economica e di uguaglianza di trattamento, ed avrà effetti distorsivi per le nostre imprese, a dispetto dello spirito per cui è stata emanata.

Spesometro - redditometro

Lo “spesometro”, sistema di controllo contro l’evasione fiscale, assume le vesti di un vero e proprio elenco clienti-fornitori.

A decorrere dal 1° gennaio 2012, infatti, è obbligatorio comunicare all’Agenzia delle Entrate tutte le operazioni attive e passive effettuate, rilevanti ai fini IVA per le quali è previsto l’obbligo di emissione della fattura, per ciascun cliente e fornitore.

Per le operazioni per le quali non è invece previsto l’obbligo di emissione della fattura la comunicazione telematica è dovuta solo per le operazioni rese di importo non inferiore a 3.600 euro, IVA inclusa.

Un ulteriore strumento anti-evasione è costituito dal “redditometro”, in base al quale è possibile determinare induttivamente il reddito o il maggior reddito in relazione ad elementi indicativi di capacità contributiva, in base ai quali il Fisco potrà fondare la ricostruzione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche.

Il nuovo “redditometro”, approvato con il Decreto ministeriale del 24 dicembre 2012, caratterizzato dalla presenza di oltre 100 voci di spesa, verrà utilizzato per verificare i redditi contenuti nelle dichiarazioni presentate nel 2010 (periodo d’imposta 2009).

Il contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sarà determinato non solo dalle spese risultanti da dati disponibili o presenti in Anagrafe tributaria, ma tenendo anche conto, per alcune tipologie di spesa, del valore medio delle stesse, stimato per gruppi e categorie del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Il nuovo strumento di accertamento, come previsto dalla norma, terrà conto esclusivamente degli scostamenti superiori al 20% tra le entrate ufficiali (quelle risultanti dalla dichiarazione presentata) e quelle stimate.

Spetterà al contribuente dimostrare che il finanziamento delle maggiori spese è avvenuto con redditi diversi da quelli prodotti nel periodo d’imposta e non dichiarati, quali ad esempio redditi esenti od esclusi dalla base imponibile.

Codice del Turismo

Il Codice del turismo, approvato con il Decreto legislativo n.79 del 2011, che già al momento della sua approvazione aveva suscitato critiche e polemiche da parte delle Regioni, è destinato almeno in parte a scomparire.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 80 del 2012, su ricorso delle Regioni Toscana, Veneto, Umbria e Puglia, ha infatti dichiarato incostituzionali una serie di articoli del Codice del turismo, con i quali sono state accentrate funzioni spettanti in via ordinaria alle Regioni, in forza della loro competenza legislativa residuale in materia di turismo.

La scelta operata dai giudici della Consulta è stata quella di respingere la questione di illegittimità dell'intero impianto codicistico ed invece affrontarla sui singoli articoli censurati.

E' da ricordare che molti dubbi e perplessità erano stati avanzati dalle Regioni nei confronti della pertinenza del Codice stesso.

Tra i maggiori dubbi, l'appartenenza della materia alla competenza legislativa regionale (principio già più volte ribadito dalla stessa Corte Costituzionale in numerose pronunce), sebbene ciò non escluda completamente la competenza legislativa dello Stato, come ad esempio nell'ambito delle professioni turistiche, materia di legislazione concorrente.

Tra gli articoli del Codice del Turismo dichiarati incostituzionali, anche l'articolo 8, che classifica e definisce le attività ricettive consentendo alle stesse la somministrazione di alimenti e bevande per le persone non alloggiate nonché, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, le attività legate al benessere della persona o all'organizzazione congressuale.

Peraltro, in alcune Regioni già esistono disposizioni normative che consentono alle strutture alberghiere fornite di servizio di ristorazione (servizio obbligatorio per le classifiche superiori) di somministrare alimenti e bevande al pubblico, in deroga alla programmazione regionale delle licenze di somministrazione.

Prevenzione incendi

Il Decreto Milleproroghe n. 216 del 2011, accogliendo le istanze della Federazione, ha stabilito come termine ultimo per il completamento degli adeguamenti antincendio la data del 31 dicembre 2013.

Per l'ottenimento della proroga le imprese hanno dovuto presentare entro il 31 ottobre 2012 una domanda di ammissione ad un piano straordinario biennale di adeguamento antincendio, approvato con decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2012.

A seguito dell'emanazione del decreto, la Federazione ha partecipato ad una serie di incontri sul territorio con le imprese interessate, a cui hanno partecipato i Comandi locali dei Vigili del Fuoco, finalizzati ad illustrare gli adempimenti necessari per l'ammissione al piano di adeguamento.

In allegato alla domanda di ammissione al piano, infatti, le imprese hanno dovuto dimostrare di essere in possesso di alcuni requisiti minimi di sicurezza, tra cui il rispetto dei parametri di dimensionamento delle vie di esodo e l'esistenza di un servizio interno integrativo di sicurezza.

Il servizio di sicurezza, permanentemente presente durante l'esercizio, deve essere composto da addetti adeguatamente formati in numero crescente in proporzione alla capacità ricettiva dell'albergo.

Su nostra sollecitazione, infine, il Ministero ha chiarito che le aziende stagionali possono presentare l'istanza anche prima della riapertura, oltre il termine del 31 ottobre 2012, allegando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti che, medio tempore, l'attività sia stata sospesa, eventualmente anche per chiusura stagionale, ovvero mantenuta in esercizio con un numero ridotto di posti letto.

La Federazione continua comunque a perseguire l'obiettivo di semplificare le prescrizioni antincendio, conformandole ai metodi di gestione della sicurezza che si vanno affermando in Europa, in particolare per le strutture fino a 50 posti letto in quanto attività a rischio non significativo.

Diritti d'autore e diritti connessi

In considerazione dell'aggravarsi dei contenziosi che coinvolgono la Federazione e le nostre imprese in materia di diritti di autore e diritti connessi, abbiamo nuovamente rappresentato al Ministro dei Beni Culturali l'esigenza di chiarire il quadro normativo vigente.

Continuano a pervenire infatti richieste di pagamento di compensi da parte di organismi che asseriscono di rappresentare titolari di diritti d'autore e diritti connessi di opere trasmesse attraverso la radio e la televisione.

Non di rado le richieste si sono concretizzate in contenziosi giudiziari, che stanno costringendo le imprese, molte delle quali di piccola dimensione, a sostenere altissimi costi per difendersi in giudizio da tali assurde pretese che, in mancanza di un chiaro quadro normativo, si preannunciano inesauribili.

Secondo tali organismi, l'albergatore, dotando le camere dei clienti di apparecchi televisivi, realizzerebbe atti di comunicazione al pubblico di opere protette analoghi a quelli delle emittenti televisive, e sarebbe quindi tenuto a pagare i relativi diritti.

Per la detenzione di apparecchi radiofonici e televisivi le imprese alberghiere versano attualmente, oltre ad un canone speciale alla RAI, i diritti degli autori di musica alla SIAE ed i diritti dei produttori fonografici e degli artisti interpreti ed esecutori alla Società Consortile Fonografici SCF.

Ogni nuovo onere, per un servizio offerto gratuitamente alla clientela e dalla stessa solo occasionalmente fruito, risulterà insostenibile.

Abbiamo quindi chiesto che sia fatta chiarezza nella normativa vigente e che ci sia un riconoscimento pubblico della legittimazione dei diversi organismi che vantano diritti nei nostri confronti, come avviene nel resto dell'Europa.

Oltre alla individuazione dei diritti e dei loro titolari, occorre soprattutto che venga stabilito un tetto massimo complessivo per il loro costo, proporzionato alla effettiva utilizzazione delle opere stesse.

Sistri

Al fine di consentire un necessario periodo di adeguamento del sistema informatico e consentire a tutti gli operatori coinvolti di eseguire correttamente gli adempimenti amministrativi previsti, il Decreto Legge n.83 del 2012 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" ha disposto la sospensione dell'entrata in piena operatività del SISTRI.

Il SISTRI, sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 dicembre 2009 al fine di sostituire gradualmente l'attuale sistema cartaceo basato sul registro di carico e scarico, sul formulario dei rifiuti e sul MUD ("Modello Unico di Dichiarazione" ambientale), con un innovativo procedimento basato su tecnologie informatiche.

Il nuovo termine per l'entrata in operatività del Sistema SISTRI dovrà essere fissato con apposito decreto ministeriale.

La sospensione non potrà protrarsi oltre il 30 giugno 2013.

I soggetti obbligati, durante il periodo di sospensione, resteranno comunque tenuti al vecchio regime adempimentale per la gestione dei rifiuti, rappresentato dal registro di carico e scarico (articolo 190 D.lgs 152/2006), ove obbligatorio, e dal formulario di trasporto (articolo 193 D.lgs 152/2006) e all'osservanza della relativa disciplina, anche sanzionatoria.

Per quanto di nostro interesse, l'adesione al SISTRI è obbligatoria solo in caso di produzione di rifiuti pericolosi e non nel caso comune di produzione di rifiuti speciali.

Il Ministro dell'Ambiente, in risposta alla nostra richiesta di chiarimenti, ha precisato "che le imprese alberghiere, in base alla vigente legislazione, non sono obbligate all'iscrizione al SISTRI se producono rifiuti speciali ma non pericolosi".

Ha inoltre espressamente chiarito che le imprese che producono fanghi derivanti dalla pulizia di fosse settiche non sono obbligate all'iscrizione al SISTRI, trattandosi di rifiuti non pericolosi.



attività

Hotelstars Union

Hotelstars Union è un sistema europeo di classificazione alberghiera, elaborato sotto il patronato di HOTREC, al quale aderiscono attualmente Germania, Olanda, Austria, Svezia, Svizzera, Repubblica Ceca, Ungheria, Lettonia, Estonia, Lituania, Lussemburgo e Malta. Il sistema è in progressiva espansione e dichiara di aver già classificato 18.000 alberghi.

Il sistema prevede la classificazione da 1 a 5 stelle. Per ciascuna categoria sono previsti criteri obbligatori e facoltativi. Ciascun criterio ha un punteggio, e per accedere alle diverse categorie occorre raggiungere un punteggio minimo.

Nel corso della riunione tenutasi a Cipro, in occasione dell'Assemblea Hotrec, Hotelstars Union si è dichiarata disponibile ad un incontro con FEDERALBERGHI e le altre Associazioni dell'area mediterranea, al fine di verificare le specifiche esigenze e conseguentemente apportare modifiche ai criteri attualmente previsti.

La Federazione ha quindi sollecitato le aziende, tramite le Associazioni territoriali, a testare i propri requisiti ed a verificare le eventuali divergenze tra la classifica ottenuta con il sistema europeo e quella posseduta sulla base della rispettive leggi regionali. Nel sito di Hotelstars Union è inserito un programma "Test classification" per testare la classificazione che gli alberghi otterrebbero con tale sistema.

La Federazione ha quindi costituito un gruppo di lavoro, che ha analizzato le criticità del sistema avviando l'elaborazione delle proposte di modifica ed integrazione dei criteri.

In considerazione del nostro interesse come potenziali membri di Hotelstars Union, siamo stati invitati a partecipare alle loro riunioni come "osservatori", senza diritto di voto, al fine di conoscere tutte le loro attività e gli obiettivi futuri.

La Federazione ha accettato l'invito, e parteciperà alle riunioni in vista della prossima revisione programmata dei criteri vigenti.

Nel contempo, abbiamo richiesto che il Paese nel suo complesso recepisca il sistema di classificazione europea.

Recensioni on line

E' sempre più diffusa la tendenza dei consumatori ad interagire sulla rete, esprimendo pareri sulle caratteristiche di un bene o di un servizio acquistato.

Il fenomeno si è particolarmente sviluppato nel nostro settore, con il proliferare di siti internet che a vario titolo acquisiscono e pubblicano i pareri rilasciati dai turisti in merito alle proprie esperienze di viaggio.

A volte però tali siti pubblicano giudizi con contenuti inesatti e diffamatori, senza che i gestori dei siti operino alcun controllo preventivo e senza che venga riconosciuto all'albergo recensito un reale e concreto diritto di replica. Inoltre, i giudizi sono spesso pubblicati in forma anonima e non è quindi possibile verificare se il commentatore abbia effettivamente soggiornato presso l'albergo.

Merita evidenziare che la pubblicazione di giudizi diffamatori, oltre a danneggiare gravemente l'impresa alberghiera, può provocare uno sviamento della clientela presso altre strutture, operando quindi una forma di concorrenza sleale, ma anche di pubblicità ingannevole a danno dei consumatori.

Oltre a proporre l'adozione di modifiche delle leggi italiane che disciplinano la materia, abbiamo avviato in seno all'Hotrec un confronto propositivo con i principali portali internazionali, al fine di assicurare un uso appropriato delle recensioni, con trasparenza, correttezza e prevenendo le manipolazioni.

In sinergia con tale impostazione, abbiamo acquisito il parere di un legale per verificare gli spazi di manovra di cui si può disporre, sul piano civile e penale, per tutelare i propri interessi nel caso in cui si rilevi la pubblicazione di recensioni alberghiere diffamatorie.

Dall'approfondimento svolto è emersa la concreta possibilità di avviare alcune cause pilota contro i gestori di siti web che pubblicano commenti diffamatori su aziende alberghiere in forma anonima.

Le cause devono essere avviate dalle aziende diffamate da recensioni apparse on line, con l'eventuale azione ad adiuvandum della Federazione.

L'IVA in Italia

La legge di stabilità 2013 ha previsto, a decorrere dal 1° luglio 2013, l'aumento dell'aliquota ordinaria IVA dal 21% al 22%, mantenendo invariata, invece, l'aliquota ridotta del 10%.

Ricordiamo che il Disegno di legge di stabilità 2013, nella sua versione originaria, prevedeva che, a decorrere dal 1° luglio 2013, entrambe le aliquote IVA del 10% e del 21% aumentassero di un punto percentuale.

Nell'ambito delle semplificazioni tributarie, inoltre, il Decreto Legge n. 83 del 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" ha introdotta per alcune categorie di contribuenti la liquidazione dell'IVA secondo la contabilità di cassa.

Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate da soggetti passivi IVA con volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro, nei confronti di cessionari o di committenti che agiscono nell'esercizio di impresa, arte o professione, l'IVA diviene esigibile al momento del pagamento dei relativi corrispettivi.

Per i medesimi soggetti, inoltre, l'esercizio del diritto alla detrazione dell'imposta relativa agli acquisti dei beni o dei servizi sorge al momento del pagamento dei relativi corrispettivi.

In ogni caso, il diritto alla detrazione dell'imposta in capo al cessionario o al committente sorge al momento di effettuazione dell'operazione, ancorché il corrispettivo non sia stato ancora pagato.

La norma ha quindi ampliato la platea dei soggetti passivi che possono accedere al regime dell'"IVA per cassa", precedentemente previsto solo per i soggetti passivi IVA con un volume di affari non superiore a 200.000 euro.

Il nuovo regime di esigibilità dell'IVA non si applica qualora il destinatario sia:

- un soggetto privato;
- un soggetto che si avvale di regimi speciali di applicazione dell'imposta (imprenditori agricoli, attività di intrattenimento, agenzie di viaggio);
- un soggetto che si avvale del cosiddetto "reverse-charge" o dell'"inversione contabile", come criterio di assolvimento dell'imposta.

L'IVA in Europa

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sul futuro dell' IVA, in risposta al Libro verde della Commissione pubblicato nel dicembre 2010.

Nella risoluzione il Parlamento europeo invita gli Stati membri a restringere il ventaglio di aliquote IVA attualmente in vigore.

Il Parlamento europeo considera l'applicazione di un'aliquota IVA unica a tutti i beni e servizi una soluzione ideale per massimizzare l'efficienza economica.

Allo stesso tempo, però, riconosce la legittimità del ricorso ad aliquote ridotte da parte degli Stati membri, per motivi sanitari, culturali e ambientali.

Per quanto concerne il problema del luogo di tassazione, il Parlamento europeo è del parere che il luogo del consumo di beni e servizi dovrebbe essere la via da seguire.

Per quanto riguarda la detraibilità dell'IVA, il Parlamento europeo ritiene che debba essere garantita la sua neutralità, e che l'IVA pagata su beni e servizi che vengono utilizzati per attività economiche deve essere detraibile.

Per quanto riguarda l'IVA sulle spese di alloggio e ristorazione sostenute nell'ambito di una attività economica, attualmente la completa detraibilità non è consentita in molti paesi europei.

Nel corso delle consultazioni avviate dal Parlamento europeo, abbiamo rappresentato, sia direttamente che attraverso l'Hotrec, la necessità che venga mantenuta l'aliquota ridotta nel nostro settore, uniformata al livello minimo applicato dagli Stati membri.

Il nostro comparto infatti garantisce posti di lavoro e crescita economica, indirettamente per l'intera economia europea.

Abbiamo inoltre chiesto l'istituzione di un sistema più semplice, per ridurre anche i costi operativi a carico dei contribuenti e delle amministrazioni fiscali.

I costi legati al rispetto della normativa IVA rappresentano infatti un pesante onere amministrativo per le imprese europee, e la loro riduzione contribuirebbe in modo significativo a potenziare la loro competitività.



Tassazione sui rifiuti

Con l'introduzione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) la tassazione sui rifiuti ha subito una integrale rivisitazione.

Il decreto legge "Salva Italia", infatti, ha previsto la soppressione delle tre differenti entrate (Tarsu-Tia1 e Tia2) e la loro sostituzione con un nuovo tributo comunale.

L'entrata in vigore del nuovo tributo è stata prorogata dal 1° gennaio 2013 al 1° luglio 2013, con un emendamento al Decreto Legge n. 1/2013 "emergenza rifiuti".

Il nuovo tributo comprenderà, con costi decisamente più alti, oltre alla quota ambientale per lo smaltimento dei rifiuti, anche una quota "servizi" per l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le attività connesse a quegli ambiti definiti a domanda individuale (cd. servizi indivisibili).

La TARES si fonderà, in sede di prima applicazione, sulle medesime superfici dichiarate ai fini TARSU o TIA, e solo quando sarà attivata l'interazione dei data base fra Catasto e Comuni, la tassa avrà la propria base imponibile effettiva, cioè l'80% della superficie catastale dell'immobile.

I Comuni potranno, inoltre, variare la scadenza e il numero delle rate di versamento (4 rate) e decidere di diminuire la tariffa o anche di prevedere agevolazioni o esenzioni in caso di ridotta produzione di rifiuti.

La Federazione ha denunciato l'insostenibilità per le nostre imprese della nuova tassazione, che, in un periodo di grave crisi economica e finanziaria, porterà incrementi di costi che potranno arrivare al 400 %.

La Federazione ha anche chiesto che nella regolamentazione del tributo si tenga adeguatamente conto delle specificità delle nostre aziende, come ad esempio la stagionalità.

Analoga azione deve essere avviata dal sistema organizzativo a livello locale, affinché i regolamenti comunali, nella determinazione dei coefficienti e delle agevolazioni, tengano in debito conto le specifiche caratteristiche delle nostre attività.

Concessioni demaniali

La “Legge comunitaria 2010” n. 217/2011 ha modificato l’attuale disciplina delle concessioni demaniali marittime al fine di consentire l’archiviazione della Procedura d’Infrazione della Unione Europea nei confronti dello Stato italiano.

E’ stata quindi abrogata la disposizione normativa che fissava la durata delle concessioni demaniali marittime in sei anni, rinnovabili automaticamente di altri sei anni.

Il Governo è stato delegato ad adottare entro marzo 2013, previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato - città e autonomie locali, un decreto legislativo avente ad oggetto la revisione e il riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime, secondo una serie di principi, tra cui la previsione di criteri per l’equo indennizzo del concessionario nei casi di revoca della concessione demaniale.

La revisione della disciplina delle concessioni demaniali marittime, necessaria per consentire la definitiva archiviazione della Procedura d’Infrazione della Unione Europea nei confronti dello Stato italiano, non può però prescindere dalle esigenze delle imprese concessionarie di aree demaniali.

La Federazione, unitamente alle altre organizzazioni interessate alla questione, ha chiesto al Governo di dichiarare l’esclusione dalla evidenza pubblica delle imprese turistico-ricreative e di adottare ogni ulteriore provvedimento idoneo ad evitare la distruzione di un settore economico vitale e competitivo.

Inoltre, le imprese ricettive presentano alcune particolarità, in quanto l’uso di aree demaniali costituisce per esse un’utilità strettamente inerente all’impresa, tale da comportare in caso di separazione un pregiudizio grave e irreparabile.

Sono quindi necessarie soluzioni particolari, quale ad esempio la costituzione di un diritto di superficie di durata pluriennale.

Nel contempo, la scadenza delle concessioni demaniali marittime, nonché di quelle lacuali e fluviali, è stata prorogata al 31 dicembre 2020.

La riforma del mercato del lavoro

L'intervento legislativo in campo giuslavoristico più importante del 2012 è stato la legge 28 giugno 2012, n. 92, nota come riforma del mercato del lavoro.

La "riforma Fornero", oltre a introdurre novità sui singoli istituti contrattuali, interviene profondamente anche in materia di ammortizzatori sociali, licenziamenti, contribuzione ed altri importanti aspetti del rapporto di lavoro.

Gli interventi sul mercato del lavoro riguardano: il contratto a tempo determinato, il lavoro intermittente, il lavoro accessorio, l'apprendistato, le forme di lavoro autonomo (collaborazioni a progetto, partite iva), l'associazione in partecipazione.

Per quanto attiene gli ammortizzatori sociali, viene introdotta l'assicurazione sociale per l'impiego (ASPI) destinata a sostituire la vecchia indennità di disoccupazione e successivamente anche l'indennità di mobilità.

Accanto all'ASPI è poi prevista la creazione di fondi di solidarietà di settore, ammortizzatori sociale simili alla Cassa Integrazioni Guadagni e alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria che riguardano i settori al di fuori dalla sfera di applicazione della normativa di integrazione salariale.

Relativamente alle norme sui licenziamenti, è stato modificato l'articolo 18 della legge n. 300 del 1970, nel senso di prevedere in taluni casi, anche a fronte di un licenziamento ingiustificato, l'erogazione di una indennità risarcitoria in luogo della reintegrazione sul posto di lavoro.

Particolarmente pesanti sono gli aggravii contributivi posti a carico delle aziende: le nuove aliquote per il sostegno al reddito, il contributo di licenziamento, l'aumento della contribuzione per le forme autonome, l'istituzione del contributo dell'1,4 per cento su tutti i contratti non a tempo determinato, con esclusione delle attività stagionali.

L'apprendistato

Anche nel 2012 il contratto di apprendistato è stato al centro di modifiche normative che ne hanno ridefinito l'ambito di operatività.

Il 17 aprile Federalberghi e le altre organizzazioni datoriali che sottoscrivono il CCNL Turismo hanno raggiunto un'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori per la disciplina contrattuale dell'apprendistato.

Tale disciplina, nel recepire indicazioni del testo unico dell'apprendistato (decreto legislativo n. 167 del 2011), ha inteso fornire un quadro normativo valido ed attuale alle aziende del settore che intendono ricorrere a tale tipologia contrattuale.

In tal senso, numerose sono state le novità recate dall'accordo: la durata del contratto (36 mesi per i livelli dal 2 al 6 super, 24 mesi per il livello 6, 48 mesi per particolari figure professionali); la durata della formazione aziendale (80 ore per i livelli 2 e 3, 60 per i livelli 4, 5, 6s, e 40 per il livello 6); la conferma della possibilità di ricorrere all'apprendistato stagionale.

Nonostante l'accordo tra le parti sociali abbia individuato un buon equilibrio per il ricorso a questa importante forma contrattuale, tale equilibrio è stato parzialmente intaccato da un lato dalla riforma del mercato del lavoro (legge n. 92 del 2012) dall'altro da alcuni pronunciamenti amministrativi.

La legge n. 92 ha modificato alcuni aspetti del testo unico dell'apprendistato in tema di durata minima del contratto, numero degli apprendisti, percentuale di conferma, e dal lato contributivo, ha aggiunto il contributo per l'ASPI pari al 1,61%.

Sul versante amministrativo, il Ministero ha espresso riserve in merito alle previsioni contrattuali che stabiliscono una durata inferiore della formazione in caso di coinvolgimento dell'ente bilaterale, inficiando in tal modo, a danno delle imprese e dei lavoratori, l'equilibrio negoziale trovato dalle parti sociali.

Il contratto di lavoro a termine

Il contratto di lavoro a tempo determinato è stato una delle tipologie contrattuali riformate dalla legge n. 92 del 2012 che ha destato maggiore preoccupazione per le ricadute negative che norme troppo rigide avrebbero potuto causare all'organizzazione del lavoro delle imprese turistiche.

Particolarmente negativa era la previsione del rispetto di un intervallo di tempo di 60 o 90 giorni tra un contratto a termine e il successivo.

Per rimediare a tale rigidità, Federalberghi è intervenuta avviando un'azione di lobbying sia a livello parlamentare che a livello negoziale e amministrativo.

Per il primo ambito, in sede di conversione del decreto legge n. 83 del 2012, è stato approvato un emendamento proposto da Federalberghi ai sensi del quale la durata dell'intervallo è ridotta a 20 giorni e 30 giorni per le fattispecie riconducibili alla stagionalità in senso ampio e in ogni altro caso previsto da contratti collettivi ad ogni livello stipulati.

In ambito negoziale, proprio sfruttando tale possibilità, Federalberghi e le altre parti stipulanti il CCNL Turismo hanno sottoscritto il 21 novembre 2012 un accordo il quale ha stabilito che la durata dell'intervallo è ridotto per tutti i contratti a tempo determinato sottoscritti sino al 30 giugno 2013 che, ai sensi del CCNL Turismo, rientrano nei casi di legittima apposizione di un termine.

Da un punto di vista amministrativo, infine, Federalberghi ha presentato istanza di interpello al Ministero del lavoro, al fine di ribadire l'immediata applicabilità dei termini ridotti (20 e 30 giorni) previsti dalla legge per tutte le ipotesi di stagionalità.

Nella sua risposta, il Ministero ha ribadito ed ampliato quanto stabilito dall'accordo 21 novembre 2012, confermando che la previsione di legge si applica dalla data di entrata in vigore del "decreto crescita" ossia dall'11 agosto 2012 e senza limitazioni temporali future, e, dunque, anche oltre il 30 giugno 2013.

Al fine di ricostruire puntualmente i cambiamenti intervenuti nella disciplina del contratto a termine, gli uffici federali hanno realizzato un volume dal titolo "La successione dei contratti a termine nel settore turismo" scaricabile dal sito internet federale.

Il lavoro intermittente

Il lavoro intermittente rappresenta un valido strumento per le aziende del nostro settore in quanto integra l'insieme degli istituti lavoristici che consentono di far fronte alle differenti esigenze legate all'utilizzo di manodopera.

Questa tipologia di contratto consente alle imprese alberghiere di far fronte efficacemente alle esigenze derivanti dalle variazioni della domanda, che nel nostro settore spesso assumono carattere di imprevedibilità o si manifestano comunque in forma tale da non poter essere soddisfatte mediante la programmazione ed il ricorso ai tradizionali strumenti del mercato del lavoro.

La legge n. 92 del 2012 (c.d. riforma Fornero) è pesantemente intervenuta sull'istituto, sia aumentando gli oneri amministrativi connessi alla chiamata del lavoratore, sia modificandone le condizioni di utilizzo.

Sul primo punto, la legge di riforma ha obbligato le aziende di effettuare una comunicazione preventiva ogni volta che il lavoratore viene chiamato dal datore di lavoro ad effettuare una prestazione lavorativa.

Altro irrigidimento nell'utilizzo del contratto è rappresentato dall'eliminazione della possibilità di ricorrervi per periodi predeterminati (ovvero durante il fine settimana, nei periodi estivi, o di vacanze natalizie e pasquali) e in relazione all'età del prestatore.

In quest'ultimo caso, è possibile stipulare un contratto intermittente con giovani con meno di 24 anni ovvero con lavoratori con più di 55 anni mentre, precedentemente alla riforma, era ammesso il ricorso con i giovani sino a 25 anni e gli adulti con più di 45 anni di età.

Grazie all'intervento di Federalberghi si è riusciti a salvaguardare la norma che consente di utilizzare l'istituto per tutte le mansioni rientranti nell'elenco contenuto del decreto ministeriale 23 ottobre 2004, tra le quali vi sono numerose tipologie di attività inerenti il nostro settore.

I buoni lavoro

Anche il lavoro accessorio è stato investito dalla riforma del lavoro (legge n. 92 del 2012) in maniera restrittiva e a danno delle esigenze di flessibilità dell'impresa.

L'organizzazione delle risorse umane nelle aziende alberghiere, infatti, deve far fronte a necessità spesso impreviste, discontinue, flessibili.

Questo comporta un'accurata scelta dei collaboratori e delle tipologie contrattuali che meglio si addicono alla specifica attività svolta.

Il lavoro accessorio risponde a diverse esigenze delle imprese turistiche: dal fabbisogno di manodopera limitato a poche ore per intensificazioni temporanee dell'attività alle sostituzioni di lavoratori assenti.

A ciò si aggiungano la semplicità di attivazione della tipologia contrattuale, il vantaggio di un regime contributivo/assicurativo agevolato, la semplificazione burocratica, che costituiscono un forte incentivo al ricorso al lavoro accessorio.

La riforma del lavoro ha previsto che le aziende possano far ricorso al lavoro accessorio per qualsiasi tipo di prestazione (senza riferimento all'età del soggetto, al tipo di mansione, etc.): in tal modo si amplia la possibilità di ricorso al lavoro accessorio.

Al contempo, però, la legge n. 92 ha ridotto a 2.000 euro l'ammontare del compenso percepibile da ciascun lavoratore con riferimento alla totalità dei committenti, in tal modo restringendone fortemente le potenzialità d'utilizzo.

Inoltre, sono state introdotte limitazioni relative al valore orario dei buoni e alla datazione e numerazione progressiva che determinano una minore appetibilità dello strumento per le imprese.

Gli stage

L'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani è sempre più caratterizzato da un inserimento progressivo (a stabilità crescente) in un contesto produttivo.

Uno dei canali sempre più frequenti attraverso il quale i giovani accedono al lavoro è sicuramente quello dei tirocini formativi, meglio noti come stage aziendali.

Tale istituto ha infatti un duplice obiettivo: da una parte formare il giovane attraverso l'alternanza tra studio e lavoro, dall'altra agevolare le sue scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo lavorativo.

Si tratta, altresì, di uno degli strumenti meglio capaci a colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro e, soprattutto, lo scostamento tra le competenze di chi cerca lavoro e quelle richieste dalle imprese.

Per questi motivi, Federalberghi è impegnata a valorizzare questo istituto e permettere un ricorso ampio da parte di tutte le aziende del settore, anche quelle a carattere stagionale.

In tal senso, gli uffici federali hanno interpellato il Ministero del lavoro per confermare la possibilità di usufruire dei tirocini formativi e di orientamento anche da parte delle imprese turistiche stagionali.

La risposta affermativa del Ministero consente di superare divergente interpretative della normativa e permettere un più ampio utilizzo dei tirocini.

Da ultimo, la riforma del mercato del lavoro (legge n. 92 del 2012) ha impegnato la Conferenza Stato-Regioni a definire linee guida per la revisione della disciplina dei tirocini formativi.

L'adozione di tali linee guida da parte della Conferenza, in data 24 gennaio 2013, ha destato notevoli perplessità proprio in ragione della riproposizione degli orientamenti limitativi del ricorso allo strumento da parte delle attività stagionali avverso i quali Federalberghi era ricorsa al TAR Lazio già nel 1998.

I fondi bilaterali di integrazione salariale

Un ambito nel quale è intervenuta la legge 28 gennaio 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, è quello relativo al sostegno al reddito per i settori che non godono del sistema di integrazione salariale (cassa integrazione ordinaria e straordinaria).

La legge ha previsto l'istituzione, attraverso un accordo tra le parti sociali, di fondi di solidarietà di settore che dovranno erogare prestazioni di integrazione salariale nei casi che l'azienda si trovi ad affrontare situazioni di difficoltà operativa.

Giacché il settore turismo non rientra tra quelli destinatari degli attuali meccanismi di integrazione salariale, si renderà necessaria l'istituzione di un fondo bilaterale secondo le previsioni di legge.

A tal fine, Federalberghi e le altre parti firmatarie del CCNL Turismo hanno avviato un confronto per individuare le soluzioni più idonee allo scopo.

Obiettivo primario dei negoziati, avviati negli ultimi mesi del 2012, è quello di ottemperare all'obbligo legislativo gravando il meno possibile sul costo del lavoro che, proprio a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 92, è cresciuto in maniera significativa.

Considerata la novità rappresentata per il settore dai meccanismi di integrazione salariale e la complessità di assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge, Federalberghi d'intesa con Confcommercio e le organizzazioni sindacali ha richiesto, e ottenuto attraverso la legge di stabilità per il 2013, uno slittamento del termine (inizialmente fissato al 18 gennaio 2013) entro cui individuare soluzioni operative.

Il nuovo termine per la definizione di accordi istitutivi dei fondi bilaterali di solidarietà è 18 luglio 2013.

La stesura del CCNL

Nel corso del 2012 Federalberghi, assieme alle altre parti firmatarie del CCNL Turismo, ha concluso le operazioni di stesura del testo unico contrattuale.

La stesura del nuovo testo, il CCNL Turismo 20 febbraio 2012, è stata ultimata a seguito di numerosi incontri in cui le parti hanno lavorato di comune intesa con l'obiettivo mettere a disposizione delle imprese e dei lavoratori un testo aggiornato e semplificato.

Il nuovo testo costituisce la risultante del precedente testo contrattuale, degli accordi di rinnovo del 27 luglio 2007 e del 20 febbraio 2010 e di altri importanti accordi intervenuti (avviso comune sui contratti a termine del 12 giugno 2008, intesa sulla convalida delle dimissioni del 10 ottobre 2012).

Al testo contrattuale sono allegati le versioni integrali degli accordi di rinnovo citati e l'accordo per la disciplina contrattuale dell'apprendistato del 17 aprile 2012.

La definizione della stesura del testo contrattuale rappresenta un traguardo importante per tutto il sistema, teso a valorizzare il sistema delle relazioni sindacali nel nostro settore quale aspetto fondamentale della governance del settore turistico.

Inoltre, il CCNL Turismo 20 febbraio 2010 consente di fornire alle imprese e alle associazioni un indispensabile strumento di conoscenza delle regole poste a base del mercato del lavoro turistico in un quadro normativo che, sebbene in continua evoluzione, risulta essere aggiornato ed esaustivo.

La contrattazione integrativa

La contrattazione decentrata è un importante strumento che consente di avere una regolazione dei rapporti di lavoro più vicina alle esigenze ed alla realtà delle imprese e del territorio; una struttura della retribuzione maggiormente rispondente alle necessità di incentivazione e remunerazione della produttività del lavoro; uno strumento di valorizzazione del ruolo e dei compiti delle associazioni a livello territoriale.

Il CCNL Turismo 20 febbraio 2010, in linea con quanto stabilito tramite l'Accordo interconfederale del 22 gennaio 2009, ha ridefinito la disciplina della contrattazione integrativa per garantirne l'effettività.

Secondo la tempistica per l'avvio e la conclusione dei negoziati indicata dal CCNL turismo, dal 1° gennaio 2012 sono state avviate in molti territori le trattative per la definizione dei possibili assetti contrattuali e dei premi di produttività.

I territori in cui i negoziati conclusi nel 2012 hanno prodotto un accordo sono: l'Isola d'Elba, la Versilia e la provincia di Lucca, la provincia di Bolzano, la provincia di Verbano Cusio Ossola.

Si tratta di accordi positivi, che hanno consentito alle imprese di disporre di una normativa contrattuale in linea con le esigenze dei territori, aggiornata alle numerose novità in campo giuslavoristico, rispondente alle esigenze di maggiore produttività ed efficienza nell'impiego dei collaboratori.

Nei territori in cui, dopo la presentazione delle piattaforme rivendicative, non sia stato raggiunto un accordo ha trovato applicazione la previsione del CCNL Turismo (articolo 13, comma 10) che prevede la corresponsione di un elemento di garanzia.

Federalberghi ha assicurato nel corso dell'anno sostegno e aiuto ai territori coinvolti nei negoziati e, in generale, a tutto il sistema prevedendo incontri di approfondimento e discussione dei temi legati alla contrattazione, alle possibili strategie negoziali, alle tematiche di maggior interesse per la definizione di accordi e, in alcuni casi, affiancando le associazioni durante lo svolgimento delle trattative.

L'accordo sulle dimissioni

Tra le tematiche oggetto di riforma da parte della legge n. 92 del 2012 (riforma Fornero) vi è quella relativa alla convalida delle dimissioni presentate dal lavoratore.

La nuova disciplina di legge ha previsto che l'efficacia delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto sia sottoposta a convalida presso la Direzione territoriale del lavoro o presso le sedi individuate dalla contrattazione collettiva.

Federalberghi, assieme alle altre parti firmatarie del CCNL Turismo, ha sottoscritto il 10 ottobre 2012 un accordo che attua la delega conferita dalla legge n. 92.

A seguito dell'intesa, risulta possibile effettuare la convalida delle dimissioni o della risoluzione consensuale del rapporto in sede sindacale, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle commissioni di conciliazione o degli enti bilaterali territoriali, nel caso di assenza delle commissioni.

La scelta di individuare le sedi sindacali per effettuare validamente la convalida si pone in linea con l'azione svolta da Federalberghi, volta, nel corso di tutto l'iter di approvazione della riforma, a semplificare gli adempimenti previsti a carico delle imprese.

Proprio in quest'ottica, si è scelto di dare attuazione alla normativa favorendo una sede che è certamente più vicina all'impresa.

Inoltre, la scelta di far usufruire il sistema di tale importante strumento, risponde alla convinzione che le sedi sindacali siano luoghi più idonei allo scopo e di garanzia per le parti coinvolte ed in grado, altresì, di verificare la genuinità della convalida.

La somministrazione di lavoro nel turismo

Nell'ambito dell'attività svolta da Federalberghi sulle tematiche del lavoro, particolarmente intensa è stata quella rivolta a fornire chiarimenti attraverso l'istituto dell'interpello.

Tra gli altri, la Federazione ha proposto interpello al Ministero relativamente assolvimento dell'obbligo di comunicazione dell'utilizzazione di lavori in somministrazione, alla luce delle direttive fornite in corso d'anno dall'amministrazione per l'adempimento dell'obbligo.

Si è trattato di chiarire se, ai sensi del decreto legislativo n. 276 del 2003, che prevede l'obbligo di comunicare ogni dodici mesi, anche per il tramite dell'associazione alla quale il datore di lavoro aderisce, il numero e i motivi dei contratti di somministrazione di lavoro conclusi, la durata degli stessi, il numero e la qualifica dei lavoratori interessati, tale obbligo potesse essere assolto con le modalità previste dal CCNL Turismo.

L'articolo 91 del CCNL Turismo 20 febbraio 2010 dispone infatti che la comunicazione delle informazioni relativa ai contratti di lavoro somministrato debba avvenire entro il 20 febbraio di ogni anno.

Il Ministero del lavoro ha confermato che il termine individuato dal CCNL Turismo per la comunicazione dei lavoratori in somministrazione risponde alle finalità ed ai requisiti richiesti dalla legge e che, pertanto, è da ritenersi valido per le aziende che rientrano nel campo di applicazione del CCNL.

Il chiarimento ministeriale ha recepito l'interpretazione fornita dalla Federazione consentendo alle aziende dal corretto adempimento di un obbligo di legge attraverso una specifica disciplina contrattuale negoziata con riguardo alle esigenze del settore.

Il costo del lavoro nelle aziende alberghiere

L'evoluzione della organizzazione del lavoro nelle aziende alberghiere ha comportato la diffusione del processo di terziarizzazione di attività e funzioni precedentemente svolte all'interno dell'impresa.

L'Accordo di rinnovo del 27 luglio 2007 aveva già introdotto una procedura per il ricorso all'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, al fine di accrescere il grado di trasparenza, consapevolezza e condivisione delle scelte legate alla organizzazione del lavoro in azienda. Successivamente, anche l'Accordo di rinnovo del CCNL Turismo del 20 febbraio 2010 è intervenuto sulla tematica, soprattutto in riferimento all'appalto dei servizi di pulizia e riassetto delle camere.

Affinché questo strumento contribuisca alla crescita del settore e non generi fenomeni di concorrenza sleale occorre che i criteri di valutazione delle offerte - in caso di gare d'appalto che coinvolgono amministrazioni pubbliche - siano certi e trasparenti.

L'articolo 1 della legge n. 327 del 2000 ha stabilito che, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizio e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro, determinato periodicamente dal Ministro del lavoro sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi e delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

Per garantire le condizioni di correttezza e trasparenza in ogni procedura che vede coinvolte aziende alberghiere, Federalberghi ha aderito all'invito formulato dal Ministero del lavoro per determinare in via ufficiale il costo del lavoro nel comparto alberghiero.

Il relativo decreto ministeriale è stato emesso il 23 luglio 2012.

Il costo evidenziato prescinde da eventuali benefici previsti da norme di legge di cui l'impresa può usufruire, dagli oneri derivanti dalla gestione aziendale e accordi di secondo livello e dagli oneri derivanti da adempimenti connessi alla normativa sulla sicurezza del lavoro.



attività

La sicurezza sul lavoro

La sicurezza sui luoghi di lavoro è una problematica che le aziende sono chiamate ad affrontare quotidianamente in modo scrupoloso.

Gli obblighi di legge che ne derivano, rappresentano una responsabilità e un costo per i datori di lavoro.

Nel 2012 le aziende hanno dovuto affrontare il problema della formazione sulla sicurezza di propri collaboratori.

Tale obbligo di legge è stato, infatti, al centro da un accordo siglato in sede di Conferenza stato-regioni che ha esplicitato tutti gli obblighi delle aziende e dei lavoratori.

La materia è particolarmente complessa e delicata, motivo per cui è stata oggetto di approfondimento ad opera del sistema oltre che con le comunicazioni degli uffici federali anche attraverso occasioni seminariali sul territorio.

Gli incontri si sono tenuti a Parma, in occasione della riunione dei direttori di Federalberghi; a Venezia, per iniziativa dell'associazione territoriale; a Firenze, con un incontro voluto da Federalberghi Toscana.

Altrettanto importante, è stata l'azione di Federalberghi per ottenere la proroga dell'autocertificazione della valutazione dei rischi per le aziende di minori dimensioni. Lo slittamento dei termini ha consentito di spostare la scadenza dell'autocertificazione dal 31 dicembre 2012, al 31 maggio 2013, e dare, per tale via, più tempo alle aziende di organizzarsi per il corretto assolvimento dell'obbligo che dovrà avvenire seguendo le nuove procedure standardizzate contenute nella legge 12 luglio 2012, n. 101.

In quest'anno, si è, altresì, cercato di informare adeguatamente le aziende del nostro settore sugli strumenti da poter utilizzare al fine di alleggerire i costi connessi alla sicurezza.

Il riferimento è alle misure messe in campo dall'INAIL, volte in due direzioni: da un lato, finanziare progetti tesi al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, per cui l'Istituto ha emesso un apposito bando 2012 per oltre 155 milioni di euro.

La detassazione e decontribuzione dei salari

La detassazione delle somme erogate per miglioramenti legati alla produttività e la decontribuzione delle retribuzioni previste dalla contrattazione di secondo livello sempre legata alla produttività, sono misure particolarmente importanti in situazione di crisi economica in quanto sono volte ad alleggerire il costo del lavoro per le imprese e innescare il rilancio dell'economia e dei consumi.

Relativamente alla detassazione, nel corso del 2012, l'applicazione della tassazione agevolata di alcuni istituti è stata possibile grazie all'accordo del 22 dicembre 2011- siglato da Federalberghi e dalle altre parti firmatarie del CCNL Turismo - che, con alcune settimane di anticipo rispetto al nuovo anno, ha disciplinato l'agevolazione per tutto il 2012.

L'accordo ha recepito le novità contenute nel CCNL Turismo 20 febbraio 2010 il quale, con l'obiettivo di rendere effettiva la diffusione del secondo livello di contrattazione, ha previsto che le somme erogate in sede decentrata fossero ammesse a godere di tali forme di incentivazione.

In tal senso, Federalberghi ha inteso assicurare la specificità del settore Turismo prevedendo che fossero agevolati, oltre alle somme generalmente ammesse al beneficio, anche i seguenti istituti: il trattamento economico per il lavoro straordinario e l'indennità forfetaria per lavoro straordinario, il premio di risultato, i compensi per clausole elastiche e flessibili, la quota parte del compenso orario per lavoro extra eccedente i minimi retributivi, il lavoro a turno, le maggiorazioni per il lavoro stagionale così come richiamate dal CCNL Turismo, il lavoro supplementare, il lavoro domenicale o festivo anche svolto durante il normale orario di lavoro, il lavoro notturno.

In merito alla decontribuzione, nel corso del 2012, è stato possibile usufruire dell'agevolazione con riferimento alle somme erogate nell'anno 2010 ed, inoltre, il Ministero del lavoro ha determinato la misura massima percentuale della retribuzione di secondo livello erogate nel corso del 2011 oggetto dello sgravio contributivo, fissandola al 2,25 per cento.

Gli incentivi alle assunzioni

La grave crisi che sta investendo l'economia ha determinato una situazione di difficoltà e di incertezza per le aziende.

I riflessi negativi di tale situazione hanno interessato inevitabilmente anche il mondo del lavoro che ha registrato, ancora nel corso del 2012, un aumento dei livelli di disoccupazione e una situazione di difficoltà, soprattutto per donne e giovani.

Al fine di coniugare le esigenze delle aziende di poter ricorrere alla manodopera potendo contare su un abbattimento dei costi, da un lato, e dei soggetti svantaggiati del mercato del lavoro di poter ritornare a lavorare, dall'altro, anche quest'anno numerosi sono stati gli incentivi alle assunzioni di particolari categorie di lavoratori.

La riforma del lavoro, legge n. 92 del 2012, ha ridefinito taluni aspetti degli incentivi alle assunzioni prevedendo la soppressione, a partire dal 1 gennaio 2013, del contratto di inserimento previsto dalla legge Biagi sostituito da un nuovo ed organico sistema di incentivi all'occupazione per i lavoratori anziani e le donne nelle aree svantaggiate con abbattimenti dei costi contributivi.

Di particolare interesse è il decreto interministeriale che ha istituito il Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento, in termini quantitativi e qualitativi, dell'occupazione giovanile e delle donne con una dotazione di oltre 230 milioni di euro.

Le agevolazioni potranno riguardare sia stabilizzazioni a tempo indeterminato, sia instaurazione di rapporti a tempo determinato di durata non inferiore ai dodici mesi.

È stata, inoltre, ribadita l'attenzione a quanti hanno perso l'occupazione e che quindi sono titolari di indennità di disoccupazione e, tra questi, gli ultracinquantenni che sono i soggetti più difficili da ricollocare.

I lavoratori stranieri nel turismo

Da molti anni è costante l'impegno di Federalberghi volto a rendere maggiormente agevole e rispondente alle esigenze del settore l'impiego di cittadini stranieri, sia extracomunitari che comunitari.

Durante il 2012 sono state introdotte numerose novità in tema di semplificazione delle procedure relative al lavoro straniero nel nostro Paese, che Federalberghi ha provveduto a richiedere in occasione dei periodici incontri di programmazione in sede Ministeriale che vedono coinvolti gli uffici federali in un'intensa attività di lobbying.

In tal senso, particolarmente importante è stata la realizzazione del nuovo modello telematico che ha consentito al datore di lavoro di confermare l'assunzione del lavoratore stagionale che era stato alle sue dipendenze nel 2011, di effettuare un nuovo ingresso nel 2012, indipendentemente dal decreto flussi annuale, in quanto la quota risultava essere già stata assegnata sulla base del decreto flussi 2011.

Altra novità è contenuta nel decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 relativa ad alcune semplificazioni per l'assunzione dei lavoratori extracomunitari stagionali di interesse per le imprese del turismo. In particolare, si prevede che la comunicazione obbligatoria assolva integralmente anche a tutti gli obblighi di comunicazione relativi alla stipula del contratto di soggiorno per lavoro subordinato per l'assunzione di un lavoratore in possesso di permesso di soggiorno.

Di rilievo anche un'altra semplificazione che consente, qualora lo sportello unico non comunica entro venti giorni al datore di lavoro il diniego della richiesta di assunzione dello straniero già autorizzato l'anno precedente a svolgere restare lavoro stagionale, di ritenere accolta tale richiesta.

Un'ulteriore semplificazione prevede che il permesso di soggiorno per lavoro stagionale possa essere rinnovato in caso di nuova opportunità di lavoro stagionale.

A coronamento del lavoro svolto su tale tematica, nel corso del 2012 è stato consentito l'ingresso in Italia di 35.000 lavoratori non comunitari residenti all'estero.

L'occupazione femminile nel turismo

Secondo i dati forniti da Eurostat, l'Italia è tra gli ultimi paesi dell'Unione europea in termini di tasso di occupazione femminile.

Nel 2010, il tasso di occupazione femminile medio dei ventisette paesi dell'Unione è stato del 58,2%, in lieve flessione rispetto ai due anni precedenti; nello stesso periodo, il tasso registrato in Italia è stato del 46,1%, oltre dodici punti percentuali in meno.

Solo Malta può vantare un risultato peggiore (39,3%).

Questo dato numerico, che rende conto della incapacità, da parte della società italiana, di utilizzare una risorsa formidabile per le nostre comunità quale il lavoro e la creatività femminile, ha una rilevante eccezione nel settore turismo.

Nel nostro settore quasi sei occupati su dieci nel turismo sono donne.

Per analizzare approfonditamente il fenomeno Federalberghi, in collaborazione con l'Ente bilaterale nazionale del turismo (EBNT) ha realizzato una indagine sull'occupazione femminile nel settore, diffusa in occasione della ricorrenza dell'8 marzo, passando in rassegna gli aspetti quantitativi, qualitativi e legislativi connessi.

Secondo le risultanze dell'indagine, 556 mila su un totale di 982 mila dipendenti (57%) del settore sono donne. Un dato ragguardevole in un paese, l'Italia, caratterizzato come ricordato da un bassissimo tasso di occupazione femminile.

Sotto l'aspetto della qualità delle carriere, l'indagine Federalberghi evidenzia che nel turismo un lavoratore su tre con la qualifica di quadro è donna e che il turismo è il settore che in assoluto registra il maggior numero di imprese femminili.

Il volume realizzato da Federalberghi contiene anche la testimonianza di Alessandra Servidori, Consigliera nazionale di parità del Ministero del lavoro, ed è corredato da una serie di interviste a protagoniste dell'economia turistica italiana.

Il master in Tourism sales management

Il 22 aprile 2013 avranno inizio le lezioni del primo master universitario in Italia in Tourism sales management.

Il corso, organizzato dall'Università Milano Bicocca in collaborazione con Criet (Centro di ricerca interuniversitario in economia del territorio), Federviaggio, Federalberghi e il gruppo Uvet, si propone per la prima volta sul territorio nazionale con l'obiettivo di formare la figura del tourism sales manager, un profilo professionale che sta assumendo una crescente importanza all'interno delle società che operano nel settore viaggi e che ha il compito di gestire i rapporti con la clientela, identificare nuovi prospect, proporre soluzioni di viaggio innovative e predisporre accurate analisi di mercato.

Condividendo l'analisi posta alla base dell'idea progettuale del master, Federalberghi ha assicurato la propria collaborazione nell'ottica del miglioramento delle professionalità del settore e dell'innalzamento qualitativo del servizio come strumento per migliorare la competitività dell'intero sistema turistico nazionale.

Il master sarà aperto a 25 studenti selezionati mediante la valutazione dei titoli, del curriculum vitae e attraverso una prova scritta e un colloquio motivazionale, e si svolgerà presso l'università di Milano Bicocca con un percorso che prevede 420 ore di formazione in aula, uno stage in azienda e un project work finale.

Sono, inoltre, previste tre borse di studio a copertura totale del costo del master.



L'attività del Fondo Fast

FAST è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore Turismo (alberghi, campeggi, residence, bed & breakfast, altre strutture ricettive, porti turistici, etc.).

FAST ha partecipato con appositi spazi informativi, illustrando i vari servizi offerti agli iscritti attraverso la distribuzione di materiale, ai principali appuntamenti fieristici nazionali del settore Turismo come la Bit di Milano, è stato inoltre presente, con dei propri stand, alle Assemblee nazionali delle associazioni costituenti il fondo stesso: Federalberghi, Faita, Filcams, Fisascat, Uiltucs.

FAST procede costantemente a diffondere la propria attività, presentando le modalità di iscrizione, le prestazioni erogate agli iscritti e i vantaggi per gli assicurati, attraverso seminari formativi presso le associazioni di categoria e gli enti bilaterali presenti sull'intero territorio nazionale.

Per il 2012, i lavoratori iscritti a FAST per i quali le aziende hanno versato il regolare contributo sono stati 27.500. Il fondo ha garantito la copertura assicurativa per le prestazioni presenti nel piano sanitario, e la liquidazione per circa 10.000 sinistri, con rimborsi massimi sino a 50.000 euro per singolo intervento.

Il Fondo FAST ha ampliato la rete di strutture sanitarie convenzionate, che erogano le prestazioni sanitarie previste dal nomenclatore. I lavoratori iscritti al fondo possono rivolgersi a circa 6.000 strutture, disseminate sull'intero territorio nazionale.

La Lombardia è la regione con il maggior numero di strutture convenzionate, segue il Lazio ma tutte le regioni d'Italia sono rappresentate.

Per ricevere informazioni sulle strutture convenzionate (centri diagnostici, case di cura, poliambulatori, ospedali, studi medici, centri fisioterapici, centri odontoiatrici), sulla loro collocazione e sulle modalità di prenotazione visite, gli iscritti al fondo FAST possono rivolgersi al numero verde della centrale operativa 800 016639.

Il dialogo sociale comunitario

Nel corso del 2012, Hotrec ed Effat hanno proseguito le sessioni del dialogo sociale settoriale comunitario del settore hotel, restaurant e caffè.

Particolare attenzione è stata dedicata all'evoluzione degli interventi comunitari che producono effetti sul turismo, con particolare riferimento agli aspetti concernenti la disciplina dei rapporti di lavoro e, più in generale, le condizioni di lavoro e le relazioni sindacali.

Tra i principali argomenti che hanno costituito oggetto di approfondimento e di monitoraggio, si ricordano: il lavoro non dichiarato; la violenza sui luoghi di lavoro da parte di terzi; il distacco dei lavoratori da un paese all'altro dell'Unione; il lavoro stagionale degli stranieri; il progetto sul "Passaporto delle qualifiche".

In tema di lavoro non dichiarato, a seguito della dichiarazione congiunta siglata da Hotrec ed Effat nel 2010, l'azione è stata orientata a rilevare e a diffondere di buone prassi di settore relativamente all'adozione di misure concrete per affrontare tale problematica.

La proposta sostenuta da Federalberghi, volta alla riduzione del lavoro non dichiarato, è stata quella di un'attenuazione degli oneri amministrativi in capo alle imprese.

Allo stesso modo, per quanto concerne la violenza sui luoghi di lavoro da parte di terzi, si è provveduto, nel corso del 2012, a monitorare l'attuazione le "linee guida multisettoriali per affrontare la violenza da parte di terzi e le molestie relativi al lavoro". Per quanto riguarda il passaporto delle qualifiche, le parti sociali hanno concluso le attività relative al progetto, che è stato presentato alla presenza della Commissione europea nel corso di un evento che ha avuto luogo il 12 dicembre 2012.

E' inoltre proseguito l'esame delle buone prassi in materia di responsabilità sociale delle imprese, che le parti sociali comunitarie svolgono al fine di individuare e valorizzare i modelli organizzativi e di comportamento che presentino caratteristiche positive e siano suscettibili di essere replicati nei diversi paesi.



attività

La classificazione europea ESCO

La Commissione europea ha avviato un progetto finalizzato ad elaborare una classificazione delle competenze, delle qualifiche, delle professioni e delle occupazioni europee (ESCO - European Skills, Competences and Occupations framework), lavorando a stretto contatto con le parti interessate (servizi pubblici per l'impiego, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, centri di formazione pubblici e privati).

ESCO punta a diventare il primo dizionario per la tassonomia delle abilità, delle competenze e delle professioni europee che sarà reso disponibile gratuitamente in venticinque lingue alle istituzioni e alle parti interessate che operano nel mercato del lavoro e nel settore dell'istruzione.

Le descrizioni dettagliate dei profili professionali fornite da ESCO possono offrire vantaggi sia ai candidati alla ricerca di un impiego sia ai potenziali datori di lavoro.

Nel corso del 2011 sono stati individuati i primi tre settori, il cui lavoro avrebbe costituito la base per perfezionare il processo di revisione.

I gruppi settoriali già attivati coprono i seguenti settori: agricoltura, foresta e pesca (produzione vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura, pesca e acquacoltura) - NACE A01, sanità e assistenza sociale (cure prestate da professionisti medici in ospedale e altre attività di assistenza sanitaria coinvolgenti anche il settore del sociale) - NACE Q e servizi di alloggio e somministrazione di alimenti (fornitura di alloggio per brevi soggiorni, pasti da consumarsi nell'immediato) - NACE I.

A quest'ultimo gruppo è stata chiamata a far parte Federalberghi, che ha designato come proprio rappresentante il dottor Angelo Candido, responsabile del servizio sindacale.

Le riunioni del gruppo che si sono tenute nel 2012 hanno portato alla definizione del primo step della classificazione, relativa ai "relevant job titles" e cioè alle occupazioni più rilevanti/ricorrenti nel settore.

Una volta consolidato questo pilastro, sarà necessario individuare le principali competenze/abilità (skills/competences) da affiancare a ciascuna figura. In tal senso, sono state verificate le possibili sinergie con il progetto QSP realizzato congiuntamente da Hotrec ed Effat, presentato il 12 dicembre 2012 a Bruxelles.

Il protocollo Federalberghi - MIUR

Un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione e mondo del lavoro costituisce uno dei principali obiettivi che Federalberghi si è data per aumentare la competitività delle imprese e del turismo italiano.

Nel corso del 2012 sono maturate le condizioni per il raggiungimento di un importante traguardo, al quale la Federazione stava lavorando da diversi anni: la stipula di un protocollo di intesa nazionale con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) per il rafforzamento della collaborazione ai diversi livelli e la creazione di occasioni di dialogo e scambio tra il mondo della scuola e quello del lavoro nel turismo.

Le principali aree di intervento delineate nel protocollo riguardano: gli stage e l'alternanza tra scuola e lavoro, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'orientamento, l'aggiornamento dei programmi scolastici.

L'intesa è immediatamente applicativa e alcune iniziative hanno iniziato a delinearsi sui territori.

Il coordinamento e la diffusione delle buone prassi connesse alle attività previste dal protocollo Federalberghi – MIUR sono affidati ad un gruppo di lavoro insediato a livello nazionale, di cui fanno parte il consigliere Vincenzo Bianconi e Angelo Candido, responsabile del servizio sindacale di Federalberghi.

Il raccordo tra scuola e mondo del lavoro costituisce altresì l'obiettivo del Progetto scuola del Comitato Nazionale Giovani Albergatori, approvato dal Consiglio direttivo di Federalberghi, che prevede lo svolgimento di incontri di orientamento con gli istituti tecnici e professionali i cui contenuti rientrano nel campo d'azione dell'intesa siglata con il Ministero dell'istruzione.



I finanziamenti per la formazione continua

La formazione continua rappresenta uno dei più importanti fattori alla base della competitività del nostro settore.

Attraverso questo strumento è garantita la manutenzione delle competenze degli addetti che costituiscono il principale fattore competitivo del settore, specie se riferito alle nuove aree emergenti quali la web economy, la certificazione di qualità, il posizionamento competitivo dell'impresa e l'analisi dei costi.

Tra gli obiettivi di Federalberghi vi è quello di favorire l'accesso delle imprese associate alla formazione attraverso l'individuazione e l'implementazione di piani formativi finanziati attraverso il Fondo interprofessionale per la formazione continua nel terziario (For.Te.).

Per dare continuità all'azione di formazione delle risorse umane delle imprese associate, la Federazione, per il tramite del proprio consorzio di formazione Format, ha promosso il piano formativo Format 3 che è risultato assegnatario del finanziamento del Fondo For.Te. nell'ambito dell'avviso 2/10.

Attraverso Format 3 la Federazione mette a disposizione del sistema associativo la possibilità di organizzare interventi formativi che possono interessare un vasto campo di argomenti (qualità, web marketing, benchmarking alberghiero, gestione aziendale e amministrazione, informatica, lingue, aggiornamento cuochi dello sport, tutela del turista e regimi di responsabilità).

La struttura didattica del piano recepisce le indicazioni fornite dalle imprese circa le modalità di svolgimento degli interventi formativi, alternando formazione d'aula con project work finalizzati a concretizzare le conoscenze e competenze conseguite. Infine, il 31 dicembre 2012 si sono concluse le attività formative del piano Format 2, i cui moduli formativi erano incentrati sul benchmarking alberghiero, la qualità, la sicurezza sul lavoro e il web marketing. Attraverso Format 2 il sistema Federalberghi ha erogato formazione alle imprese delle province di Agrigento, Bari, Lucca, Milano, Napoli (Sorrento), Roma e Verbania.

I meeting dei giovani albergatori

Le attività dei giovani albergatori di Federalberghi si articolano su due momenti assembleari e tre meeting: estivo, invernale e internazionale.

Il meeting estivo si è svolto a Sorrento nei giorni 9-11 luglio. Nella riunione del Consiglio direttivo che si è tenuta il 9 luglio sono stati esaminati gli sviluppi dei principali progetti del Comitato: Europa, Formazione e Scuola.

L'approfondimento formativo ha riguardato gli aspetti riguardanti il posizionamento sul web delle strutture alberghiere, la tutela della reputazione sulla rete e gli strumenti per la gestione efficiente dell'impresa.

Il settimo Meeting europeo ha avuto luogo a Berlino, nei giorni dal 26 al 28 settembre.

La delegazione - capeggiata dal Presidente del CNGA Marco Leardini - si componeva di quasi cinquanta giovani imprenditori provenienti da diverse regioni d'Italia. Il Meeting, organizzato dal vicepresidente del Comitato Francesco Filippi, si è articolato in diversi momenti formativi: la visita a due importanti realtà dell'ospitalità tedesca (l'hotel Adlon e l'hotel Radisson Blu) nella prima giornata e le testimonianze di Robin Wilbertz, Responsabile per l'Italia del tour operator TUI e di Markus Luthe, Direttore generale dell'Associazione albergatori tedesca nella seconda giornata.

Nella giornata del 27 si sono concentrati inoltre altri due momenti di interesse del Meeting: il Consiglio direttivo che ha esaminato il quadro delle iniziative presenti e future del Comitato e il workshop con gli operatori tedeschi che ha costituito uno degli elementi di maggior richiamo dell'iniziativa.

Il terzo meeting si è svolto a Cortina il 19 dicembre. I lavori si sono articolati in due giorni: il primo dedicato all'attività istituzionale con la riunione del Comitato direttivo e la presentazione - da parte del dott. Angelo Candido, responsabile del servizio sindacale di Federalberghi - dello stato della trattativa di rinnovo del CCNL Turismo; la seconda giornata è stata dedicata alla socializzazione con la tradizionale gara di sci che ha visto impegnati i giovani sulle nevi delle Dolomiti.



attività

Le assemblee dei giovani di Federalberghi

La prima delle due assemblee annuali dei giovani albergatori si è svolta a Taormina nell'ambito dei lavori della 62^a Assemblea di Federalberghi.

In apertura dei lavori, il presidente Marco Leardini ha illustrato i contenuti del nuovo regolamento CNGA, recentemente approvato dal Consiglio Direttivo di Federalberghi e ha ringraziato, per l'accurato lavoro svolto la commissione preposta, guidata da Mauro Murgia.

La vicepresidente Grazia Romano ha poi relazionato sullo stato di attuazione del progetto scuola, nel cui ambito è previsto un ciclo di interventi dei giovani albergatori presso gli istituti tecnici e professionali per il turismo.

Il vicepresidente Francesco Filippi ha sintetizzato gli esiti della settima edizione del meeting europeo dei giovani albergatori di Federalberghi, che ha offerto ai membri del comitato l'opportunità di confrontarsi con il mercato russo, uno dei mercati emergenti di principale interesse per le imprese turistiche italiane.

La vicepresidente Francesca Maffei ha presentato l'offerta formativa costruita su misura per i componenti del CNGA, con un pacchetto di percorsi che vengono attivati in occasione delle riunioni del Comitato.

L'assemblea si è chiusa con la consegna del premio "Alvise Maschietto" - Giovane albergatore dell'anno, che è andato a Matteo Rizzante, del premio al Comitato giovani albergatori dell'anno, che è stato assegnato al Comitato Giovani di Roma, e del premio "Giovanni Colombo" che è stato assegnato ad Alessandro Cianella.

Il secondo momento assembleare si è tenuto a Roma il 21 novembre; i lavori sono stati aperti dalla relazione di Marco Leardini seguita dalle relazioni sui tre macroprogetti del Comitato: Europa, formazione e scuola.

Le testimonianze dei diversi Comitati territoriali sono state l'occasione per un partecipato dibattito sull'attività dei giovani di Federalberghi.

A seguire ha avuto luogo la seconda parte del seminario formativo dedicato al customer relationship management focalizzato al front office.

Il piano di comunicazione

La comunicazione e la promozione dell'immagine rappresentano da sempre due pilastri dell'azione federale.

Nel corso del 2012 con l'obiettivo di raggiungere risultati sempre più importanti, è stata ulteriormente rinforzata e sviluppata una intensa attività di comunicazione principalmente attraverso comunicati stampa, utilizzando indagini e ricerche commissionate ad istituti di chiara fama o all'Osservatorio Turistico-Alberghiero della Federazione elaborato mensilmente.

Gli interventi del Presidente sono stati ripetutamente ripresi dalle reti televisive della Rai, di Mediaset, di Sky e de La7 ed in varie occasioni le valutazioni della Federalberghi sull'andamento del turismo italiano sono apparse sulle pagine dei principali quotidiani nazionali: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, La Stampa, Il Messaggero, nonché su molteplici quotidiani provinciali e tutte le testate di settore.

Al chiudersi del 2012 le uscite radio-televisive, sulla stampa nazionale e su quella di settore hanno oltrepassato i duemilasettecento passaggi.

Parte integrante della strategia di comunicazione è rappresentata inoltre dall'azione volta ad accrescere l'attrattività delle pubblicazioni federali: "Turismo d'Italia" e la testata online "Faiat Flash-Edizione Quadri".

Ulteriori momenti di comunicazione si sono realizzati con l'Assemblea federale, l'organizzazione di alcuni convegni e la partecipazione alle principali fiere di settore.

Nel corso dell'anno sono stati aperti su Twitter un account come Federalberghi ed un account come Faiat Flash e sono stati inoltre inviati sms informativi ai cellulari dei quadri direttivi.

Le fiere

Nel contesto delle proprie competenze istituzionali, Federalberghi partecipa alle attività dell'ENIT e patrocina la BIT (Borsa Internazionale del Turismo), la BTC (Borsa del Turismo Congressuale) e l'Art Cities Exchange.

Analogamente patrociniamo fiere specializzate - manifestazioni di grande interesse per le imprese alberghiere, sia in termini di diffusione delle innovazioni tecnologiche riguardanti il settore e in termini di promozione del settore stesso - quali RHEX a Rimini, Host a Milano, Hotel a Bolzano, la Rassegna delle Forniture Alberghiere a Jesolo, Expo Riva Hotel a Riva del Garda.

In occasione degli eventi fieristici promossi o patrocinati dalla Federazione si svolgono convegni o seminari su temi di particolare interesse per le imprese alberghiere.

Nel 2012 la Federazione ha preso parte, dando il patrocinio, alle seguenti manifestazioni:

- EXPO RIVA HOTEL (Riva del Garda).
- BIT (Milano) – all'interno della quale sono state presentate le pubblicazioni della Federazione e diffusi i dati sull'andamento del turismo.
- HOTEL (Bolzano) – all'interno della quale è stato distribuito del materiale informativo e formativo realizzato dalla Federazione.
- BTC (Rimini) – all'interno della quale è stato distribuito materiale informativo della Federazione.

I comunicati stampa

24/01/2012 alberghi: presenze +2,3% ; lavoratori: saldo occupati -0,3%
 27/01/2012 turismo bianco: negli ultimi 5 anni +21% di sciatori
 03/02/2012 tripadvisor ancora censurata per recensioni ingannevoli
 09/02/2012 lavoro: flessibilità esigenza del mercato
 13/02/2012 lavoro: abolita comunicazione assunti breve durata
 14/02/2012 nuovo editore per "turismo d'italia" il bimestrale di federalberghi
 15/02/2012 turismo alberghiero – italiani penalizzano gennaio (-4,1%)
 07/03/2012 festa della donna: nel turismo il 57% è lavoro femminile
 21/03/2012 cinque terre: risultati dalla visita del presidente napoletano
 26/03/2012 turismo invernale: crollo dei vacanzieri (-16%) e del giro d'affari (-31%)
 05/04/2012 riforma lavoro: turismo penalizzato
 10/04/2012 pasqua: solo 9,5 milioni italiani in vacanza (-10,3%)
 11/04/2012 consulta boccia codice del turismo
 17/04/2012 turismo: al via il nuovo apprendistato
 23/04/2012 turismo alberghiero - gennaio/marzo crollo italiani (-3,5%)
 24/04/2012 'ponte' del 25 aprile: una vacanza per pochi in viaggio 4,9 milioni di italiani
 03/05/2012 'ponte' 1° maggio: appena 6,2 milioni italiani in vacanza
 14/05/2012 datatur 2012 – la fotografia annuale del turismo
 16/05/2012 ryanair minaccia di lasciare alghero
 17/05/2012 lavoro: a rischio quello estivo degli apprendisti minorenni
 22/05/2012 terremoto emilia – alberghi tutti integri per accogliere
 13/06/2012 turismo – allarme rosso alberghiero - crollo italiani (-4,7%)
 25/06/2012 28 milioni gli italiani che andranno in vacanza, il 79% rimarrà in italia
 26/06/2012 sisma emilia – a modena dal 1° luglio scatta l'imposta di soggiorno
 16/07/2012 turismo alberghiero - gennaio/giugno -2,2%
 23/07/2012 imposta di soggiorno: una tassa "all'italiana"
 23/07/2012 decreto sviluppo: pescatori anche albergatori
 06/08/2012 turismo estivo: italiani -18,9% e giro d'affari -22% su 2011
 06/09/2012 turismo alberghi – primi otto mesi in calo (-2,6%)
 27/09/2012 "il turismo lavora per l'italia" 20 proposte per il rilancio del settore
 10/10/2012 turismo alberghi – primi nove mesi in calo (-2,8%)
 31/10/2012 turismo: 'ponte' 1° novembre per 6,9 milioni italiani (-5%)
 06/11/2012 portali turismo: booking.com inventa nuove città attorno roma
 19/11/2012 formazione turismo domani consegna assegno ad alberghiero l'aquila
 21/11/2012 turismo: intervalli ridotti per i contratti a termine
 29/11/2012 protocollo d'intesa tra federalberghi e ministero dell'istruzione
 12/12/2012 imposta di soggiorno: +17% l'ammontare annuo +28,5% comuni
 21/12/2012 turismo: natale e capodanno solo 12,4 milioni di italiani in vacanza



attività

Turismo d'Italia

Nel corso del 2012 l'house organ patinato della Federalberghi, in un'ottica di rinnovamento e rilancio, ha cambiato Casa Editrice.

Dopo 12 anni di collaborazione con la Be-Ma Editrice, è stato amichevolmente chiuso il rapporto con l'impresa capitanata da Gisella Bertini Malgarini ed assegnato a TTG Italia, del Gruppo Rimini Fiera, l'edizione del giornale.

Oltre ad un significativo restyling grafico e di contenuti, la rivista ha mantenuto la foliazione di 84 pagine per una tiratura standard pari a 15 mila copie certificate a numero.

Il primo numero dell'anno è stato doppio ed ha raggiunto 23 mila imprese alberghiere, vale a dire tutte le aziende a 5, 4 e 3 stelle.

Mentre l'ultimo numero del 2012 ha avuto, quale rinforzo contenutistico, una foliazione di 96 pagine.

Al contempo i contenuti redazionali sono stati orientati ad un taglio maggiormente basato su notizie regionali e territoriali, nonché sull'attualità e sull'andamento del mercato.

Turismo d'Italia, infine, ha raggiunto oltre agli abbonati, tutti gli alberghi a cinque e quattro stelle e buona parte di quelli a tre stelle.

L'ultimo numero del 2012 della rivista è stato formattato in pdf ed inviato a circa 75 mila e mail e reso scaricabile e sfogliabile dal sito www.turismoditalia.it.

Faiat Flash

La rivista online della Federalberghi ha continuato a rappresentare nel 2012 un importantissimo strumento di formazione ed informazione diretta nei confronti delle Associazioni e degli alberghi.

Distribuita in oltre 27 mila copie ogni numero ed editata quindicinalmente, Faiat Flash ha puntualmente riportato non solo notizie di taglio organizzativo, ma anche informazioni statistiche sull'andamento del mercato.

Nel corso del 2012 tra numeri ordinari ed edizioni straordinarie, sono stati impaginati ed inviati 28 numeri complessivi della rivista.

Essa ha contribuito a diffondere la linea comunicazionale della Federazione sulla situazione del mercato, orientando l'opinione dei lettori che hanno così potuto rappresentare nei loro territori la congiuntura turistica del Paese, raffrontandola con quella del proprio ambito locale.

L'obiettivo nei prossimi mesi sarà di ampliare il numero di indirizzi e mail ai quali inviare la testata, che è comunque scaricabile e visibile in home page del sito www.federalberghi.it

La missione nel sud dell'India

Anche nel 2012 la Federazione si è fatta promotrice di una missione all'estero, per approfondire la conoscenza di un mercato in potenziale espansione.

Meta del tour, cui hanno partecipato albergatori provenienti da tutta Italia, è stato il sud dell'India.

L'India ha una popolazione di oltre 1 miliardo di abitanti. Negli ultimi dieci anni ha avuto uno sviluppo economico in crescita tanto che, secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, occupa il terzo posto tra le economie mondiali in termini di PPP – dopo USA e Cina – ed il decimo in termini nominali.

Il trend positivo deriva, in maggioranza dal settore dei servizi, che rappresenta circa il 60% del PIL.

Il flusso turistico dall'India è cresciuto di pari passo con il suo andamento economico, portando nell'ultimo ventennio, i turisti indiani che effettuano viaggi all'estero da 1,9 milioni a quasi 13 milioni, con un tasso medio di crescita annuale del 10,5%.

La platea dei potenziali viaggiatori indiani è composta da 100 milioni di indiani con reddito medio equiparabile ai livelli occidentali, 60 milioni con reddito alto e 5 milioni di super ricchi.

Secondo l'UNWTO il turismo outgoing indiano è destinato ad aumentare nei prossimi anni, tendendo a raggiungere nel 2020 50 milioni di viaggiatori.

L'Italia attualmente risulta al decimo posto (con Svizzera e Francia) tra le destinazioni preferite a livello mondiale e prima in Europa. Nel 2011 gli arrivi dall'India sono stati 203.000 (+14,69%) con una spesa complessiva pari a €261 milioni (+16,52%).

Attualmente le mete preferite dai turisti indiani, oltre le città d'arte e d'affari ci sono i laghi e le località sciistiche.

Il target socio-economico di appartenenza del turista indiano si distribuisce lo studente alle famiglie, dai singles agli uomini d'affari, dalle coppie senza figli agli over 65, ha un livello culturale medio alto e proviene sia dal ceto medio sia da quello alto.

L'albergo di categoria medio-alta (dalle 3 stelle in su) è il tipo d'alloggio preferito.

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.

Hotrec
Hospitality Europe

www.hotrec.org

ebnt
ENTE BILATERALE
NAZIONALE TURISMO

www.ebnt.it

**faiat
flash**

www.federalberghi.it



www.turismoditalia.it



www.italyhotels.it



www.buonivacanze.it



www.10q.it

RHEX
RIMINI HORECA EXPO

www.rhex.it



www.btc.it



www.cciitalia.it



www.cstassisi.eu



www.enpa.it

ADAPT

www.adapt.it



www.conorzioconoe.it



www.federalberghi.it



www.fondoforte.it



www.cfmt.it



www.fondir.it



www.unibocconi.it/met



www.fondofast.it



www.quas.it



www.fasdac.it



www.fondofonte.it



www.fondonegri.it



www.uniter-italia.com



www.idealstandard.it



www.lottomatica.it



www.metaenergia.it



www.resabd.com



www.scfitalia.it



www.siae.it



www.impresasemplice.it



www.unogas.it



www.vimar.com



www.zurich.it

Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

Rivolgiti con fiducia ad una delle 153 associazioni territoriali e regionali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it



Le convenzioni alberghiere

I dipendenti delle Pubbliche amministrazioni, quando si recano in missione, sono tenuti a soggiornare presso strutture convenzionate associate al sistema Federalberghi.

Il dipendente che non utilizza tali strutture ha diritto, su presentazione della relativa documentazione fiscale, al rimborso della spesa nel limite del costo più basso praticato dalle strutture convenzionate ubicate nella località di missione.

Per rispondere a questo importante segmento di mercato, Federalberghi predispose da oltre dieci anni una convenzione ad hoc.

La convenzione regolata da Federalberghi è risultata la più competitiva e completa, riscuotendo anche nel 2012 un ampio successo ampliando così ogni anno la platea degli Enti Pubblici aderenti.

I ministeri più importanti, le regioni, le province, tutti i 6.700 comuni italiani, per il tramite dell'ANCI, utilizzano la convenzione "Federalberghi -Pubbliche Amministrazioni", per un totale di circa 4 milioni di potenziali clienti.

Le imprese, analogamente hanno espresso il proprio interesse, trovando nella convenzione Federalberghi uno strumento per accedere ad un importante segmento di mercato.

Anche quest'anno hanno aderito numerose imprese alberghiere, dislocate sull'intero territorio nazionale, accettando di riservare tariffe preferenziali ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni convenzionate con Federalberghi.

Gli alberghi che hanno aderito alla Convenzione sono disponibili all'interno del nuovo sito dedicato www.pa.italyhotels.it. Alle opportunità sin qui descritte si unisce la possibilità, per gli alberghi che aderiscono all'iniziativa, che le informazioni e le immagini fornite vengono automaticamente e gratuitamente distribuite su tutti i siti del circuito italyhotels.

La convenzione con AVIS

Federalberghi ed AVIS Autonoleggio hanno siglato una convenzione che riconosce condizioni di particolare favore nell'accesso al programma Sleep & Drive.

Per prenotare il noleggio di un'autovettura o per richiedere un preventivo è possibile rivolgersi tanto al portale Sleep & Drive (www.avisautonoleggio.it/Sleep-and-Drive) quanto al Call Center (Numero Verde 800 675675).

Ogni albergo iscritto al programma riceverà un codice commissione (AAN, Avis Assigned Number), da comunicare all'atto di ogni richiesta. L'albergo può proporre ai propri clienti 2 tariffe (con commissione in favore dell'albergo pari ad almeno il 15% sul prenotato, esclusi extra ed IVA).

La tariffa inclusive è una tariffa a prezzo variabile e comprende KM illimitati, la riduzione della responsabilità per danno (CDW) o furto (TP), oneri aeroportuali, ferroviari e automobilistici, IVA.

Su questa tariffa, in esclusiva per i clienti degli hotel associati a Federalberghi, viene applicato uno sconto del 4% ed una commissione a favore degli alberghi del 18%. La tariffa superinclusive è una tariffa a prezzo fisso comprende KM illimitati, l'eliminazione della responsabilità per danno (Super CDW) o furto (Super TP), oneri aeroportuali, ferroviari e automobilistici, IVA.

Su questa tariffa, in esclusiva per i clienti degli hotel associati a Federalberghi, viene applicato uno sconto del 4% ed una commissione a favore degli alberghi del 15%. E' possibile offrire il noleggio Avis agli ospiti dell'albergo non solo durante il loro soggiorno, ma anche al momento della prenotazione della camera. Inoltre, il programma contempla anche un servizio di consegna e ripresa dell'auto in hotel.

Dopo l'iscrizione, l'albergo riceve un kit promozionale. Inoltre, l'albergo può richiedere un link per le prenotazioni da pubblicare sul proprio sito, con il codice commissione già pre-impostato.

All'inizio di ogni mese l'albergo riceve un estratto conto commissioni con il totale delle prenotazioni che hanno generato un noleggio.

Per aderire al programma è sufficiente compilare il modulo disponibile online all'indirizzo www.avisautonoleggio.it/federalberghi. Il sistema assegna all'albergo un codice commissione, che viene inviato automaticamente via e-mail entro i cinque giorni successivi alla data di richiesta.



viale Carmelo Bene 70
00139 - Roma
www.avisautonoleggio.it
telefono 06 41999



convenzioni

La convenzione con ENPA

La collaborazione tra Enpa e Federalberghi è finalizzata alla realizzazione di soluzioni che consentano ai turisti di trascorrere le vacanze in compagnia dei loro fedeli compagni.

Un primo output è costituito da www.pets.italyhotels.it, il sito internet realizzato da Federalberghi che promuove gratuitamente gli alberghi italiani che ospitano persone accompagnate da animali domestici.

www.pets.italyhotels.it offre ai proprietari di animali la possibilità di consultare un database completo ed aggiornato sugli alberghi italiani che ospitano persone accompagnate da animali. Con un solo click, è possibile contattare migliaia di alberghi. Il motore di ricerca consente di utilizzare molti criteri di selezione, permettendo di effettuare ricerche mirate.

L'iniziativa è collegata al progetto "Vacanze bestiali" (www.vacanzebestiali.org), organizzato dall'Ente Nazionale Protezione Animali per offrire informazioni, consigli e soluzioni a chi viaggia con un pet.

I due siti internet comunicano tra loro attraverso link dedicati.

Inoltre vacanzebestiali.org è promosso da una campagna pubblicitaria nazionale diffusa su stampa, televisione e radio.

A partire da quest'anno, sarà prospettata alle aziende la possibilità di essere presenti su un'applicazione per dispositivi mobili che ENPA ha realizzato per proprio conto, sulla quale le aziende alberghiere che vi abbiamo interesse potranno richiedere di essere ospitate previo pagamento di un contributo fisso.

La politica tariffaria comprenderà uno sconto per le aziende associate al sistema Federalberghi nonché la devoluzione ad ENPA di una quota parte del prezzo pagato dalle aziende.

L'applicazione sarà scaricabile gratuitamente dagli utenti: in pochi click potranno mettersi in contatto con tutte le strutture turistiche che accettano animali in Italia e consultare i preziosi consigli di viaggio di Enpa e Federalberghi.



via Via Attilio Regolo, 27
00192 Roma
www.enpa.it
telefono 06.3242873

La convenzione con Ideal Standard

Federalberghi ha stipulato una convenzione con Ideal Standard, azienda leader nella produzione di elementi sanitari, rubinetterie, mobili e complementi d'arredo forniture energetiche per il bagno.

In forza di tale intesa, Ideal Standard rimborsa alle aziende alberghiere associate a Federalberghi il 3% del valore di listino dei prodotti acquistati (relativamente al solo materiale).

In altri termini, dopo che le aziende avranno negoziato autonomamente le condizioni contrattuali e il prezzo con il proprio fornitore di fiducia, potranno godere di uno sconto ulteriore che sarà liquidato direttamente dalla casa madre.

La promozione è applicabile in caso di acquisto di un minimo di venti pezzi per struttura, da scegliere tra le linee di ceramica e/o rubinetteria e/o wellness.

Per usufruire dei vantaggi offerti dalla convenzione, le aziende devono compilare l'apposito coupon e inviarlo ad Ideal Standard assieme al documento attestante l'acquisto.

Ideal Standard, dopo aver verificato la congruità della documentazione, invierà all'albergo le informazioni necessarie per l'emissione della fattura, che viene saldata da Ideal Standard mediante bonifico bancario.

Per segnalare alle aziende associate le opportunità offerte dalla convenzione, è stata predisposta un'apposita comunicazione, comprensiva del coupon da compilare per ottenere il rimborso, che è stata diffusa mediante circolare federale, mediante la newsletter faiat flash e mediante ulteriori canali di comunicazione.

I contenuti della convenzione sono stati presentati ufficialmente in occasione di una riunione congiunta della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo.

Ulteriori presentazioni possono essere organizzate dalle associazioni territoriali interessate, in collaborazione e con il supporto di Ideal Standard.



via Domodossola, 19
20145 Milano
www.idealstandard.it
telefono 02 28.881



convenzioni

La convenzione con Lottomatica

Gli alberghi associati al sistema Federalberghi possono giovare di una nuova opportunità di business: gli apparecchi da intrattenimento che distribuiscono vincite in denaro (le cosiddette slot machine o new slot).

L'opportunità di installare slot machine negli alberghi è stata introdotta dal legislatore italiano su proposta di Federalberghi, per consentire all'albergatore di offrire alla propria clientela un nuovo servizio e, nel contempo, di disporre di una fonte aggiuntiva di ricavi. Le "new slot", come vengono chiamati gli apparecchi di nuova generazione, possono offrire alla clientela degli alberghi italiani un intrattenimento sicuro (perché autorizzate e controllate dalla Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato) e privo di controindicazioni dal punto di vista economico: il costo di ciascuna partita non supera infatti un euro e la vincita massima è di cento euro (cento volte il costo di una partita).

Per consentire alle imprese interessate di giovare di questa nuova opportunità, Federalberghi ha stipulato una convenzione con Lottomatica Videolot Rete S.p.A., concessionaria autorizzata dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ed azienda leader nel settore dei giochi e delle lotterie.

Per quanto riguarda i vantaggi derivanti dall'installazione delle new slot, la convenzione sottoscritta da Federalberghi prevede per gli alberghi un compenso pari al 50% (cinquantapercento) delle somme giocate da ciascun Apparecchio, al netto dei premi pagati, del PREU (nella percentuale fissata dagli appositi provvedimenti normativi), del canone di concessione (nella percentuale fissata dagli appositi provvedimenti normativi), nonché del canone di interconnessione pari a al 1,2% (unovirgoladueper cento) delle somme giocate da ciascun Apparecchio (il predetto compenso, a titolo indicativo, ammonta a circa il 5,2% delle somme giocate da ciascun Apparecchio installato). L'albergo non sostiene costi né rischi per l'installazione delle apparecchiature di gioco: non è infatti previsto il pagamento di alcun canone fisso né di contributi per l'installazione. Al momento dell'installazione la macchina è già dotata di fondo cassa.

Gli unici oneri sostenuti dall'albergo sono quelli relativi alla messa a disposizione di uno spazio idoneo all'installazione degli apparecchi, all'energia elettrica necessaria per la loro alimentazione e agli eventuali oneri per il collegamento dei modem per la trasmissione dati verso la rete telematica del Concessionario (ad esempio l'acquisto e l'installazione delle canaline).

LOTTOMATICA
videolotrete

Lottomatica Videolotrete Spa
viale del Campo Boario 56 D
00154 Roma
www.lottomatica.it
telefono 06 518991
telefax 06 51894800

La convenzione con Metaenergia

Federalberghi ha stipulato una convenzione con METAENERGIA (www.metaenergia.it), azienda leader nel settore delle forniture energetiche, in virtù della quale i soci di Federalberghi beneficiano di condizioni particolarmente agevolate per le forniture di energia elettrica e gas metano.

I principali vantaggi che la convenzione offre alle aziende associate sono:

- energia elettrica: listino riservato oppure sconto del cinque per cento sulla tariffa applicata dal precedente trader;
- gas naturale: sconto di due centesimi di euro a metro cubo.

Per segnalare alle aziende associate le opportunità offerte dalla convenzione, è stata predisposta una comunicazione promozionale, comprensiva di una scheda tecnica e del modulo di adesione, che è stata diffusa mediante circolare federale, mediante la newsletter faiat flash e mediante ulteriori canali di comunicazione.

I contenuti della convenzione sono stati inoltre presentati ufficialmente in occasione dell'Assemblea nazionale di Federalberghi.

Ulteriori presentazioni possono essere organizzate dalle associazioni territoriali interessate, in collaborazione e con il supporto degli agenti locali di Metaenergia.

Per usufruire dei vantaggi offerti dalla convenzione, le aziende devono compilare l'apposito modulo, vidimato dall'associazione territoriale degli albergatori aderente a Federalberghi, e inviarlo a Metaenergia.

La Convenzione prevede anche specifici vantaggi per le associazioni territoriali che stipuleranno un accordo di collaborazione con Metaenergia al fine di promuovere la conoscenza del servizio presso le aziende associate.



Metaenergia
via Barberini, 86
00187 Roma
www.metaenergia.it
telefono 06 88843111
telefax 06 99332036

La convenzione con SCF

La legge sul diritto d'autore (Legge n. 633/1941) riconosce ai produttori di fonogrammi il diritto a percepire un compenso ogni qualvolta un brano musicale inciso su un supporto fonografico venga eseguito in pubblico, anche senza fine di lucro, o duplicato per fini non personali. Tali diritti, che rientrano tra i cosiddetti "diritti connessi", sono riscossi da SCF, Consorzio Fonografici, che rappresenta le maggiori case discografiche.

Al fine di contenere gli oneri che la legge pone a carico delle aziende ricettive che utilizzano musica, Federalberghi ha stipulato un accordo con SCF, ottenendo un insieme di vantaggi per i propri associati, tra cui lo sconto del 15% sui compensi loro dovuti.

Abbiamo anche ottenuto da SCF una riduzione del compenso dovuto nel caso in cui l'albergo somministri alimenti e bevande in locali della struttura stessa o in sue pertinenze, aperti al pubblico, ai quali si abbia accesso direttamente dalla pubblica via. La maggiorazione sul compenso per l'attività ricettiva passa dal 30% al 20%.

A partire dall'anno 2012, SCF ha affidato a SIAE il mandato per la riscossione dei compensi per diritti fonografici dovuti dalle strutture ricettive.

Tale decisione risponde - sia pur tardivamente - alle istanze formulate da Federalberghi sin dall'origine del rapporto con SCF, la cui fondatezza trova quotidiana conferma in seguito all'apparire di nuovi ulteriori soggetti (Agicoa, Imaie, etc.) potenzialmente aventi titolo alla riscossione di nuovi ulteriori compensi di natura analoga.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, le imprese dovranno prestare maggiore attenzione al rispetto dei termini e delle procedure di pagamento dei compensi dovuti a SCF, in quanto il nuovo sistema di riscossione potrebbe offrire minori margini di elasticità rispetto a quelli sin qui garantiti grazie all'intervento della società di servizi della Federazione.



SCF Consorzio Fonografici
via Leone XIII, 14
20145 Milano
www.scfitalia.it
telefono 02 465475.1
telefax 02 46547500

La convenzione con SIAE

La diffusione di musica d'ambiente attraverso apparecchi radiotelevisivi e strumenti meccanici è regolamentata da dall'Accordo SIAE-FEDERALBERGHI del 10 febbraio 1959, aggiornato più volte nel tempo.

Con l'Accordo SIAE-FEDERALBERGHI è possibile ottenere, rispetto alle tariffe ordinarie, un risparmio che varia da un minimo del 30%, per la musica diffusa nelle sale comuni, fino ad oltre il 50% per la diffusione di musica nelle camere dei clienti. Per ottenere le agevolazioni è indispensabile rispettare i termini fissati per il pagamento, e presentare il certificato FEDERALBERGHI presso l'Agenzia SIAE.

Nell'ambito del progetto di semplificazione delle procedure di pagamento, la SIAE invia ad alcune aziende un avviso di pagamento con allegato il MAV bancario da utilizzare presso qualsiasi banca, elaborato sulla base di dati già in suo possesso. Il nuovo sistema non esclude la possibilità di continuare ad avvalersi per il pagamento degli sportelli Siae, a cui ci si dovrà comunque rivolgere in caso di variazioni rispetto a precedenti comunicazioni ed in caso di nuovi abbonamenti.

La diffusione di musica in occasione di veri e propri trattenimenti (balli, piano-bar, spettacoli vari) è invece disciplinata dall'Accordo sui "trattenimenti musicali", stipulato con la SIAE, sempre da FEDERALBERGHI nel 1999.

L'Accordo sui "trattenimenti musicali" prevede il pagamento alla SIAE di un compenso forfettario giornaliero per i trattenimenti gratuiti effettuati all'interno delle aziende alberghiere e dei villaggi turistici. Il compenso varia a seconda del tipo di trattenimento e della categoria dell'albergo.

Su tali compensi agli associati viene applicata una riduzione del 15%. Qualora l'associato stipuli un abbonamento per un periodo di almeno trenta giorni, comprendente almeno un trattenimento settimanale, il compenso complessivo dovuto è ridotto ulteriormente del 30%.



SIAE Direzione Generale
viale della Letteratura, 30
00144 Roma
www.siae.it
telefono 06 59901
telefax 06 59647050/52



convenzioni

La convenzione con Telecom

Telecom Italia e Federalberghi hanno siglato un accordo che prevede condizioni particolarmente vantaggiose per i soci di Federalberghi.

L'accordo riguarda l'offerta di servizi e prodotti di telecomunicazione mirati al settore alberghiero in materia di:

- telefonia mobile e mobile office: soluzioni economiche, complete di smartphone e internet key, per lavorare in mobilità;
- telefonia fissa e prodotti: soluzioni innovative, complete ed economiche per offrire alla clientela servizi di qualità;
- soluzioni informatiche: soluzioni complete per la gestione dell'attività alberghiera; comprendono l'offerta wifi, per consentire ai clienti di navigare in internet nella struttura alberghiera.

Una sintesi delle condizioni di favore che Telecom Italia riconosce ai soci di Federalberghi è disponibile on line, mediante link dalla home page del sito internet della federazione (www.federalberghi.it).

Per ottenere ulteriori informazioni, le imprese possono richiedere un contatto commerciale sul sito www.impresasemplice.it/associazioni/federalberghi, chiamare il numero verde dedicato alle associazioni 800.862.822 o scrivere all'indirizzo associazioni@telecomitalia.it.

Le imprese che intendono avvalersi dei vantaggi offerti dalla convenzione, sono tenute ad attestare la propria appartenenza al sistema organizzativo, sottoscrivendo un'apposita dichiarazione, che costituisce oggetto di verifica con la competente organizzazione.

I nuovi contenuti della convenzione con Telecom Italia sono stati presentati nel corso della riunione dei direttori delle organizzazioni aderenti a Federalberghi, che si è svolta ad Alghero l'8 giugno 2011. Per favorirne la conoscenza, Federalberghi ha prodotto un numero speciale della newsletter Fariat Flash, che è stato inviato a 24.000 imprese. Ulteriori presentazioni possono essere organizzate a livello territoriale, in collaborazione con la competente associazione albergatori. Telecom Italia ha inoltre attivato un team di propri funzionari, incaricati di favorire i rapporti con le associazioni territoriali (cosiddetti community manager).



www.impresasemplice.it
numero verde 800.862.822

La convenzione con Unogas

Federalberghi ha stipulato una convenzione con UNOGAS (www.unogas.it), azienda leader nel settore delle forniture energetiche, in virtù della quale i soci di Federalberghi beneficiano di condizioni particolarmente agevolate per le forniture di gas metano ed energia elettrica.

I principali vantaggi che la convenzione offre alle aziende associate sono:

- gas naturale: sconto di due centesimi di euro a metro cubo;
- energia elettrica: sconto 0,15 centesimi di euro a kwh rispetto al listino Unofix;
- dual fuel: in caso di fornitura congiunta di gas naturale ed energia elettrica, ulteriore sconto di 0,05 centesimi di euro a kwh.

Per segnalare alle aziende associate le opportunità offerte dalla convenzione, è stata predisposta una comunicazione promozionale, comprensiva di una scheda tecnica e del modulo di adesione, che è stata diffusa mediante circolare federale, mediante la newsletter faiat flash e mediante ulteriori canali di comunicazione.

Le associazioni territoriali interessate possono inoltre organizzare incontri per la presentazione della convenzione, in collaborazione e con il supporto degli agenti locali di Unogas.

Per usufruire dei vantaggi offerti dalla convenzione, le aziende devono compilare l'apposito modulo, vidimato dall'associazione territoriale degli albergatori aderente a Federalberghi, e inviarlo a Unogas.

La Convenzione prevede anche specifici vantaggi per le associazioni territoriali che stipuleranno un accordo di collaborazione con Unogas al fine di promuovere la conoscenza del servizio presso le aziende associate.



Unogas Energia spa
 via Periane 21
 18018 Taggia (IM)
www.unogas.it
 telefono 0184 46421



convenzioni

La convenzione con VIMAR

Federalberghi e Vimar hanno siglato una convenzione che riconosce condizioni di particolare favore per l'acquisto di prodotti e soluzioni per la gestione dell'albergo:

- sistemi per la gestione automatizzata, anche a distanza, di computer luci, temperatura, sicurezza, energia e accessi;
- software per la supervisione e il controllo della struttura alberghiera;
- lampade di emergenza e di segnalazione.

Maggiori informazioni sui prodotti e le soluzioni offerti da Vimar sono disponibili su www.vimar.eu. Inoltre, all'indirizzo www.vimar.eu/it/references sono disponibili alcune referenze in ambito alberghiero.

Per segnalare alle aziende associate i vantaggi che Vimar offre ai soci Federalberghi, è stata predisposta una comunicazione promozionale, comprensiva di una scheda tecnica e del modulo di adesione, che è stata diffusa mediante circolare federale, mediante la newsletter faiat flash e mediante ulteriori canali di comunicazione.

Le associazioni territoriali interessate possono inoltre organizzare incontri per la presentazione della convenzione, in collaborazione e con il supporto degli agenti locali di Vimar.

Per usufruire dei vantaggi offerti dalla convenzione, le aziende devono compilare l'apposito modulo, vidimato dall'associazione territoriale degli albergatori aderente a Federalberghi, e inviarlo a Vimar.

L'azienda viene contattata da un funzionario della Vimar, che illustra nei dettagli le soluzioni disponibili e le relative proposte commerciali, applicando i vantaggi riconosciuti ai soci Federalberghi.



Vimar SpA
viale Vicenza, 14
36063 - Marostica (VI)
www.vimar.it
telefono 0424 488 600
telefax 0424 488 188

La convenzione con Zurigo

Zurich Italia, partner di Federalberghi nel campo delle assicurazioni, è la consociata italiana del gruppo internazionale Zurich Financial Services, quotato alla Borsa di Zurigo, che fornisce servizi assicurativi dal 1872.

Zurich è presente in Italia dal 1902. Con oltre 1.400 collaboratori e circa 600 Agenzie, la compagnia è attiva nell'area della protezione assicurativa (polizze danni) oltre che del risparmio e della previdenza (polizze vita).

Premi lordi contabilizzati (GWP) Gruppo Zurich, dati al 31.12.2012

General Insurance: 35.610 m in USD

Life Insurance: 30.259 m in USD

Nella classifica Fortune 2012 World's Most Admired Companies, settore Insurance Property and Casualty, Zurich è al 2° posto.

In collaborazione con Federalberghi, Zurich Insurance plc ha ideato la polizza Alberghi, studiata per rispondere a tutte le esigenze assicurative di un albergo.

Alberghi è una polizza multirischi con diverse garanzie: responsabilità civile, incendio, furto, tutela legale, rottura lastre, cliente sicuro.

Una soluzione importante per chi possiede un'attività ricettiva (albergo, agriturismo, residence o motel) con le coperture che possono essere estese anche alle attività accessorie quali ad esempio bar, ristoranti, lavanderie, autorimesse, piscine.

La garanzia Cliente Sicuro è un'interessante copertura per tutelare i clienti dell'albergo, con servizi assicurativi e di assistenza.

Tutti gli alberghi in regola con le normative di settore hanno il diritto alla qualifica di Albergo Sicuro con una tariffa particolarmente vantaggiosa sulle garanzie responsabilità civile, incendio e furto.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso gli intermediari assicurativi Zurich e sul sito internet www.zurich.it.



Zurich Insurance plc
Via Benigno Crespi, 23
20159 Milano
www.zurich.it
telefono 02 59661
telefax 02 59662603

La Giunta Esecutiva



Bernabò Bocca
Presidente



Giuseppe Roscioli
Vice Presidente Vicario



Walter Meister
Vice Presidente



Nico Torrisi
Vice Presidente

La Giunta Esecutiva dirige l'attività di Federalberghi. Presiede alla definizione degli obiettivi, all'assegnazione delle risorse ed al coordinamento delle attività.



Francesco Bechi



Vittorio Bonacini



Alessandro Comoletti



Celso De Scritti



Luigi de Simone Niquesa



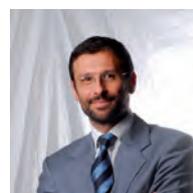
Amedeo Faenza



Alessandro Giorgetti



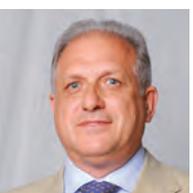
Costanzo Iaccarino



Marco Leardini



Luca Libardi



Giorgio Macciocu



Giorgio Mencaroni



Marco Michielli



Paolo Rossi

ALBO D'ORO

Ecco i nomi di coloro che si sono succeduti alla guida della Federazione, dalla fondazione sino ad oggi.

Federico Fioroni (1899 - 1911)
 Alfredo Campione (1911 - 1918)
 Ludovico Silenzi (1918 - 1923)
 Alberto Masprone (1923 - 1925)
 Alfredo Campione (1925 - 1931)
 Cesare Pinchetti (1931 - 1944)
 Marino Palumbo (1944 - 1945)
 Eldorado Zammaretti (1945 - 1948)
 Francesco Gentini (1948 - 1950)
 Adelmo Della Casa (1950 - 1963)
 Gaetano Turilli (1963 - 1970)
 Umberto Cagli (1970 - 1977)
 Francesco Cosentino (1977 - 1982)
 Angelo Bettoja (1982 - 1987)
 Giovanni Colombo (1987 - 1993)
 Amato Ramondetti (1993 - 1997)
 Alberto Sangregorio (1997 - 2000)
 Bernabò Bocca (2000)

Partecipano ai lavori della Giunta Esecutiva:

Otello Baldini
 Vittorio Caminitii
 Paolo Corchia
 Raffaele De Santis
 Gianmarco Giovannelli
 Paola Schneider
 Corrado Neyroz
 Americo Pilati
 Emilio Schirato
 Sofia Gioia Vedani

Il Consiglio Direttivo



Bernabò Bocca
Presidente



Anita Baldi



Otello Baldini



Giancarlo Barocci

Il Consiglio Direttivo delinea le politiche e le strategie di sviluppo di Federalberghi, formula le direttive per l'attuazione del programma di azione delineato dall'assemblea e ne verifica la realizzazione affidata alla Giunta Esecutiva.



Francesco Bechi



Alberto Bertolini



Corrado Bertoncelli

Il Consiglio Direttivo è composto dai Presidenti delle Unioni Regionali, dal presidente del Comitato Nazionale Giovani Albergatori, dai presidenti dei Sindacati Nazionali e da 27 membri espressione delle Associazioni Territoriali.



Vincenzo Bianconi



Vittorio Bonacini



Gianluca Bregolin



Vittorio Caminiti



Alessandro Comoletti



Paolo Corchia



Raffaele De Santis



Celso De Scilli



Luigi de Simone Niquesa



Amedeo Faenza



Nicolò Farruggio



Emanuela Maria Felicetti



Hansjorg Ganthaler



Bernardino Garetto



Alessandro Giorgetti



Gianmarco Giovannelli



Costanzo Iaccarino



Celestino Lasagna



Marco Leardini



Luca Libardi



Giorgio Macciocu



Terenzio Medri



Walter Meister



Giorgio Mencaroni



Ermando Mennella



Giovanni Merlino



Marco Michielli



Corrado Neyroz



Raffaele Paletti



Walter Pecoraro



Clara Pedrelli



Silvana Perucca



Americo Pilati



Manfred Pinzger



Patrizia Rinaldis



Giuseppe Roscioli



Paolo Rossi



Gottfried Schgaguler



Massimiliano Schiavon



Paola Schneider



Helmut Tauber



Nico Torrisi



Gildo Trevisan



Sofia Gioia Vedani



Gian Maria Vincenzi



Gianluca Violante



Thomas Walch



Barbara Zulian

Consiglieri Onorari



Angelo Bettoja



Piero Brogi



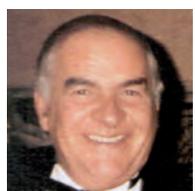
Remo Eder



Giulio Maggioni



Franco Mizzaro



Ricciardo Pucci

Collegio dei Revisori dei Conti



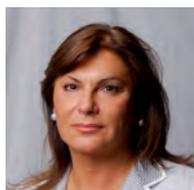
Emilio Schirato
Presidente



Simonetta Mencarelli



Armando Petromilli



Sandra Triunfo

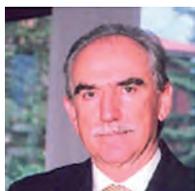


Stefano Zerbi

Collegio dei Probiviri



Massimo Bettoja
Presidente



Sergio Chiesa



Piero Colombo



Antonio Mundula



Gianni Trevisan

Il sistema organizzativo

PIEMONTE

FEDERALBERGHI PIEMONTE

Associazione Albergatori e Ristoratori Albesi
Federalberghi Alessandria
Associazione Albergatori Cuneo
Unione Federalberghi NO e VCO
Federalberghi Torino
Associazione Albergatori Provincia Vercelli
Associazione Albergatori Acqui Terme

VALLE D'AOSTA

Associazione degli Albergatori Valle d'Aosta
ADAVA

LOMBARDIA

FEDERALBERGHI LOMBARDIA

Federalberghi Bergamo
Federalberghi Brescia
Associazione Albergatori Lago di Como
Gruppo Provinciale Albergatori Cremona
Federalberghi Lecco
Associazione Albergatori Provincia Lodi
Associazione Albergatori Provincia Mantova
APAM - Federalberghi Milano
Associazione Albergatori Provincia Pavia
Associazione Albergatori Provincia Sondrio
Federalberghi Varese

TRENTINO

Associazione Albergatori Provincia di Trento

ALTO ADIGE

Unione Albergatori e Pubblici Esercenti
Alto Adige HGV

VENETO

FEDERALBERGHI VENETO

Associazione Albergatori Termali Abano
e Montegrotto

Federalberghi Belluno Dolomiti
Associazione Bibionese Albergatori
Associazione Albergatori Caorle
Associazione Albergatori di Cortina d'Ampezzo
Associazione Albergatori Eraclea Mare
Federalberghi Garda Veneto
Associazione Jesolana Albergatori
Federalberghi Padova
Gruppo Albergatori di Portogruaro
Associazione Albergatori Sottomarina Lido
Gruppo Provinciale Albergatori Treviso
Associazione Veneziana Albergatori
Associazione Albergatori di Verona e Provincia
Sindacato Provinciale Albergatori Vicenza
Ascom Alberghi San Donà di Piave

FRIULI VENEZIA GIULIA

FEDERALBERGHI FRIULI VENEZIA GIULIA

Gruppo Provinciale Albergatori Gorizia
Gruppo Provinciale Albergatori Pordenone
Federalberghi Trieste
Associazione Commercio Turismo e Servizi
Udine - Sindacato Alberghi

LIGURIA

UNIONE REGIONALE LIGURE ALBERGATORI E TURISMO

Associazione Albergatori di Genova
Federalberghi Imperia
Federalberghi La Spezia
Unione dei Gruppi Albergatori del Levante
Federalberghi Savona

EMILIA ROMAGNA

FEDERALBERGHI EMILIA ROMAGNA

Federalberghi Bellaria - Igea Marina
Federalberghi Bologna
Associazione Albergatori di Cattolica
Associazione degli Albergatori Cesenatico
Sindacato Provinciale Albergatori Ferrara
Associazione Albergatori Gatteo a Mare
Associazione Albergatori Misano Adriatico



organizzazione

Sindacato Albergatori Modena
Associazione Albergatori Parma
Sindacato Prov.le Albergati e Locande Piacenza
Federalberghi Ravenna - Cervia
Associazione Albergatori Reggio Emilia
Associazione Albergatori Riccione
Associazione Italiana Albergatori Rimini
Associazione Albergatori Salsomaggiore e Tabiano

MARCHE

FEDERALBERGHI MARCHE

Unione Provinciale Albergatori Ancona
Federalberghi della Provincia di Ascoli Piceno
Federalberghi Macerata
Federalberghi Pesaro e Urbino
Associazione Albergati e Turismo Senigallia

TOSCANA

FEDERALBERGHI TOSCANA

Associazione Albergatori Arezzo
Federalberghi Chianciano Terme
AIA Federalberghi Firenze
Associazione Albergatori Forte dei Marmi
Federalberghi Grosseto
Associazione Albergatori ed Operatori Turistici Elbani
Associazione Albergatori Lido di Camaiore
Federalberghi Costa Livornese
Federalberghi Lucca
Federalberghi Marina di Pietrasanta
Associazione Albergatori Massa
Associazione Provinciale Albergatori Montecatini
Associazione Provinciale Pisana Albergatori
Associazione Albergatori di Pistoia e Montagna Pistoiese
Associazione Pratese Albergatori
Federalberghi Siena
Associazione Albergatori Viareggio

UMBRIA

FEDERALBERGHI UMBRIA

Federalberghi della provincia di Perugia
Associazione Provinciale Albergatori Terni

LAZIO

FEDERALBERGHI LAZIO - AGLAT

Federalberghi Fiuggi - ADAF
Federalberghi Roma - APRA
Federalberghi Rieti
Federalberghi Latina
Federalberghi Viterbo

ABRUZZO

FEDERALBERGHI ABRUZZO

Associazione Provinciale Albergatori Chieti
Associazione Provinciale Albergatori L'Aquila
Associazione Provinciale Albergatori Pescara
Sindacato Provinciale Albergatori Teramo

MOLISE

Associazione Provinciale Albergatori
Campobasso

CAMPANIA

FEDERALBERGHI CAMPANIA

Federalberghi Avellino
Federalberghi Capri
Federalberghi Caserta
Associazione Ischitana Albergatori
Associazione degli Albergatori Napoletani
Associazione Albergatori Palinuro
Associazione Albergatori Pompeiani
Albergatori Flegrei Associazione Turistica - Pozzuoli
Federalberghi Salerno
Federalberghi Penisola Sorrentina

PUGLIA

UNIONE REGIONALE

ASSOCIAZIONI ALBERGATORI PUGLIESI

Federalberghi Bari
Sindacato Provinciale Albergati e Turismo Brindisi
Associazione Provinciale Albergatori Foggia
Federalberghi Lecce
Federalberghi Taranto

BASILICATA

Federalberghi Matera

CALABRIA

FEDERALBERGHI CALABRIA

Sindacato Provinciale Albergatori Catanzaro
Associazione Albergatori della Provincia Crotone
Associazione Provinciale Albergatori Reggio Calabria
Federalberghi Vibo Valentia

SICILIA

FEDERALBERGHI SICILIA - URAS

Federalberghi Agrigento
Federalberghi Caltanissetta
Federalberghi Catania
Associazione Albergatori Giardini Naxos
Federalberghi delle Isole Eolie - Lipari
Federalberghi Isole Pelagie
Federalberghi Letojanni
Associazione Italiana Albergatori Messina
Associazione Albergatori Provincia Palermo
Federalberghi Ragusa
Associazione Provinciale Albergatori Siracusa
Associazione Taorminese Albergatori
Federalberghi Trapani

SARDEGNA

FEDERALBERGHI SARDEGNA
Associazione Albergatori Nuoro
Sindacato Albergatori della Provincia Oristano
Associazione Provinciale Albergatori Sassari
Federalberghi Sud Sardegna

SINDACATI NAZIONALI

AIG

Associazione Italiana Albergatori per la Gioventù

FAIM

Federazione Associazioni Albergatori Isole Minori

SIGA

Sindacato Italiano Grandi Albergatori

SINAVIT

Sindacato Nazionale Villaggi Turistici

UNICA

Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere

UNIHOTEL FRANCHISING FEDERALBERGHI

Unione Italiana Hotel Franchising

La tecnostruttura



Alessandro Massimo Nucara
Direttore Generale



Alessandro Cianella
Direttore ISTA



Loredana Malanotte
Segreteria Direzione



Emilio La Serra



Federica Bonafaccia



Antonio Griesi

DIREZIONE

assistenza agli organi
rapporti organizzativi
relazioni esterne
affari generali e personale
rapporti internazionali

SEGRETERIA ORGANI

segreteria Presidenza
segreteria Direzione
segreteria organi

STAMPA E P.R.

rapporti con i mass media
redazione testate federali
conferenze stampa
convegni, fiere

LEGALE TRIBUTARIO

legislazione
assistenza legale
incentivi alle imprese
tasse, imposte, fiscalità locale



Angelo Candido



Andrea Serra

SINDACALE
contrattazione collettiva
mercato del lavoro e formazione
previdenza e assistenza
enti bilaterali
sicurezza sul lavoro



Amedeo Capacchione



Noemi Moauro

SISTEMI INFORMATIVI
reti di comunicazione
elaborazione dati
siti web
grafica



Maria Grazia Gregorini



Loredana Betti

AMMINISTRAZIONE
bilanci
sistema contributivo
contabilità



Cristina Rezzi



Vincenzo Latini

SEGRETERIA
documentazione
convenzioni alberghiere
informazione
logistica



Più di cento anni al servizio dell'ospitalità

La data di nascita del moderno sindacato degli albergatori italiani è il 29 gennaio 1950: con l'Assemblea di Roma, nasceva la FAIAT, la Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo, oggi Federalberghi.

Ma l'associazionismo tra imprenditori alberghieri vanta una storia più lunga: alla fine del XIX secolo la grande famiglia degli albergatori italiani volle dare forma e spessore ai legami di interesse, di reciproca stima e di cordialità che univano fra loro gli imprenditori alberghieri.

In conseguenza di ciò, il 4 giugno 1899, per iniziativa di Federico Fioroni, fu fondata la Società Italiana Albergatori.

La Società Italiana Albergatori si prefiggeva gli scopi di promuovere e favorire il movimento del forestieri in Italia, di prestare assistenza materiale e morale ai dipendenti di albergo e di istituire casse di soccorso per i soci bisognosi e per i loro familiari.

Nel primo anno di vita dell'associazione furono create la Cassa Italiana di mutuo soccorso fra impiegati di albergo e la Cassa di soccorso Umberto I fra imprenditori.

Nel 1901 fu creato l'ufficio di collocamento gratuito per il personale d'albergo.

Vale la pena sottolineare l'importanza di simili iniziative realizzate più di cento anni fa: previdenza per i singoli e per le rispettive famiglie; previdenza e assistenza per i dipendenti; istruzione professionale; collocamento.

Ancora oggi tali iniziative rappresentano importanti elementi del contratto sociale, a maggior ragione in quel lontano inizio di secolo rappresentavano e rappresentarono delle vere e proprie conquiste sociali: una specie di rivoluzione nel mondo del lavoro.

In questo solco si muove ancora oggi la Federazione degli albergatori italiani, che è stata e vuole essere sempre di più un punto di riferimento per l'imprenditoria turistica e per l'economia del Paese.

Il logo di Federalberghi



La stella ad otto punte è il simbolo degli albergatori italiani da tempo immemorabile.

Già nel 1334, lo statuto degli albergatori della città di Firenze imponeva a ciascun albergo di esporre nella propria insegna una stella.

Più di cinquecento anni dopo, la stella ad otto punte continuava a campeggiare sullo stendardo della Società Italiana degli Albergatori, l'antesignana della federazione.

Ancor oggi, il logo di Federalberghi è composto da uno scudo con al centro la stella ad otto punte, in colore blu (pantone 294).

La linea grafica si è ovviamente evoluta, ma il simbolo continua a testimoniare i valori e la storia degli albergatori.

Il marchio, nelle sue diverse declinazioni, è stato registrato. L'uso è consentito solo alle organizzazioni aderenti a Federalberghi. La federazione provvede alla personalizzazione del logo, incorporando il nome dell'Associazione Territoriale o dell'Unione Regionale degli albergatori o del Sindacato Nazionale che ne facciano richiesta. Qualsiasi diverso utilizzo del marchio deve essere preventivamente autorizzato da Federalberghi.

QUOD NULLUS POSSIT TENERE INSIGNAM ALBERGARIE NISI FUERIT DE HAC ARTE

... quod nemo possit tenere aliquam insignam albergarie, nisi fuerit de hac societate ... et quilibet huius societatis teneatur et debeat habere unam stelletam positam in sua insigna magna, de colore vermiglio ... et si quis non habuerit predictam stelletam modo predicto, condempnetur per rectores pro tempore existentes, pro qualibet vice, in solidis viginti flonerorum parvorum ...

CHE NIUNO POSSA TENERE INSEGNA D'ALBERGHERIA SE NON E' DELL'ARTE

... procurare che niuno possa tenere alcuna insegna di albergheria se non fosse di questa compagnia ... e ciascuno di questa compagnia sia tenuto e debba avere una stelletta di colore vermiglio nella sua insegna grande ... e se alcuno non avesse la detta stelletta al detto modo, sia condannato per ciascuna volta in soldi .xx. fiorini piccoli ...

STATUTO DEGLI ALBERGATORI, 1334



organizzazione

EBNT

L'Ente Bilaterale Nazionale del settore Turismo (EBNT) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1991 e dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative del settore: Federalberghi, Fipe, Faita, Fiavet, Federreti, Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs UIL.

L'EBNT costituisce lo strumento per lo svolgimento delle attività individuate dalla contrattazione collettiva in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione professionale e qualificazione professionale.

Tra le iniziative che l'EBNT può attivare per il perseguimento degli scopi sociali, si segnalano:

- la organizzazione di relazioni sul quadro economico e produttivo del settore e dei comparti, sulle relative prospettive di sviluppo, sullo stato e sulle previsioni occupazionali;
- il monitoraggio e la rilevazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi e la elaborazione di proposte in materia di formazione e qualificazione professionale;
- il monitoraggio delle attività formative e dello sviluppo dei sistemi di riconoscimento delle competenze;
- il monitoraggio della contrattazione collettiva di secondo livello;
- l'istituzione della banca dati per l'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro e per il monitoraggio del mercato del lavoro e delle forme di impiego;
- la promozione e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- interventi per il sostegno del reddito dei lavoratori del settore.

Alessandro Giorgetti rappresenta Federalberghi in seno all'Assemblea dell'EBNT. Alessandro Nucara e Armando Petromilli sono membri del Comitato Direttivo. Alessandro Cianella fa parte del Collegio dei Sindaci.



EBNT
via Lucullo, 3
00187 Roma
www.ebnt.it
info@ebnt.it
telefono 06 42012372
telefax 06 42012404

Confturismo

Confturismo nasce il 25 gennaio 2000, per iniziativa di cinque soci fondatori: Federalberghi, Fipe, Fiavet, Faita e Rescasa, per essere un importante punto di riferimento per le imprese turistiche; un sistema di rappresentanza unitario; uno strumento capace di garantire risposte e soluzioni adeguate per le imprese in un mercato in forte cambiamento.

Oggi Confturismo rappresenta 273.500 imprese, per un totale di 1.100.000 addetti e 24,3 miliardi di euro di fatturato.

Nella sua azione, Confturismo si pone come obiettivi prioritari:

- esprimere le linee di una politica unitaria per il turismo;
- offrire un sistema di forte rappresentatività capace di incidere nella elaborazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali per il settore del turismo;
- specializzare gli interventi in ambito locale attraverso la costituzione di una rete di Confturismo regionali;
- sviluppare politiche di marketing associativo;
- valorizzare l'immagine del settore attraverso azione coordinate, e di grande visibilità esterna.

Nei confronti dei soci e della platea dei soggetti interessati alla crescita del settore, Confturismo ha dei commitments prioritari:

- promuovere lo sviluppo di un Turismo sostenibile ed armonico con l'equilibrio ambientale;
- credere fermamente nell'alleanza tra cultura e Turismo e promuovere la conservazione del patrimonio culturale sull'intero territorio nazionale;
- promuovere la valorizzazione dei sistemi turistici come fattore di sviluppo dell'intera economia locale;
- promuovere lo sviluppo della cultura del servizio favorendo la crescita professionale ed imprenditoriale di chi opera nel Turismo.



CONF TURISMO
 piazza G.G. Belli 2
 00153 Roma
 turismo@confcommercio.it
 telefono 06 5866330
 telefax 06 5882550

I rappresentanti del sistema federale in seno al Consiglio Generale di Confturismo sono Bernabò Bocca (presidente di Confturismo), Anita Baldi (AIG), Paolo Corchia, Luigi de Simone Niquesa (Unica), Alessandro Giorgetti, Costanzo Iaccarino, Walter Meister, Marco Michielli, Nico Torrissi.



organizzazione

Hotrec

Federalberghi rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese alberghiere nei confronti delle istituzioni politiche, economiche e sindacali a livello nazionale ed europeo.

Nell'ambito di questo impegno si inquadra la partecipazione all'Hotrec, la Confederazione europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione, di cui Federalberghi è socio fondatore.

L'Hotrec è un ente di diritto belga senza fini di lucro, con sede a Bruxelles, che si propone di rappresentare le imprese alberghiere e della ristorazione.

In questa veste, l'Hotrec è il portavoce a livello europeo di 43 associazioni nazionali di datori di lavoro del settore turismo di 26 paesi, alcuni dei quali in procinto di entrare a pieno titolo nell'Unione Europea.

I principali compiti le associazioni nazionali di categoria hanno assegnato all'Hotrec riguardano due tipi di attività:

- favorire lo sviluppo della cooperazione tra le organizzazioni aderenti;
- promuovere gli interessi delle imprese del settore alberghiero e della ristorazione a livello europeo.

Per raggiungere questi obiettivi, l'azione di rappresentanza dell'Hotrec si realizza attraverso il confronto con le istituzioni comunitarie su ogni proposta discussa in sede istituzionale europea che può riguardare – anche in maniera indiretta il Turismo.

Una parte altrettanto importante del lavoro svolto dall'Hotrec riguarda il confronto con l'Effat (la federazione sindacale europea dei lavoratori del turismo e dell'alimentazione) che si sostanzia nel dialogo sociale settoriale previsto dal trattato di Maastricht.

Nell'ambito delle finalità istituzionali che persegue, infine, l'Hotrec promuove lo sviluppo del settore turistico europeo e interagisce con tutti gli attori pubblici e privati – che agiscono nel settore.

Corrado Neyroz e Paolo Rossi rappresentano Federalberghi in seno agli organi dell'Hotrec.



HOTREC
111 boulevard Anspach, Bte 4
1000 Brussels - Belgium
www.hotrec.eu
main@hotrec.eu
telefono +32 2 513 63 23
telex +32 2 502 41 73

Format - Sistema formazione turismo

La formazione rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del sistema delle imprese turistiche italiane.

In risposta alle esigenze manifestate da diverse associazioni territoriali, riguardanti la realizzazione di una risorsa di sistema per la formazione e le attività di sviluppo delle risorse umane.

Con questo commitment principale è stata costituita, il 17 settembre 2003, per iniziativa di Federalberghi, la società consortile Format - Sistema Formazione Turismo.

Format nasce con l'obiettivo di consorzare le risorse del sistema federale in un unico soggetto in grado di rapportarsi validamente con i diversi interlocutori del sistema della formazione e di capitalizzare le opportunità introdotte dai decreti attuativi della legge Biagi.

Sono attualmente soci di Format le Associazioni albergatori di Torino, Rimini, Perugia, Bologna, Bellaria e Bolzano; le Unioni regionali della Toscana e della Campania nonché Doc Service, società di formazione dell'Associazione Albergatori di Trento, ESAC, società di servizi dell'Ascom di Vicenza e Promoroma Hotel Service, società di servizi dell'Associazione Provinciale Romana Albergatori, Iscomer - AVA Venezia.

Federalberghi, Faiat Service ed Ista completano la compagine sociale di Format.

La partecipazione della società di servizi e del centro studi della Federazione è stata determinata dalla necessità di assicurare la piena sottoscrizione del capitale sociale.

Tali quote di partecipazione si intendono pertanto a disposizione delle Associazioni che vorranno entrare a far parte della società.

Il Presidente di Format è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio di Amministrazione: Giorgio Mencaroni, Alessandro Giorgetti, Costanzo Iaccarino, Andrea Gallo, Paolo Corchia, Celso De Scrolli, Roberto Palanch, Giuseppe Roscioli.



FORMAT
via Toscana, 1
00187 Roma
format@federalberghi.it
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690



organizzazione

Faiat Service

L'impegno quotidiano di Federalberghi è rivolto alla tutela ed alla promozione dell'impresa alberghiera, anche attraverso la realizzazione di strumenti volti a soddisfare specifici bisogni delle aziende turistico-ricettive.

Con l'accrescersi del volume e del numero delle attività ausiliare della primaria funzione sindacale, si è resa necessaria una razionalizzazione ed una separazione della gestione di tali attività, sulla scorta di elementari considerazioni di correttezza amministrativa e contabile, e per garantire a tali attività una gestione autonoma rispetto all'attività sindacale.

Per rispondere a queste necessità è nata Faiat service.

Costituita nel 1990, la società a responsabilità limitata Faiat service è il braccio operativo di Federalberghi.

Fa capo a Faiat service l'implementazione e la gestione di alcune delle attività di maggior interesse operativo per le imprese associate, quali il servizio di convenzioni alberghiere costituito dalle tre differenti offerte: "Pubbliche amministrazioni", "Ospitalità sportiva" e "Ospitalità su misura" e la gestione del portale dell'ospitalità italiana Italyhotels.it.

Faiat service possiede partecipazioni in Format - Sistema formazione turismo, la società consortile che raggruppa le principali realtà formative del sistema Federalberghi.

Il Presidente di Faiat Service è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio di amministrazione: Alessandro Nucara, Alessandro Giorgetti, Giorgio Mencaroni, Giuseppe Roscioli, Paolo Rossi, Nico Torrissi.



FAIAT SERVICE s.r.l.
via Toscana, 1
00187 Roma
telefono 06 42034610
telex 06 42034690

ISTA

L'Istituto internazionale di studi, formazione e promozione turistico-alberghiera "Giovanni Colombo" (ISTA), fondato nel 1977, è l'associazione che, nel sistema Federalberghi, si propone di favorire lo studio e l'analisi del settore turistico-alberghiero attraverso studi, ricerche e pubblicazioni commissionate a primari enti di ricerca e/o realizzate in proprio.

Obiettivo di ISTA, oltre la ricerca, è la divulgazione.

La collana "Le guide degli alberghi", edita dall'istituto, raccoglie quarantasette titoli che affrontano i maggiori temi legati alla programmazione ed alla gestione dell'impresa alberghiera nei suoi aspetti economici, tecnici e giuridici.

All'aggiornamento dei quadri delle associazioni territoriali è destinato il quindicinale "Faiat flash", edito da ISTA con una tiratura online di oltre 19.000 copie.

Faiat flash è uno strumento agile che si propone di riassumere le notizie più importanti e fornire un quadro dettagliato sulle opportunità di business per le imprese del settore.

ISTA possiede partecipazioni in Faiat Service srl e in Format.

Il Presidente di Ista è Bernabò Bocca.

Compongono il Consiglio Direttivo Giorgio Mencaroni e Costanzo Iaccarino.

Direttore dell'istituto è Alessandro Cianella.



ISTA
via Toscana, 1
00187 Roma
telefono 06 42034610
telefax 06 42034690



organizzazione

CST

Il Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (CST) di Assisi è un organismo specialistico di formazione manageriale e di ricerca e consulenza per il turismo del quale è socio Federalberghi.

Il Centro ha concorso, insieme alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia alla costituzione ed allo svolgimento di uno dei primi corsi di laurea in economia e gestione dei servizi turistici attivati in Italia. Attualmente, continua a proporre il proprio know-how in master universitari e corsi di alta formazione rivolti ai diversi settori del sistema turistico d'offerta.

Il CST, inoltre, organizza e svolge numerosi corsi di formazione professionale e manageriale, oltre ad attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica sulle principali tematiche riguardanti il settore del turismo e della cultura.

Le proposte formative sono tagliate su misura sui fabbisogni degli utenti e si possono strutturare in: corsi di qualificazione, riqualificazione manageriale e professionale (imprenditori e manager; docenti dell'istruzione secondaria; funzionari e dirigenti organizzazione turistica pubblica), seminari di aggiornamento, workshop; corsi di formazione per formatori; percorsi formativi integrati finalizzati alla creazione di impresa, work-experience, supporto e assistenza di progetto.

Il CST cura la più ampia collana di studi e ricerche sul turismo oggi disponibile in Italia, pubblicata dalla casa editrice Franco Angeli di Milano e la realizzazione di altri materiali didattici multimediali inerenti le principali tematiche di marketing e di management che interessano le imprese turistiche e le funzioni pubbliche del settore.

Giorgio Mencaroni rappresenta Federalberghi in seno agli organi del CST



CST
via Cecci, 1
06088 S.Maria degli Angeli
www.cstassisi.eu
info@cstassisi.eu
telefono 075 8044085
telefax 075 8042986

For.Te.

La legge finanziaria per il 2001 ha previsto la costituzione di fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua sulla base di accordi interconfederali.

Tali fondi sono finanziati con una parte dei contributi che i datori di lavoro versano all'INPS per finanziare l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. I datori di lavoro possono infatti richiedere di trasferire tali somme a uno dei fondi paritetici interprofessionali, che provvederà a finanziare le attività formative per i lavoratori delle imprese aderenti. Per i datori di lavoro che non si avvalgono di tale facoltà resta fermo l'obbligo di versare i contributi nella misura intera.

A tal fine, il CCNL Turismo ha individuato come organismo di riferimento il fondo For.Te. - fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario, competente per i comparti: Commercio, Turismo e Servizi; Logistica, Spedizioni e Trasporti.

For.Te. finanzia la realizzazione di piani formativi, aziendali, territoriali, settoriali o individuali, finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità e della capacità competitiva delle imprese.

For.Te., istituito con accordo interconfederale del 25 luglio 2001, è stato riconosciuto con decreto del 31 ottobre 2002. L'attività del fondo si svolge sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Alessandro Nucara fa parte del Consiglio di Amministrazione, Angelo Candido fa parte dell'assemblea e del comitato di comparto commercio, turismo e servizi.



For.Te.
Via Nazionale, 89 / A
00184 Roma
www.fondoforte.it
info@fondoforte.it
telefono 06 46 84 51
telefax 06 46 84 59



organizzazione

Uniter

La necessità di rispondere a richieste sempre più pressanti di definizione di regole che, studiate appositamente per i diversi settori, garantissero alle imprese lo strumento per proporsi qualitativamente sul mercato con competenze ben delineate, ha portato nel 1994 alla costituzione dell'Uniter, del quale è membro anche Federalberghi.

Uniter è l'unico ente autorizzato dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) ad elaborare progetti di norma nei settori del commercio, turismo e servizi.

In questi settori, dove l'elemento tangibile è parzialmente o del tutto assente, non è sempre facile individuare i contenuti caratteristici delle attività.

Le norme elaborate dall'Uniter sono per l'appunto orientate alla definizione degli elementi che connotano sia il rapporto tra fornitore e committente sia il rapporto tra fornitore e attività interne.

Uniter ha elaborato la norma UNI 10670, che individua i requisiti minimi del servizio erogato da una struttura ricettiva alberghiera e regola alcuni aspetti dei rapporti con le imprese fornitrici.

Uniter svolge anche attività di certificazione.

La certificazione consente di valutare l'adeguatezza degli strumenti operativi e gestionali dell'impresa portando l'impresa stessa ad una razionalizzazione delle spese e ad un uso ottimale delle risorse.

Chi arriva ad ottenere la certificazione ha la possibilità di essere iscritto su elenchi diffusi a livello locale e nazionale e di ottenere un attestato con validità internazionale, offrendo maggiori garanzie ai potenziali committenti e maggiore qualificazione nelle gare di appalto.

E' compito dell'Uniter valutare il sistema di qualità aziendale, verificando sia la conformità di tale sistema alle norme vigenti in campo nazionale ed internazionale sia l'effettiva applicazione dello stesso all'interno dell'impresa.



Uniter
piazza G.G. Belli, 2
00153 Roma
www.uniter-italia.com
uniter@pronet.it
telefono 06 5895144
telefax 06 5866309

Adapt

Federalberghi è socio di ADAPT, l'Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali.

ADAPT è una associazione senza fini di lucro, fondata nel 2000 da Marco Biagi, con sede presso il Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" di Modena.

L'obiettivo principale di ADAPT è quello di favorire il dialogo tra le parti sociali e lo scambio di buone pratiche.

Per realizzare i propri fini, ADAPT promuove la realizzazione di studi, ricerche e seminari di approfondimento nel campo del lavoro e delle relazioni industriali, utilizzando un metodo comparato e una prospettiva interdisciplinare secondo un'ottica di benchmarking.

L'Associazione, inoltre, si propone di svolgere attività di consulenza a terzi inerente le tematiche e gli argomenti oggetto di ricerca e di studio, nonché di produrre materiale scientifico, saggi, ricerche, raccolte di documentazione, con lo scopo di sistematizzare e divulgare detta attività.

I risultati dell'attività di ADAPT sono pubblicati in un'apposita collana.

Attraverso l'Associazione è possibile rendere più agili e più flessibili i legami tra il mondo universitario e la rappresentanza d'impresa e, nel contempo, rafforzare tali rapporti.

ADAPT lavora in stretto contatto con la Fondazione Marco Biagi, istituita presso l'Università di Modena e Reggio Emilia allo scopo di promuovere studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane, nazionali e comunitarie.



Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali
via Berengario, 51
41100 Modena
telefono 059 2056031
telefax 059 2056068

Conoe

La tutela dell'ambiente ed il contenimento dell'impatto ambientale delle attività economiche rappresenta uno degli impegni maggiormente sentiti per Federalberghi.

La Federazione promuove e partecipa a tutte le iniziative che riguardano la tutela dell'ambiente e le sue ripercussioni sul sistema delle imprese turistiche.

In particolare, l'articolo 47 del decreto Presidente della Repubblica 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi) ha previsto l'istituzione di un Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e grassi esausti di origine animale e vegetale, che ha lo scopo di assicurare la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento, la rigenerazione quando possibile e, infine, lo smaltimento degli oli e grassi animali e vegetali, denominato CONOE.

Destinatari della norma di legge sul conferimento degli oli e obbligati all'iscrizione al CONOE sono "le imprese che producono, importano o detengono oli e grassi vegetali ed animali esausti".

Dovranno iscriversi a tale organismo quindi le aziende che - in ragione della propria attività - producono tale tipologia di rifiuti.

Il CONOE è una realtà istituzionale fondamentale ai fini del contenimento dell'impatto ambientale perché assicura su tutto il territorio nazionale, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, il trattamento e il riutilizzo di oli e grassi vegetali e animali esausti.

Il CONOE garantisce lo smaltimento – nel rispetto delle disposizioni in materia di inquinamento – anche degli oli e dei grassi esausti (vegetali e animali) dei quali non sia possibile la rigenerazione.

Infine, prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi di settore miranti a migliorare, economicamente e tecnicamente, il ciclo di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e riutilizzo.



CONOE
Via Serbelloni, 2
20122 Milano
www.conoe.it
conoe@conoe.it
telefono 02 7628760
telefax 02 76012257

Isnart

Federalberghi sino al 31 dicembre 2012 è stata socia dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (Isnart), la società per azioni costituita dal sistema delle camere di commercio per sostenere, con idonei strumenti, l'innovazione e il miglioramento del sistema turistico nazionale.

Scopo dell'Istituto è la realizzazione di studi, banche dati, pubblicazioni, indagini e rilevazioni sul turismo, nonché il compimento di iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

Isnart si propone come unico ente di ricerca sul turismo a livello nazionale a capitale preminente pubblico.

La rete camerale, unitamente alle organizzazioni imprenditoriali, costituisce il naturale riferimento dell'Istituto.

Lo stile di lavoro dell'Istituto è caratterizzato dalla ricerca delle migliori professionalità esistenti rispetto ai problemi da trattare.

Isnart, per il suo assetto societario, svolge un'attività di carattere commerciale, i cui utili sono destinati al suo potenziamento.

Il mercato di Isnart riguarda l'intero fenomeno turistico, con tutti gli aspetti commerciali connessi e indotti.

I clienti potenziali sono, oltre allo stesso mondo camerale, le organizzazioni imprenditoriali, le istituzioni nazionali e locali, le singole aziende.

Con la realizzazione del Sistema Informativo dell'Economia del Turismo (SIET), condotto per l'Unioncamere, l'Isnart ha avviato a livello nazionale un monitoraggio del mercato turistico italiano, fornendo agli operatori pubblici e privati i principali dati economici e statistici, con particolare attenzione al sistema delle imprese, alla previsione dei flussi turistici, all'analisi congiunturale.



ISNART
 corso Italia, 92
 00198 Roma
 www.isnart.it
 isnart@isnart.it
 telefono 06 2039891
 telefax 06 203989222



organizzazione

BTC

Tra le finalità che Federalberghi si pone vi è quella generale di promozione dell'attività turistica.

Tale obiettivo viene raggiunto anche attraverso la partecipazione ad attività imprenditoriali che hanno come principale obiettivo di favorire lo sviluppo turistico.

Nel contesto di tali partecipazioni istituzionali, Federalberghi partecipa alla società che organizza annualmente la Borsa del Turismo Congressuale.

Federalberghi è, altresì, ente promotore della stessa manifestazione.

La Borsa del Turismo Congressuale (in breve BTC) rappresenta un incontro qualificato tra chi deve organizzare congressi, meeting, presentazione di prodotti, incentive, eventi speciali da un lato, e il meglio dell'offerta: sedi logistiche (centri congressi, sedi congressuali alberghiere, dimore storiche), tecnologie e oggettistica per il congressuale, enti nazionali per il turismo, agenzie di viaggi, tour operator, agenzie di spettacoli, incentive house, enti pubblici, convention bureau, catering, società di servizi e vettori.

La BTC nasce quindi per fornire alle imprese l'occasione di trovare, con notevole risparmio di tempo e di costi, molteplici soluzioni alle proprie esigenze organizzative, individuare le proposte più innovative e avere contatti proficui per il proprio lavoro.

BTC si propone come un vero centro servizi per aziende, associazioni, agenzie e professionisti che cercano, nella qualità e nella globalità dell'offerta presente alla Borsa, le idee e gli strumenti giusti per il successo del proprio evento.



BTC
Foro Bonaparte, 74
50123 Firenze
www.btc.it
btc@btc.it
telefono 055 261021
telefax 055 287263

ICC

Federalberghi è socio della sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale (in breve ICC Italia).

La ICC Italia è uno dei cinque comitati nazionali che nel 1919 hanno fondato la Camera di Commercio Internazionale con sede a Parigi, organizzazione privata che rappresenta a livello mondiale tutti i settori imprenditoriali.

La ICC, alla quale attualmente aderiscono organizzazioni imprenditoriali, Camere di commercio ed imprese di oltre 130 Paesi, fu creata - all'indomani della prima guerra mondiale - allo scopo di promuovere un sistema aperto di commercio e investimenti internazionali e l'economia di mercato, anche attraverso la redazione di norme regolanti gli scambi internazionali.

La ICC, mediante l'attività di una quindicina di Commissioni e numerosi altri organi di lavoro, formula pareri e suggerimenti sulle principali tematiche di interesse delle imprese nel campo degli investimenti esteri e delle politiche: commerciale, finanziaria, dei trasporti, del marketing, della concorrenza, della regolamentazione degli scambi, della protezione della proprietà industriale, dell'ambiente, delle pratiche bancarie e assicurative, dell'informatica e delle telecomunicazioni.

I soci di ICC Italia possono esercitare la loro influenza a livello nazionale ed internazionale ed hanno anche l'opportunità di sviluppare relazioni d'affari ai più alti livelli in occasione degli esclusivi eventi della ICC.

ICC Italia ha come obiettivo di operare nell'ambito della ICC, nell'interesse degli operatori economici italiani, e di adoperarsi per far sì che i punti di vista delle imprese italiane trovino la dovuta considerazione nelle sedi internazionali e che i principi e gli orientamenti sostenuti dalla ICC sul piano internazionale trovino applicazione anche sul piano nazionale.



ICC Italia
via Barnaba Oriani, 34
00197 Roma
www.cciitalia.org
icc@cciitalia.org
telefono 06 42034301
telefax 06 4882677



organizzazione

Fast

FAST è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti da aziende del settore Turismo, costituito in applicazione di quanto disposto dal CCNL Turismo 19 luglio 2003.

FAST è stato tra i primi fondi a ricevere l'attestazione di regolare iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari del Ministero della Salute.

Il Fondo è uno degli strumenti di welfare contrattuale previsti dal CCNL Turismo, ed ha lo scopo di garantire ai lavoratori iscritti trattamenti di assistenza sanitaria integrativa.

L'obiettivo perseguito è il miglioramento della qualità delle condizioni di impiego nel settore, limitando nel contempo l'impatto dei relativi oneri sul costo del lavoro, grazie al regime contributivo e fiscale agevolato previsto per i fondi di assistenza sanitaria.

Devono essere iscritti al fondo i lavoratori dipendenti da aziende alberghiere assunti a tempo indeterminato (ad esclusione dei quadri) con contratto a tempo pieno o a tempo parziale e gli apprendisti.

Il piano sanitario del fondo FAST contempla le seguenti categorie di prestazioni:

- prestazioni di diagnostica e terapia, visite specialistiche;
- rimborso ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;
- pacchetto maternità;
- protesi/ausili medici ortopedici;
- trattamenti fisioterapici riabilitativi;
- ricovero per intervento chirurgico;
- prestazioni odontoiatriche;
- prevenzione.

Per la fruizione delle prestazioni, l'assistito potrà scegliere tra diverse modalità:

- prestazione presso strutture convenzionate;
- prestazioni presso strutture non convenzionate;
- prestazioni nel servizio sanitario nazionale;
- professione intramuraria.

Il presidente di Fast è Bernabò Bocca. Fanno parte del Consiglio Direttivo: Alessandro Cianella, Remo Eder, Amedeo Faenza, Alessandro Giorgetti.



Fondo Fast
via Toscana, 1
00187 Roma
www.fondofast.it
info@fondofast.it
telefono 06 42034670
telefax 06 42034675

QuAS

La Cassa Assistenza Sanitaria Quadri (QuAS) è nata nel 1990 sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore Turismo e del settore Terziario.

Si tratta di un ente senza fini di lucro che ha lo scopo di garantire ai dipendenti con qualifica di quadro l'assistenza sanitaria integrativa al servizio sanitario nazionale, provvedendo al rimborso delle spese sanitarie e a tutte le altre attività accessorie e connesse che le siano affidate dai contratti collettivi.

L'iscrizione alla QuAS è obbligatoria per tutti i lavoratori che rivestano la qualifica di quadro.

Possono iscriversi alla Cassa anche i quadri titolari di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria che siano stati iscritti alla QuAS in modo continuativo nei cinque anni precedenti la domanda.

La QuAS rimborsa prestazioni medico chirurgiche, riabilitative, terapeutiche e/o diagnostiche, comprese le visite specialistiche, secondo l'elencazione contenuta nel tariffario nomenclatore, che cataloga le oltre cinquemila prestazioni sanitarie riconosciute e le relative tariffe ammesse a rimborso.

Con il tariffario, la QuAS ha adottato il criterio della proporzionalità rispetto alla gravità dell'evento morboso e del danno conseguente.

L'importo rimborsato è netto e il tariffario garantisce piena libertà di cura: medico e luogo di cura non sono vincolati.

Gli iscritti alla QuAS sono gratuitamente garantiti dalla carta Mutuasalus, che assicura servizi di primo intervento, consulti e interventi medici, autoambulanza, rimpatrio sanitario, assistenza e servizi a domicilio.

Alessandro Cianella fa parte del Consiglio di Amministrazione della QuAs.



QuAS
lungotevere R.Sanzio 15
00153 Roma
www.quas.it
info@quas.it
telefono 06 5852191
telefax 06 58521970



organizzazione

Fon.Te.

Fon.Te è la forma pensionistica complementare applicabile ai lavoratori dipendenti da aziende del settore turismo.

Si tratta di un fondo pensione complementare a capitalizzazione individuale costituito in forma di associazione in base alla contrattazione collettiva dei settori turismo e commercio.

L'associazione dei lavoratori avviene mediante adesione volontaria e può riguardare tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o parziale nonché i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata superiore a tre mesi.

Il CCNL Turismo stabilisce le misure, i termini e le modalità per la contribuzione dovuta al fondo dalle aziende e dai lavoratori. L'aliquota contributiva, da applicarsi alla retribuzione utile per il computo del trattamento di fine rapporto, è pari allo 0,55% a carico delle aziende e allo 0,55% a carico del lavoratore.

Inoltre, per i lavoratori assunti prima del 28 aprile 1993 viene destinato al fondo il cinquanta per cento del trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. Per i lavoratori assunti successivamente, è destinato al fondo tutto il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. La gestione finanziaria è ispirata a rigorosi criteri di prudenza in quanto Fonte non ha finalità speculative ma il solo scopo esclusivo di garantire trattamenti pensionistici complementari.

In ogni caso, i fondi complementari, per espressa previsione di legge, non possono gestire direttamente le risorse ma devono necessariamente avvalersi di gestori professionali, scelti con criteri di trasparenza tra diversi soggetti che devono rispondere a requisiti di solidità, professionalità e dimensionamento.

Il patrimonio, comunque, resta sempre a titolarità del Fondo e si configura giuridicamente separato ed autonomo dal patrimonio dei gestori.

Giorgio Mencaroni fa parte del Consiglio di Amministrazione di Fon.Te. Alessandro Nucara fa parte dell'Assemblea.



Fon.Te
via C. Colombo, 137
00147 Roma
www.fondofonte.it
info@fondofonte.it
call center 199.28.08.08
telefono 06.58303558

Fondir

La formazione continua rappresenta uno dei fattori chiave di successo delle aziende turistiche, specialmente se riferita al management.

Per soddisfare i fabbisogni di formazione manageriale delle aziende del terziario, Confcommercio, Confetra, ABI, ANIA e SINFUB, unitamente alle organizzazioni maggiormente rappresentative dei manager di settore Manageritalia, Federdirigenticredito e Fidia, hanno dato vita a Fondir, il Fondo paritetico interprofessionale destinato al finanziamento di piani formativi per i dirigenti dei settori turismo, commercio, servizi, spedizioni, trasporti, credito e assicurazioni .

Le imprese del settore turismo che hanno formalizzato la loro iscrizione, destinando a Fondir il contributo per la formazione continua (0,30%) possono presentare richiesta di finanziamento dei propri progetti formativi.

La presentazione dei piani formativi avviene seguendo le procedure di volta in volta indicate nei bandi (detti "avvisi") pubblicati sul sito internet del fondo (www.fondir.it).

Tra la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di finanziamento rientra il verbale di verifica della conformità del piano rispetto alle finalità indicate dallo statuto del Fondo, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali dei dirigenti.

Oltre a sostenere la formazione, il Fondo garantisce alle imprese l'assistenza e la consulenza di personale altamente qualificato, anche grazie al collegamento con prestigiose società di consulenza ed enti di formazione professionale.

Alessandro Cianella è membro del comitato di comparto commercio, turismo e servizi di Fondir.



Fondir
piazza Giocchino Belli, 2
00153 Roma
www.fondir.it
info@fondir.it
telefono 06 5866324
telefax 06 5866588



organizzazione

CFMT

Il centro di formazione management del terziario nasce per volontà di ManagerItalia, Confcommercio, Federalberghi e Federagenti, con l'obiettivo di costituire una scuola di formazione per il management del terziario.

E' costituito in forma di associazione senza scopo di lucro, che persegue finalità di valorizzazione e sviluppo delle tematiche formative e culturali specifiche del terziario. La partecipazione a tutte le iniziative è gratuita ed esclusivamente riservata alle aziende e ai dirigenti associati.

Il CFMT organizza attività formative finalizzate ad offrire ai dirigenti l'opportunità di sviluppare la capacità di padroneggiare conoscenze e strumenti professionali, la comprensione delle strategie, delle politiche e degli obiettivi dell'azienda, il confronto con i valori ed i modelli sociali tipici dell'attuale società civile.

A fronte di bisogni e richieste specifiche da parte di singole aziende, il Centro propone programmi di formazione personalizzati sulle specifiche necessità aziendali di sviluppo strategico, organizzativo, di apprendimento manageriale sui diversi aspetti della gestione aziendale.

Ulteriori iniziative sono sviluppate nell'area convegni, tavole rotonde, workshop, per consentire il confronto ed il dialogo con manager e studiosi, affermati in particolari discipline aziendali, a cui è affidato il compito di cogliere il "nuovo" affrontandolo in tempo reale fino ad anticiparlo.

Il CFMT svolge anche attività di ricerca, finalizzate a cogliere la specificità del settore terziario attraverso indagini di tipo settoriale per aree di business.

L'obiettivo è contribuire a fornire alle imprese ed ai manager del terziario strumenti di conoscenza dei mutamenti in atto nel tessuto economico, prevedendo i futuri scenari di business per governare contesti di mercato sempre più turbolenti e concorrenziali.

Alessandro Nucara fa parte del Consiglio di Amministrazione del CFMT.



CFMT
via Decembrio, 28
20137 Milano
www.cfmt.it
milano@cfmt.it
telefono 02 5406311
telefax 02 29405329

Fondo Mario Negri

Il Fondo di previdenza dei dirigenti Mario Negri, rappresenta la previdenza integrativa complementare a cui i dirigenti di aziende alberghiere hanno diritto per contratto: gestisce trattamenti previdenziali complementari, a prevalente capitalizzazione individuale, con una componente solidaristica.

Il Fondo viene alimentato, in completa detraibilità fiscale, con i contributi versati per contratto dalle aziende e dai dirigenti.

Per previdenza integrativa complementare si intende quella che vede il datore di lavoro e i lavoratori accantonare una quota parte della retribuzione annua ai fondi pensione. Questa forma di previdenza è comunemente chiamata "secondo pilastro". Le prestazioni possono essere ottenute al momento in cui si percepisce la pensione erogata dal sistema pubblico ("primo pilastro").

La pensione di vecchiaia spetta al dirigente che abbia maturato un'anzianità contributiva di 15 anni e raggiunto i prescritti requisiti d'età (65 anni per gli uomini e 60 per le donne) a condizione che goda dell'analoga pensione di un istituto di assicurazione obbligatoria. La pensione di anzianità spetta al dirigente che, potendo far valere almeno 15 anni di anzianità contributiva presso il Fondo, percepisca effettivamente la pensione di anzianità da parte di un istituto di assicurazione obbligatoria. Viene liquidata con una riduzione in funzione dell'anticipo sull'età di pensionamento di vecchiaia.

La pensione di invalidità è prevista a favore degli iscritti con almeno 5 anni di anzianità contributiva che contraggano un'invalidità tale da comportare l'effettivo e definitivo abbandono del lavoro in qualità di dirigente e una riduzione permanente della capacità lavorativa generica non inferiore al 60%.

La pensione indiretta spetta in caso di decesso del dirigente in attività che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva, al coniuge e ai figli a carico d'età inferiore ai 18 anni.

In caso di decesso del titolare, la pensione di vecchiaia, di anzianità e di invalidità sono reversibili agli aventi diritto. Al di fuori dal campo previdenziale, il Fondo gestisce forme speciali di assistenza ai dirigenti iscritti: la concessione di mutui ipotecari a condizioni di particolare favore e l'assegnazione di borse di studio ai figli dei dirigenti.



Fondo Mario Negri
via Palestro, 32
00185 Roma
www.fondonegri.it
info@fondonegri.it
telefono 06 448731
telefax 06 4441484



organizzazione

Fondo Mario Besusso

Il fondo di assistenza sanitaria dei dirigenti di aziende commerciali (Fasdac), costituito nel 1948, garantisce l'assistenza sanitaria ai dirigenti di aziende alberghiere, ai sensi degli accordi stipulati da Federalberghi e Manageritalia.

Il fondo persegue lo scopo di fornire un efficace servizio di tutela della salute a integrazione di quello pubblico.

E un'istituzione autonoma e si finanzia attraverso i contributi versati da aziende e dirigenti, come stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il fondo opera a favore dei dirigenti Manageritalia in attività e dei loro familiari fiscalmente a carico (i figli fino al compimento del 26° anno d'età), dei dirigenti in pensione e dei loro familiari fiscalmente a carico, dei dirigenti in regime di prosecuzione volontaria.

Il Fasdac rimborsa in percentuale le spese mediche sostenute dai dirigenti, con l'esclusione di alcune categorie di prestazioni per le quali si applica un tariffario.

Le prestazioni possono essere date in forma diretta, attraverso strutture sanitarie convenzionate, o in forma indiretta.

Nel primo caso, il fondo paga direttamente le strutture convenzionate, mentre gli assistiti solo la parte di loro competenza.

Nel secondo caso, indiretta: gli assistiti pagano le prestazioni sanitarie e presentano al Fasdac le richieste di rimborso.

Tutti coloro ai quali, anche per un breve periodo di tempo, sia stato applicato il ccnl per i dirigenti di aziende alberghiere, hanno la possibilità, a fronte di determinati requisiti, di proseguire volontariamente con i versamenti al Fondo e continuare a fruire delle medesime prestazioni dei dirigenti in attività di servizio.



Fondo Mario Besusso
via Eleonora Duse, 14
00197 Roma
www.fasdac.it
info@fasdac.it
telefono 06 8091021
telefax 06 80910237

Associazione Antonio Pastore

Per potenziare il proprio sistema di garanzie e di tutele previste dal CCNL per i dirigenti di aziende alberghiere è stato realizzato un programma assicurativo, curato dall'Associazione Antonio Pastore.

Avvalendosi di un pool di compagnie assicuratrici, è stata stipulata, a favore dei dirigenti, una convenzione costituita da cinque garanzie assicurative tutela della persona, dei familiari e del loro futuro, che vengono prestate a fronte dei contributi versati da aziende e dirigenti, come stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Qualora si venga a perdere la qualifica di dirigente, è data la possibilità di proseguire volontariamente con i versamenti e continuare a fruire delle medesime prestazioni riservate ai dirigenti in attività.

In alternativa, il capitale maturato sulla componente previdenziale della Convenzione può rimanere in differimento automatico, senza ulteriore corresponsione di premi.

La garanzia di capitale differito è la componente previdenziale della Convenzione e consente di disporre, al termine del periodo di contribuzione, di un capitale rivalutato o di una rendita. La garanzia per il caso di premorienza è legata alla premorienza dell'assicurato e tutela i beneficiari da lui designati. Il capitale liquidato al verificarsi dell'evento è variabile in relazione all'età dell'assicurato.

La garanzia di invalidità permanente da malattia è la prestazione che viene erogata al dirigente assicurato nel caso una malattia provochi un'invalidità permanente. Prevede un indennizzo, in forma di capitale, proporzionale al grado di invalidità accertato.

La rendita di non autosufficienza (Long term care) tutela il dirigente assicurato con una rendita mensile nel caso di perdita totale e permanente dell'autosufficienza nel compimento di almeno tre di sei funzioni elementari della vita quotidiana, come nutrirsi, fare il bagno o la doccia, vestirsi e svestirsi.

La garanzia in esonero pagamento premi tutela l'assicurato nel caso in cui un'invalidità permanente totale, provocata da malattia o infortunio, causi la cessazione dell'attività lavorativa. L'assicurato continua ad essere tutelato gratuitamente, fino al 65° anno d'età, con le garanzie Capitale differito, Caso morte e Long term care.



Associazione Antonio Pastore
via Stoppani, 6
20129 Milano
www.associazionepastore.it
info@associazionepastore.it
telefono 02 29530446
telefax 02 29530448

Le circolari federali

- Circolare n. 001 Istat – indagine sul movimento dei clienti – dati definitivi relativi al 2010.
Circolare n. 002 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere – proroga al 31 dicembre 2012.
Circolare n. 003 Maniglioni antipánico non muniti di marcatura CE – Proroga del termine
Circolare n. 004 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 005 Diritti di autore - SIAE – Compensi 2012 per i trattenimenti gratuiti
Circolare n. 006 Canoni di abbonamento RAI TV per il 2012
Circolare n. 007 Diritti di autore - Compensi SIAE 2012 “Musica d’ambiente” – Errata corrige
Circolare n. 008 Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici
Circolare n. 009 Legge Comunitaria 2010 – Concessioni demaniali marittime
Circolare n. 010 Lavoratori non comunitari stagionali - nulla osta pluriennali
Circolare n. 011 Apprendistato regime transitorio – chiarimenti – INAIL, nota 5 dicembre 2011, n. 8082.
Circolare n. 012 Assunzione lavoratori non comunitari - comunicazioni obbligatorie - semplificazione
Circolare n. 013 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere – Richiesta modifica provvedimento proroga
Circolare n. 014 Adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale
Circolare n. 015 Pensionamento anticipato per attività usuranti - decreto ministeriale 20 settembre 2011
Circolare n. 016 Determinazione del costo del lavoro nel comparto alberghiero.
Circolare n. 017 Accordo per la formazione sulla sicurezza per i lavoratori e datori di lavoro
Circolare n. 018 Enit – IMTM – International Mediterranean Tourist Market
Circolare n. 019 Variazione quadri organizzativi – Federalberghi Abruzzo
Circolare n. 020 Variazione quadri organizzativi – Associazione Albergatori di Pescara
Circolare n. 021 Internet point – Decadenza dell’obbligo di richiedere la licenza al Questore
Circolare n. 022 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 023 Apparecchi per la ricerca persone.
Circolare n. 024 Trattamento di fine rapporto – dicembre 2011 – legge 29 maggio 1982, n. 297
Circolare n. 025 Sistri e Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) -. Entrata in operatività
Circolare n. 026 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere – Iter parlamentare del Decreto Milleproroghe
Circolare n. 027 Determinazione costo del lavoro comparto alberghiero – decreto ministeriale 30 dicembre 2011
Circolare n. 028 Detassazione e disciplina transitoria dell’apprendistato – sigla accordi UGL.
Circolare n. 029 Enit – Workshop in India – marzo / aprile 2012
Circolare n. 030 Indennità di disoccupazione con requisiti ridotti – nuove funzionalità
Circolare n. 031 Accordi di detassazione per l’anno 2012.
Circolare n. 032 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 033 ADAPT - Convegno “Progettare per modernizzare” – 15 marzo 2012.
Circolare n. 034 Accordi di detassazione per l’anno 2012.
Circolare n. 035 Limiti all’utilizzo del denaro contante
Circolare n. 036 Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività
Circolare n. 037 Spesometro – Comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini iva- Proroga del termine
Circolare n. 038 Limiti all’utilizzo del denaro contante
Circolare n. 039 Accordi per la formazione sulla sicurezza per lavoratori e datori di lavoro.
Circolare n. 040 Finanziamenti alle imprese- INAIL, pubblicazione avvisi pubblici regionali.
Circolare n. 041 Rassegna Stampa 2011
Circolare n. 042 Privacy - Informativa e acquisizione del consenso dei clienti al ricevimento
Circolare n. 043 Notifica degli alloggiati – Modifiche apportate all’articolo 109 TULPS
Circolare n. 044 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo
Circolare n. 045 Semplificazione dei procedimenti in materia ambientale
Circolare n. 046 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo
Circolare n. 047 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere – Modifica del provvedimento di proroga
Circolare n. 048 Limiti all’utilizzo del denaro contante
Circolare n. 049 Comunicazioni obbligatorie settore turismo – chiarimenti interpretativi e operativi

- Circolare n. 050 Statuto Federale – Art. 12, ultimo comma – Esercizio dei diritti sociali
Circolare n. 051 62^a Assemblea Generale Ordinaria Federalberghi – Taormina 20 – 22 aprile 2012.
Circolare n. 052 Assemblea Generale Ordinaria Federalberghi – Taormina 20 – 22 aprile 2012
Circolare n. 053 Apparecchi da divertimento con vincite in denaro
Circolare n. 054 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere
Circolare n. 055 Trattamento di fine rapporto – gennaio 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
Circolare n. 056 Variazione quadri organizzativi – Federalberghi Sardegna
Circolare n. 057 Consiglio Direttivo – Art.20 Statuto Federale
Circolare n. 058 Siae –Abbonamenti musica d’ambiente – Proroga del termine
Circolare n. 059 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere
Circolare n. 060 Detrazione Iva su acquisto e manutenzione di immobili abitativi destinati ad attività ricettiva
Circolare n. 061 Apparecchi da divertimento con vincite in denaro-
Circolare n. 062 SCF – Pagamento dei compensi 2012 per i “diritti connessi”
Circolare n. 063 62a Assemblea generale ordinaria (Taormina, 20 - 22 aprile 2012)
Circolare n. 064 Accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010 – tabelle retributive
Circolare n. 065 Retribuzione dei lavori extra – accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
Circolare n. 066 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere
Circolare n. 067 Decreto legge “Semplificazioni fiscali”
Circolare n. 068 “Il lavoro delle donne nel settore Turismo”
Circolare n. 069 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 070 Pensionamento anticipato per attività usuranti – obbligo di comunicazione.
Circolare n. 071 Deroga alla limitazione nell’uso del contante per gli stranieri
Circolare n. 072 Sottoscrizione Accordo- Nuove misure per il credito alle PMI
Circolare n. 073 Trattamento di fine rapporto – febbraio 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
Circolare n. 074 Prevenzione incendi nelle strutture alberghiere
Circolare n. 075 Nuova disciplina contrattuale dell’apprendistato.
Circolare n. 076 Incentivi all’assunzione di lavoratori disoccupati
Circolare n. 077 Work shop Tokyo – 24 maggio 2012
Circolare n. 078 Diritti d’autore e diritti connessi – Sentenza della Corte di Giustizia Europea
Circolare n. 079 Deroga alla limitazione nell’uso del contante per gli stranieri
Circolare n. 080 Documento sulla valutazione dei rischi
Circolare n. 081 Quadri organizzativi - conferma della presidenza a Rosario Dibennardo
Circolare n. 082 Consiglio Direttivo – Art. 21 lett. m) Statuto federale
Circolare n. 083 Lavoratori non comunitari stagionali 2012
Circolare n. 084 Pensionamento anticipato per attività usuranti – obbligo di comunicazione -proroga dei termini
Circolare n. 085 Deroga alla limitazione nell’uso del contante per gli stranieri
Circolare n. 086 Comunicazione assunzione settore turismo – precisazioni
Circolare n. 087 Prevenzione incendi
Circolare n. 088 Sistri- Proroga dell’entrata in operatività - Compilazione e presentazione del Mud
Circolare n. 089 Consiglio direttivo – articolo 20, lettera e), statuto federale
Circolare n. 090 Prevenzione incendi
Circolare n. 091 Orario uffici – venerdì 6 aprile
Circolare n. 092 Imposta municipale unica – riduzione per i fabbricati di interesse storico o artistico.
Circolare n. 093 Sgravio contributivo sulle erogazioni di secondo livello
Circolare n. 094 Turismo 2012 una chance per l’economia italiana” - Taormina, 21 aprile 2012
Circolare n. 095 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 096 Classificazione alberghiera – Hotelstars Union
Circolare n. 097 bando per premi di laurea 2012 – Qu.A.S.
Circolare n. 098 disegno di legge di riforma del mercato del lavoro - proposte di emendamenti
Circolare n. 099 Codice del Turismo – Dichiarazione di illegittimità costituzionale
Circolare n. 100 Lavoratori non comunitari stagionali 2012
Circolare n. 101 Prevenzione incendi – Risoluzione parlamentare
Circolare n. 102 Deroga alla limitazione nell’uso del contante per gli stranieri

- Circolare n. 103 Nuova disciplina contrattuale dell'apprendistato – accordo 17 aprile 2012.
- Circolare n. 104 Prevenzione incendi – risoluzioni parlamentari.
- Circolare n. 105 Trattamento di fine rapporto – marzo 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
- Circolare n. 106 Chiusura uffici – lunedì 30 aprile
- Circolare n. 107 Lavoratori non comunitari stagionali 2012
- Circolare n. 108 Prevenzione incendi - circolare ministeriale 24 aprile 2012
- Circolare n. 109 Disegno di legge di riforma del mercato del lavoro - emendamenti
- Circolare n. 110 Avvio della fase operativa - Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese
- Circolare n. 111 Finanziamenti alle imprese- calendario invio domande.
- Circolare n. 112 Sgravio contributivo sulle erogazioni di secondo livello – trasmissione domande
- Circolare n. 113 Conversione in legge del "Decreto semplificazioni fiscali"
- Circolare n. 114 Prevenzione incendi – votazione delle risoluzioni parlamentari
- Circolare n. 115 Prevenzione incendi – Resoconto parlamentare dell'approvazione delle risoluzioni parlamentari.
- Circolare n. 116 Expo Yeosu 2012 – workshop 30 maggio 2012
- Circolare n. 117 62^a Assemblea Generale – Taormina 20 – 22 aprile 2012
- Circolare n. 118 Progetto Vacanze a 4 zampe
- Circolare n. 119 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
- Circolare n. 120 Credito di imposta assunzioni nel Mezzogiorno - decreto attuativo.
- Circolare n. 121 Redazione documento di valutazione dei rischi – proroga del termine
- Circolare n. 122 assistenza sanitaria integrativa – contributi FAST annualità 2012/2013.
- Circolare n. 123 Trattamento di fine rapporto – aprile 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
- Circolare n. 124 Prevenzione incendi – Proroga del termine per la presentazione della domanda di ammissione
- Circolare n. 125 Prevenzione incendi – Proroga del termine per la presentazione della domanda di ammissione
- Circolare n. 126 Variazioni quadri organizzativi - Francesco Caizzi
- Circolare n. 127 Prevenzione incendi – DECRETO 15 maggio 2012 (GU n. 116 del 19-5-2012)
- Circolare n. 128 Italia para Todos – Workshop in Brasile – San Paolo 19 giugno 2012
- Circolare n. 129 Riscossione compensi SCF – Applicazione dell'Accordo integrativo
- Circolare n. 130 Pensionamento anticipato per attività usuranti – comunicazione lavoro notturno - chiarimenti
- Circolare n. 131 Pagamenti compensi SCF - proroga termini
- Circolare n. 132 Imposta municipale propria (IMU)- Anticipazione sperimentale
- Circolare n. 133 Eventi sismici maggio 2012 – campagna straordinaria di informazione.
- Circolare n. 134 Accordi di detassazione per l'anno 2012 – limiti di applicabilità
- Circolare n. 135 Valutazione rischi igienici impianti di areazione
- Circolare n. 136 Videosorveglianza – rilascio autorizzazioni – Ministero del lavoro, nota 16 aprile 2012, n. 37.
- Circolare n. 137 Contratto a tempo determinato
- Circolare n. 138 Lavoratori non comunitari stagionali 2012
- Circolare n. 139 Disegno di legge di riforma del mercato del lavoro – testo approvato dal Senato
- Circolare n. 140 Incentivi all'assunzione di lavoratori disoccupati
- Circolare n. 141 Finanziamenti alle imprese- invio telematico domande.
- Circolare n. 142 Deroghe alle comunicazioni obbligatorie per i datori di lavoro colpiti dal sisma dell'Emilia
- Circolare n. 143 Buoni Vacanze - Rimborso e Scadenza
- Circolare n. 144 Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi
- Circolare n. 145 Sgravio contributivo sulle erogazioni di secondo livello
- Circolare n. 146 Quadri organizzativi – Perugia
- Circolare n. 147 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
- Circolare n. 148 Tirocini nelle aziende turistiche stagionali
- Circolare n. 149 Trattamento di fine rapporto – maggio 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
- Circolare n. 150 Imposta municipale sugli immobili - impatto sul settore alberghiero.
- Circolare n. 151 Credito di imposta assunzioni nel Mezzogiorno - decreto interministeriale 24 maggio 2012
- Circolare n. 152 Quadri organizzativi – Veneto
- Circolare n. 153 Quadri organizzativi – Rimini
- Circolare n. 154 IMU – Applicazione sugli immobili strumentali delle imprese
- Circolare n. 155 Chiusura uffici – venerdì 29 giugno 2012

Circolare n. 156 Stato di avanzamento dell'indagine sull'attuazione dell'imposta di soggiorno.
Circolare n. 157 Privacy – Informativa su inserzioni per ricerca di personale
Circolare n. 158 Giovani albergatori - Veneto
Circolare n. 159 Giovani albergatori – La Spezia
Circolare n. 160 Quadri organizzativi - La Spezia
Circolare n. 161 Quadri organizzativi - Viareggio
Circolare n. 162 Decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 recante “ Misure urgenti per la crescita del Paese ”
Circolare n. 163 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 164 Riforma del mercato del lavoro
Circolare n. 165 Deroga alla limitazione di trasferimento del contante per gli stranieri
Circolare n. 166 Riforma del mercato del lavoro – disposizioni relative al contratto di apprendistato
Circolare n. 167 Riforma del mercato del lavoro – disposizioni relative al contratto di lavoro a chiamata
Circolare n. 168 Riforma del mercato del lavoro – disposizioni relative al lavoro accessorio
Circolare n. 169 Riforma del mercato del lavoro – soppressione del contratto di inserimento
Circolare n. 170 Limite utilizzo denaro contante - Operazioni frazionate - Chiarimenti
Circolare n. 171 Trattamento di fine rapporto – giugno 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
Circolare n. 172 legge 28 giugno 2012, n. 92
Circolare n. 173 Sgravio contributivo sulle erogazioni di secondo livello – procedura operativa
Circolare n. 174 Riforma del mercato del lavoro – disposizioni relative al contratto di lavoro a chiamata
Circolare n. 175 Riforma del mercato del lavoro – legge 28 giugno 2012, n. 92
Circolare n. 176 finanziamenti alla formazione – nuova programmazione Fondo For.Te.
Circolare n. 177 Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi
Circolare n. 178 Osservatorio sulla fiscalità locale - indagine sullo stato di attuazione dell'imposta di soggiorno.
Circolare n. 179 Riforma del mercato del lavoro – sostegno alla genitorialità
Circolare n. 180 riforma del mercato del lavoro – disposizioni relative al contratto di lavoro a tempo determinato
Circolare n. 181 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 182 determinazione del costo del lavoro nel comparto alberghiero
Circolare n. 183 Incentivazione dei viaggi di istruzione - programma “Alla scoperta del tuo Paese”.
Circolare n. 184 Deroga alle limitazioni di trasferimento del denaro contante
Circolare n. 185 Workshop in Russia – San Pietroburgo 13 settembre 2012
Circolare n. 186 Deroga al limite di utilizzo del denaro contante
Circolare n. 187 Lavoratori non comunitari
Circolare n. 188 Riforma del mercato del lavoro
Circolare n. 189 Antitrust - “Registro del mercato nazionale”- Messaggio pubblicitario ingannevole
Circolare n. 190 Riforma del mercato del lavoro – lavoro intermittente – ulteriori chiarimenti
Circolare n. 191 disegno di legge n. 3426, di conversione del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012
Circolare n. 192 Imu- definizione aliquote
Circolare n. 193 DVD 62^ Assemblea Generale.
Circolare n. 194 Viaggio promozionale nell'India del sud dal 5 al 16 novembre 2012.
Circolare n. 195 Comunicazione relativa alla 'chiamata' del lavoro intermittente
Circolare n. 196 Comunicazione relativa alla 'chiamata' del lavoro intermittente – precisazioni ministeriali.
Circolare n. 197 Comunicazione relativa alla 'chiamata' del lavoro intermittente – precisazioni ministeriali.
Circolare n. 198 Legge di conversione del DL n. 83/2012 “Misure urgenti per la crescita del Paese”
Circolare n. 199 accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
Circolare n. 200 Retribuzione dei lavori extra – accordo per il rinnovo del CCNL Turismo 20 febbraio 2010
Circolare n. 201 ENIT – fiere e workshop all'estero – ottobre / dicembre 2012
Circolare n. 202 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 203 Il Turismo lavora per l'Italia - documento di indirizzo per la XVII legislatura.
Circolare n. 204 Riforma del mercato del lavoro – diritto al lavoro dei disabili
Circolare n. 205 CCNL Turismo 20 febbraio 2010 – prossime scadenze ed iniziative connesse
Circolare n. 206 Modifiche alla Direttiva Servizi – Decreto legislativo n. 147/2012
Circolare n. 207 Formazione sulla sicurezza per lavoratori e datori di lavoro
Circolare n. 208 riforma del mercato del lavoro – norme sui licenziamenti



- Circolare n. 209 Quadri organizzativi - Sindacato Albergatori di Ferrara e Provincia
- Circolare n. 210 Trattamento di fine rapporto – agosto 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
- Circolare n. 211 Lavoro intermittente – modalità di comunicazione – proroga periodo transitorio.
- Circolare n. 212 Imposta di soggiorno – Sentenza del TAR del Veneto
- Circolare n. 213 Lavoro intermittente – modalità di comunicazione – proroga periodo transitorio
- Circolare n. 214 Chiusura uffici – venerdì 2 novembre 2012
- Circolare n. 215 finanziamenti alla formazione – nuova programmazione Fondo For.Te.
- Circolare n. 216 Borsa del Turismo Sportivo – Montecatini Terme – 12 e 13 ottobre 2012
- Circolare n. 217 Lavoratori stranieri
- Circolare n. 218 contributo di sistema per l'anno 2013 – convenzione Federalberghi / INAIL
- Circolare n. 219 Lavoratori stranieri altamente qualificati
- Circolare n. 220 CCNL Turismo 20 febbraio 2010
- Circolare n. 221 Decreto Legge n. 158/2012 “Tutela della salute”
- Circolare n. 222 Prevenzione incendi – Piano straordinario di adeguamento
- Circolare n. 223 giornata di studio sulla riforma del mercato del lavoro – scheda di adesione
- Circolare n. 224 Borsa del Turismo Sportivo – Montecatini Terme – 12 e 13 ottobre 2012 – ERRATA CORRIGE
- Circolare n. 225 Il Turismo lavora per l'Italia - documento di indirizzo per la XVII legislatura.
- Circolare n. 226 Prevenzione incendi - Nuove modalità per la presentazione di istanze e segnalazioni
- Circolare n. 227 Art. 62 Decreto Legge n. 1/2012 - Cessione di prodotti agricoli e alimentari
- Circolare n. 228 Incentivi all'assunzione di giovani e donne – decreto Ministero del lavoro.
- Circolare n. 229 nuova disciplina dell'apprendistato
- Circolare n. 230 Trattamento di fine rapporto – settembre 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
- Circolare n. 231 Programma obiettivo incremento e qualificazione dell'occupazione femminile 2012.
- Circolare n. 232 Benchmarking alberghiero - convenzione tra Federalberghi e RES.
- Circolare n. 233 Il Turismo lavora per l'Italia - documento di indirizzo per la XVII legislatura.
- Circolare n. 234 Cessione di prodotti agricoli e alimentari
- Circolare n. 235 Incentivi all'assunzione di giovani e donne – decreto interministeriale
- Circolare n. 236 Lavoro intermittente
- Circolare n. 237 CCNL Turismo – mancata realizzazione degli accordi integrativi.
- Circolare n. 238 Sgravio contributivo sulle erogazioni di secondo livello – istruzioni contabili
- Circolare n. 239 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
- Circolare n. 240 accordo convalida dimissioni e risoluzioni consensuali.
- Circolare n. 241 apprendistato professionalizzante
- Circolare n. 242 Principi contabili per la redazione del bilancio degli Enti Non Profit.
- Circolare n. 243 Stato dei rapporti associativi con le grandi catene alberghiere.
- Circolare n. 244 Contratto a tempo determinato
- Circolare n. 245 Incentivi all'assunzione di giovani e donne – chiarimenti INPS.
- Circolare n. 246 Limite utilizzo denaro contante - Operazioni frazionate
- Circolare n. 247 Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi
- Circolare n. 248 Convenzioni Nazionali Alberghiere 2013
- Circolare n. 249 CCNL Turismo 20 febbraio 2010 – disdetta - piattaforme rivendicative.
- Circolare n. 250 Quadri organizzativi – Federalberghi Garda Veneto.
- Circolare n. 251 Composizione del Consiglio direttivo di Federalberghi – aggiornamenti.
- Circolare n. 252 Quadri organizzativi – Federalberghi Emilia Romagna.
- Circolare n. 253 Quadri organizzativi – Federalberghi Lazio.
- Circolare n. 254 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
- Circolare n. 255 Quadri organizzativi – Federalberghi Friuli Venezia Giulia.
- Circolare n. 256 Collaborazione tra Federalberghi e Zurich.
- Circolare n. 257 Modello dichiarazione Imu
- Circolare n. 258 Tutela della salute
- Circolare n. 259 Contratto di lavoro a tempo determinato
- Circolare n. 260 BTO (Buy Tourism Online) – Firenze, 29 – 30 novembre 2012
- Circolare n. 261 sgravio contributivo per l'assunzione di apprendisti

Circolare n. 262 Contratto di lavoro a tempo determinato - intervallo tra due contratti - richiesta di chiarimento
Circolare n. 263 Somministrazione di lavoro - obbligo di comunicazione periodica - scadenza contrattuale
Circolare n. 264 Protocollo d'intesa tra Federalberghi e Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca
Circolare n. 265 Tutela della salute
Circolare n. 266 Stato dei rapporti associativi con le grandi catene alberghiere
Circolare n. 267 Cessione di prodotti agricoli e alimentari
Circolare n. 268 Settimo rapporto sul sistema alberghiero e turistico ricettivo.
Circolare n. 269 Lavoro intermittente – comunicazione della chiamata - istruzioni operative
Circolare n. 270 Locazione di immobili urbani ad uso non abitativo. Indici ISTAT.
Circolare n. 271 Documento valutazione dei rischi – pubblicazione procedure standardizzate
Circolare n. 272 Verifiche sismiche
Circolare n. 273 Chiusura uffici federali - Festività natalizie
Circolare n. 274 Lavoratori extracomunitari non stagionali 2012
Circolare n. 275 Trattamento di fine rapporto – novembre 2012 – legge 29 maggio 1982, n. 297
Circolare n. 276 Riforma del mercato del lavoro
Circolare n. 277 Prospetto informativo disabili
Circolare n. 278 Autocertificazione della valutazione dei rischi – proposta di proroga.
Circolare n. 279 Finanziamenti alle imprese – bando 2012.
Circolare n. 280 Diritti di autore - Compensi SIAE 2013 "Musica d'ambiente"
Circolare n. 281 Legge 17 dicembre 2012, n. 221 – comunicazione lavoro intermittente – modifiche.
Circolare n. 282 Verifiche sismiche



informazione

Il sito internet della federazione

Il sito federale www.federalberghi.it dedica ampio spazio alla parte pubblica, di rilievo e carattere istituzionale.

Dalla home page si accede ad una serie di pagine con informazioni dettagliate sulla Federazione e sul sistema associativo.

L'attività del sistema federale è presentata anche tramite la presentazione degli strumenti di comunicazione e della struttura politica ed esecutiva.

In questa area sono resi disponibili, per la consultazione o il prelievo, i quaderni, le pubblicazioni, i rapporti e le indagini editi o, comunque, promossi da Federalberghi negli anni più recenti.

Il motore di ricerca consente di spaziare su tutto il materiale informativo prodotto negli ultimi dieci anni, costituendo, per questa via, un archivio centrale direttamente utilizzabile, anche tramite prelievo, dalle associazioni in sostituzione del tradizionale archivio cartaceo locale.

Contemporaneamente un numero crescente di associazioni sta consentendo agli alberghi aderenti l'accesso all'area riservata del sito.

Tali iniziative, si sono rivelate un utile strumento organizzativo soprattutto nei casi in cui la capacità e periodicità comunicativa dell'associazione ha bisogno di essere sostenuta ed implementata.

Il portale www.federalberghi.it

Il portale www.federalberghi.it si è arricchito di una nuova sezione, che ospita i siti internet di alcune delle componenti del sistema:

- il comitato nazionale giovani albergatori (www.cnga.federalberghi.it);
- Federalberghi Isole Minori (www.isole.federalberghi.it);
- le associazioni albergatori di Ancona (www.ancona.federalberghi.it), Bellaria Igea Marina, Bologna, Campobasso, Catania, Chianciano, Firenze, Grosseto, Latina, La Spezia, Letojanni, Macerata, Messina, Montecatini, Napoli, Novara, Palermo, Perugia, Rieti, Salerno, Savona, Sorrento, Taranto, Trieste, Udine;
- le unioni regionali della Basilicata (www.basilicata.federalberghi.it), Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Isole, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sud Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto;
- l'ente di formazione Format Sistema Formazione Turismo (www.format.federalberghi.it);
- l'osservatorio sulla legislazione e la contrattazione (www.osservatorio.federalberghi.it)

La realizzazione di tali siti mira a realizzare un duplice obiettivo:

- la promozione del sistema associativo e l'affermazione di una sua immagine coordinata, con riferimento alla linea grafica, all'uso del logo federale, all'indirizzo internet del sito;
- l'attivazione di un nuovo canale di comunicazione con le aziende associate;

Ciascun sito - realizzato su richiesta della competente organizzazione territoriale - è strutturato secondo uno schema uniforme, articolato in tre sezioni, rispettivamente dedicate alla presentazione istituzionale, alla pubblicazione di notizie e comunicazioni, agli approfondimenti sui temi di principale importanza.

Ulteriori spazi sono dedicati ai contatti, ai links istituzionali, alla presentazione dei fornitori ufficiali dell'associazione.

Ciascuna organizzazione è responsabile dei contenuti del proprio sito e ne cura la manutenzione attraverso un accesso protetto da password. Per agevolare le associazioni meno strutturate, Federalberghi provvede periodicamente a porre a disposizione del sistema alcune news ed altri documenti che possono essere distribuiti automaticamente sui diversi siti. Il sistema consente di riservare l'accesso ad alcuni documenti solo ai soci muniti di password e la possibilità di utilizzare le funzionalità del portale per inviare comunicazioni ai soci in formato elettronico.

Le guide degli alberghi

Ista, istituto di studi alberghieri intitolato a Giovanni Colombo, compianto presidente di Federalalberghi, elabora analisi, indagini e ricerche sui temi di principale interesse per la categoria, autonomamente e in partnership con prestigiosi Istituti di ricerca.

Riflessioni e proposte per il rinnovo del CCNL, 2013
L'imposta di soggiorno osservatorio sulla fiscalità locale, 2012 - 2013
Datatur, trend e statistiche sull'economia del turismo, 2011 - 2013
Il lavoro delle donne nel settore turismo, 2012
Percorsi formativi in Italia per il settore turismo, 2012
La successione dei contratti a termine nel settore turismo, 2012
Il turismo lavora per l'Italia, 2012
Il lavoro accessorio nel Turismo, 2009 – 2011
La contrattazione di secondo livello nel settore turismo, 2011
Misure per l'incremento della produttività del lavoro, 2011
Il lavoro accessorio nel turismo - quinta edizione, 2011
Gli stage nel settore turismo - ed. speciale progetto RE.LA.R., 2011
Gli stage nel settore turismo - quarta edizione, 2004 - 2011
L'apprendistato stagionale dopo la riforma, 2011
La sicurezza antincendio negli alberghi italiani, 2011
Metodologia di sicurezza antincendio MBS, 2011
Imposta municipale unica, 2011
Guida al mercato russo, 2011
Il lavoro intermittente nel Turismo, 2009 – 2010
Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo, 2010
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2010
L'apprendistato nel settore Turismo, 2010
Sesto rapporto sul sistema alberghiero, 2010
Indagine sui fabbisogni formativi nel settore Turismo, 2010
Agevolazioni fiscali sul gas naturale, 2010
La pulizia professionale delle camere albergo, 2009
L'appalto di servizi nelle aziende alberghiere, 2009
Gli ammortizzatori sociali nel settore Turismo, 2009
Il contratto di inserimento nel settore Turismo, 2009
Internet e Turismo, 2009
Guida al nuovo CCNL Turismo, 2007
Quinto rapporto sul sistema alberghiero, 2007
Mercato del lavoro e professioni nel settore Turismo, 2006

Come cambia il lavoro nel Turismo, 2006
Incentivi per le imprese nelle aree sottoutilizzate, 2006
Quarto rapporto sul sistema alberghiero, 2005
Il pronto soccorso nel settore Turismo, 2005
Dimensione dell'azienda turistica e agevolazioni pubbliche, 2005
La nuova disciplina del lavoro extra, 2004 – 2010
Dati essenziali sul movimento turistico, 2004
Dati essenziali sul movimento turistico nazionale ed internazionale, 2004
I contratti part time nel settore Turismo, 2004
I tirocini formativi nel settore Turismo, 2004
I condoni fiscali, 2003
Mercato del lavoro e professioni nel settore turismo, 2003
Repertorio dei percorsi formativi universitari per il settore turismo, 2003
Le attività di intrattenimento negli alberghi, 2003
La riforma dell'orario di lavoro, 2003
La riforma del part time, 2003
La privacy nell'ospitalità, 2002 – 2004
Terzo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2002
I congedi parentali, 2002
Il turismo religioso in Italia, 2002
Il nuovo contratto di lavoro a termine, 2001 – 2002
Il nuovo collocamento dei disabili, 2001
Le stagioni dello sviluppo, 2001
Sistema ricettivo termale in Italia, 2001
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2001
Sistema ricettivo delle località termali in Italia, 2001
La flessibilità del mercato del lavoro, 2000
Osservatorio sulla fiscalità locale, 2000
Il Turismo lavora per l'Italia, 2000
Norme per il soggiorno degli stranieri, 2000
Indagine sulla domanda turistica nei paesi esteri, 2000
Secondo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 2000
Il codice del lavoro nel turismo, 1999 – 2003
Primo rapporto sul sistema alberghiero in Italia, 1999
Il collocamento obbligatorio, 1998
Manuale di corretta prassi igienica per la ristorazione, 1998
Diritti d'autore ed imposta spettacoli, 1997
La qualità e la certificazione ISO 9000 nell'azienda alberghiera, 1997
Il lavoro temporaneo, 1997
Analisi degli infortuni nel settore turismo, 1997



informazione

- La prevenzione incendi negli alberghi: il registro dei controlli, 1996
- La prevenzione incendi negli alberghi: come gestire la sicurezza, 1995
- Il Turismo nelle politiche strutturali della UE, 1995
- Il franchising nel settore alberghiero, 1995
- Il finanziamento delle attività turistiche, 1994
- Igiene e sanità negli alberghi, 1994
- Linee guida per la costruzione di un modello di analisi del costo del lavoro, 1994
- Costo e disciplina dei rapporti di lavoro negli alberghi dei Paesi CEE, 1993
- Per una politica del turismo, 1993
- Ecologia in albergo, 1993
- Quale futuro per l'impresa alberghiera, 1993
- La pulizia professionale delle camere d'albergo, 1993
- Il turismo culturale in Italia, 1993
- Il turismo marino in Italia, 1993
- Serie storica dei minimi retributivi, 1993
- Esame comparativo dei criteri di classificazione alberghiera, 1992
- L'albergo impresa, 1990

con il patrocinio di:



con la partecipazione di:

